



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2007

\*\*\*\*\*

ADDI' 5/05/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RICONITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Eletro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
DOMPILI	Vassimo	Presidente	NICHELANGELO	Mario	"
ASTICRE	Bruno	Assessore	ETERI	Luigi	"
TATACOLA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANT	Fabio	"	ROMANO	Giulio	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGIOLIS	Francesco	"	VASSENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Gilberto	"
FICHERA	Danielo	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSISTE: COSTA - MANDARELLI - RANUCCI

DELIBERAZIONE N. 306

Oggetto:

L.R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2007 - 2009 e Piano Annuale di Attività 2007 presentato dal BIC Lazio SpA - cap. 022503: € 2.400.000,00 per parte capitale; cap. 021506: € 5.365.000,00 per parte corrente. Esercizio 2007.



308 15 MAG. 2007 *lu*

Oggetto: L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2007 – 2009 e Piano Annuale di Attività 2007 presentati dal BIC Lazio SpA - cap. C22503: € 2.500.000,00 per parte capitale; cap. C21506: € 5.335.000,00 per parte corrente. Esercizio 2007;

### LA GIUNTA REGIONALE

*del*  
Su proposta dell'Assessore Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;



*del*  
*10*  
*10*  
Vista la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06 settembre 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 35/90 con la quale è stato istituito il BIC Lazio SpA;

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 8 del 16 aprile 2002 che disciplina la gestione dei fondi speciali;

Visto:

- che la Regione Lazio ha promosso con legge regionale 03.04.1990 n. 35, la costituzione nella Regione Lazio di una società di capitali denominata "BIC Lazio SpA" (BIC);
- che il BIC è stato costituito in data 26 giugno 1990 in Roma, con atto a rogito notaio M. Mascolo, rep. 28151, racc. 5203;
- che dallo statuto del BIC risultano le attività di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 03.04.1990, n. 35;
- che la predetta L. R. n. 35/1990, come modificata dall'articolo 12 della L. R. n. 59/96 e dall'articolo 22 della L. R. n. 7/99, prevede l'assegnazione, da parte della Regione Lazio al BIC, di un fondo per lo svolgimento delle seguenti attività:
  1. promozione imprenditoriale ed assistenza alle imprese di nuova costituzione;
  2. realizzazione e gestione di incubatori;
  3. interventi finanziari di sostegno per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
  4. informazione, orientamento ed assistenza tecnica alla Regione ed agli enti locali del Lazio nella partecipazione ai programmi ed ai progetti dell'Unione Europea in materia di sviluppo locale e di promozione imprenditoriale;
  5. attività di assistenza e sviluppo tecnico alla Regione ed altre attività specificatamente richieste dalla Regione stessa;
- che l'art. 4 della legge regionale n. 35/90 e successive modifiche prevede che i rapporti tra le parti siano disciplinati da specifica convenzione;

**Considerato:**


- che la convenzione è stata approvata con determinazione Dipartimentale n. D2879 del 29 settembre 2006 e sottoscritta in data 20 ottobre 2006 fra la Regione Lazio e il BIC Lazio SpA;
- che la legge regionale n. 35/90 prevede l'approvazione del Programma Triennale 2007 -- 2009 e il Piano Annuale di Attività 2007;
- che il Programma Triennale 2007 -- 2009 e il Piano Annuale di Attività 2007, presentati dal BIC Lazio SpA in data 30/11/2006, rispondono a quanto richiesto dalla norma e disciplinati dall'apposita convenzione di cui sopra;
- che per il finanziamento delle attività previste dalla legge regionale n. 35/90 la legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2006 prevede al capitolo C22503 un contributo di € 2.500.000,00 per la parte capitale e al capitolo C21506 un contributo di € 5.335.000,00 per la parte corrente, per un totale di € 7.835.000,00;
- che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

**DELIBERA**

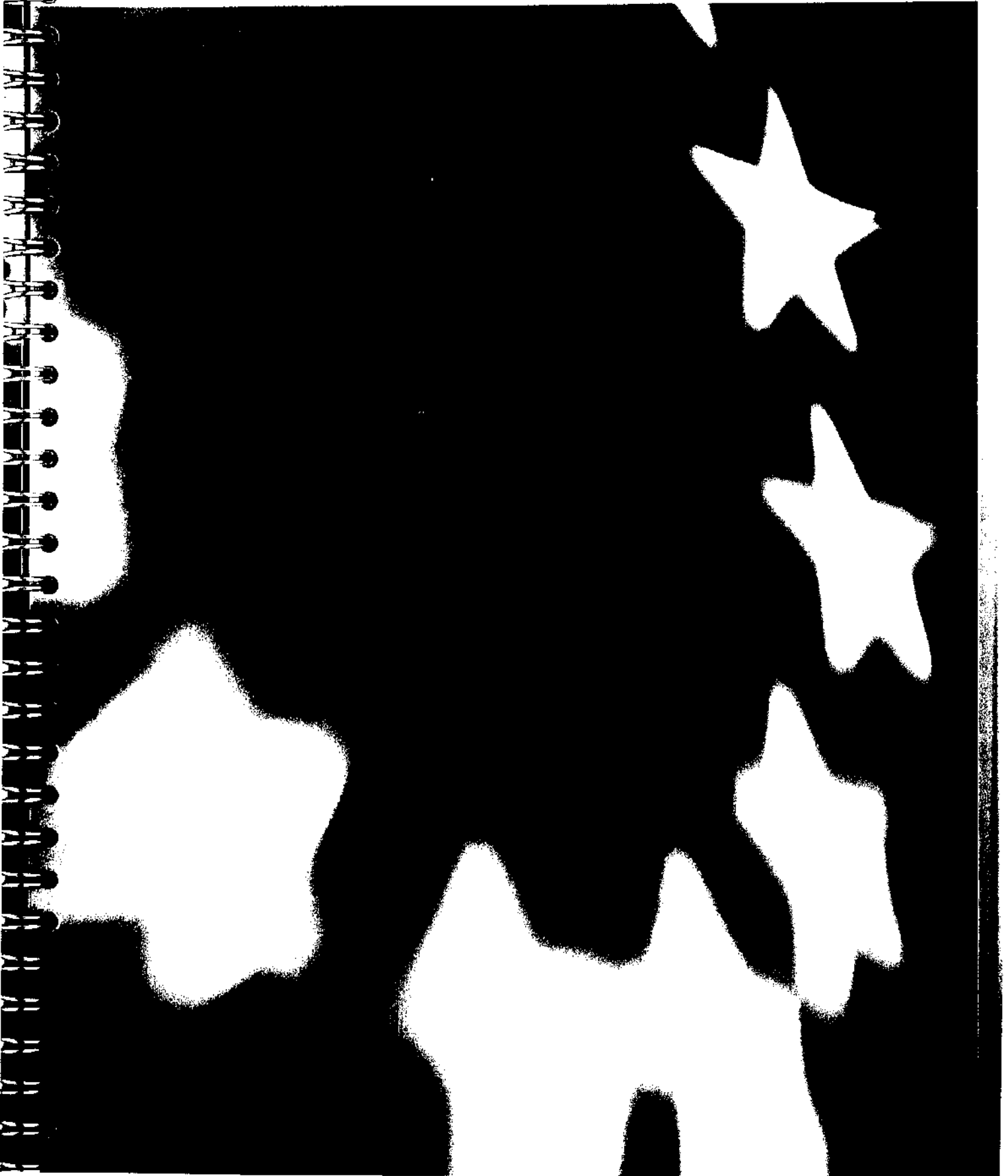
1. di approvare, come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, il Programma Triennale 2007 -- 2009 ed il Piano Annuale di Attività 2007 presentati dal BIC Lazio SpA, per gli interventi previsti dalla legge regionale n. 35/90;
2. di stabilire che, con successiva determinazione del Direttore della Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, si provvederà ad impegnare la somma di € 7.835.000,00 relativa al Piano Annuale di Attività BIC per l'anno 2007 così ripartita: € 2.500.000,00, stanziata sul capitolo C22503 e € 5.335.000,00 stanziata sul capitolo C21506 del bilancio regionale 2007 e trasferirla sul fondo speciale appositamente costituito presso il BIC ai sensi dell'art 22 della L. R. 7/99.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

  
programma triennale  
2007 -2009. piano a

23 MAG. 2007





Il presente documento è composto da 108 pagine più 4 pagine di introduzione.



pag. 1 - 50 <sup>programma Triennale</sup> ~~Piano attività~~ 2007-2009 e <sup>piano</sup> ~~programma~~ <sub>di attività</sub> <sup>annuale</sup> 2007

pag. 1 - 58 risultati di attività al 20/ settembre 2006

*ll*

**LEGGE REGIONALE N. 35/90**  
**PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009**  
**PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ 2007**

Approvata dal  
Consiglio di Amministrazione  
del 29 novembre 2006

## **PREMESSA**

Questo documento costituisce il Programma Triennale 2007/09 ed il Piano annuale di attività previsti per l'anno 2007 aventi per oggetto l'attuazione della Legge Regionale n. 35 del 3 Aprile 1990, così come prescritto dall'art. 5 comma 3.

Esso illustra i criteri guida e l'articolazione degli interventi proposti, ne definisce i risultati attesi, ne approfondisce le metodologie di azione. Il lavoro delinea, inoltre, gli elementi distintivi delle performance ottenute nel corso del 2006 e presenta la relazione di attività aggiornata al 30.09.2006 così come richiesto dalla normativa di assegnazione.

Espone, infine, il quadro economico del Programma Triennale 2007-2009, evidenziando la previsione di spesa per l'anno 2007 che ammonta a:

**€ 7.835.000,00**

Il Piano annuale di attività valorizza la funzione di animazione, orientamento ed accompagnamento propria di BIC Lazio ed è strutturato in modo flessibile affinché le singole azioni possano essere rimodulate in corso d'opera anche in base ad indicazioni dell'amministrazione regionale.

Fermo restando che l'importo globale del finanziamento richiesto, se concesso, non potrà variare, si ritiene di dover prevedere l'applicazione di opportune flessibilità a ciascuno dei budget di spesa indicati. Tale flessibilità non può comportare scostamenti complessivi superiori al 15% dell'importo indicato per singola misura. Analogo limite percentuale viene applicato per la flessibilità riferita agli scostamenti tra gli assi, all'interno di tali limiti, saranno quindi consentite compensazioni tra assi e misure.

Il presente documento è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Le strategie di intervento del triennio 2007-2009
- Le linee guida del Piano di lavoro per il 2007
- Le previsioni di spesa con evidenza degli scostamenti rispetto alla precedente programmazione
- I risultati ad oggi realizzati
- Le schede analitiche per Azioni e Misure proposte.

Al documento è allegato:

- Relazione sull'attività svolta al 30.09.2006.

Si intende rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del presente documento.

BIC LAZIO S.p.A  
Il Direttore Generale

**PROGRAMMA TRIENNALE 2007-09 E PIANO ANNUALE 2007**

1	Introduzione .....	1
2	Il quadro programmatico regionale .....	1
3	Le direttrici strategiche 2007-2009 .....	2
3.1	La strategia di BIC Lazio nel contesto regionale e gli elementi di continuità .....	2
3.2	La valorizzazione del patrimonio .....	3
4	L'innovazione dei processi, dei modelli di intervento e degli strumenti .....	4
4.1	L'architettura del programma 2007-09 .....	4
5	Quadro economico triennale 2007-09 .....	6
5.1	Quadro economico 2007-09 .....	6
5.2	La Matrice 2007: misure, azioni, linee di attività .....	7
6	Il confronto con il 2006: risultati raggiunti .....	9
6.1	Prospetto di confronto economico con il 2006 .....	9
6.2	I risultati raggiunti nel 2006 .....	11
7	Scheda Misure ed Azioni .....	18
8	Allegato: Relazione attività al 30.09.2006 .....	50



## 1 Introduzione

La logica che ispira questo documento di piano è quella di rappresentare la possibilità di valorizzazione delle risorse che si sono andate accumulando nel corso delle attività di BIC Lazio. Si vuole in questo modo offrire alla Regione la possibilità di meglio analizzare la capacità di “offerta” dello strumento BIC e di rendere più comprensibili le attività svolte e le potenzialità di rispondere a una domanda che si evolve in funzione dei cambiamenti della società e dell’economia regionale.

Il documento si articola in 4 paragrafi: dopo una rapida presentazione delle strategie regionali, tratta dai documenti di programmazione, si traccia un breve quadro degli elementi di continuità della gestione, di quegli elementi che si intendono valorizzare per finire con la struttura delle misure previste e delle loro caratteristiche essenziali.

## 2 Il quadro programmatico regionale

Le scelte programmatiche che la Regione intende compiere nel medio-lungo periodo – espresse nei documenti preparatori per il programma destinato al cofinanziamento comunitario per il periodo 2007-2013 – vogliono legare indissolubilmente le politiche economiche e finanziarie alla qualità sociale e ambientale della vita delle persone, e infine disegnare un nuovo ruolo per il Lazio, a livello nazionale e globale.

*Il tutto a partire da un’offerta formativa, di ricerca e di investimenti di grande qualità, in grado di garantire un futuro diverso e migliore alle nuove generazioni, attraverso la valorizzazione sociale dell’enorme patrimonio di beni comuni a disposizione e attraverso il sostegno alle forme di sviluppo eco-compatibile e solidale, basato sulle reti di economia locale e sulle risorse dei territori.*

.....  
*L’importante presenza della ricerca sia pubblica che privata (centri direzionali e unità produttive) potrà costituire la base di una diffusa “economia della conoscenza” con caratteristiche pubblico-private.*

*La base manifatturiera dell’economia regionale, pur relativamente ridotta, potrà ragionevolmente migliorare il suo contenuto di innovazione: il modello futuro potrà scaturire da un mix tra attività di eccellenza (non quantitativamente rilevanti, ma trainanti per il resto dell’economia) e servizi avanzati.*

*Riduzione dei costi di spostamento di persone e merci; adeguato supporto logistico ed infrastrutturale ai nuovi comportamenti, sia della popolazione che delle imprese, indotti dall’indifferenza localizzativa delle attività produttive; innalzamento della qualità della vita nelle città medio-grandi, sedi idonee per ricerca, cultura e turismo di qualità; nuovi modelli di governance per l’area romana: sembrano essere queste le principali leve per l’incremento della competitività del sistema-Lazio.*

*Ad esse si aggiunge, inoltre, l’individuazione e la valorizzazione di elementi del patrimonio culturale di particolare pregio ed in grado di svolgere la funzione di autentici attrattori culturali all’interno delle politiche di promozione del territorio nazionali ed europee: ciò significa puntare sugli attrattori culturali come scelta strategica di trasformazione e di valorizzazione non soltanto del patrimonio materiale ma anche della memoria e dell’identità, mirando alla “messa a reddito” del capitale culturale della regione.*

*Nell’area centrale della regione – che potremmo definire la regione urbana di Roma – sarà necessario razionalizzare i rapporti tra luoghi di residenza e posti di lavoro attraverso un’elevata accessibilità, con particolare riferimento ai sistemi di trasporto in sede fissa. Progressivamente la regione urbana centrale, nell’ambito di uno sviluppo policentrico della regione, dovrà essere efficacemente collegata, sempre con servizi di trasporto collettivo, con i capoluoghi di provincia e le altre città medio-grandi della regione. Independentemente dal luogo di residenza la popolazione*

*regionale potrà così, con spostamenti accettabili, lavorare nell'area centrale o nei poli urbani a crescente specializzazione in ricerca, cultura e turismo qualificato.*

*Inoltre una buona accessibilità a (relativamente) basso costo per gli utenti, e garantita da sistemi di trasporto che riducano le esternalità (sull'ambiente, sui beni culturali, sulla salute) negative, potrà favorire un inserimento non traumatico della prevedibilmente crescente popolazione extracomunitaria, che potrà localizzarsi in più centri abitati agevolmente accessibili da Roma, stimolando il recupero urbanistico ed edilizio di tali centri, ed evitando la formazione di ghetti all'interno dell'area centrale.*

*All'esterno dell'area centrale della regione, il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale dipende in larga misura dal potenziamento economico e funzionale delle città medio-grandi.*

*Ciò deve realizzarsi in sinergia con lo sviluppo di Roma, che deve costituire un vero e proprio volano per l'intera regione, per migliorare il sistema urbano regionale, la crescita qualitativa diffusa dell'offerta di servizi, la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro. Questo è il senso profondo della idea di realizzare un APQ per Roma che si propone in altra parte di questo documento.*

*È quindi necessario creare, con adeguate politiche regionali, le condizioni (infrastrutturali, funzionali, logistiche, formative e culturali) per rendere le città medio-grandi "attraenti" e connesse alla Capitale, capaci cioè di attrarre imprese, capitali e lavoro qualificato.*

*Dovranno quindi essere sviluppati progetti integrati e trasversali, di dimensioni ampie, mirati alla razionalizzazione dello sviluppo dei sistemi produttivi locali, con il trasferimento di nuove tecnologie anche all'interno dei comparti tradizionali, la razionalizzazione delle dimensioni di scala degli stessi sistemi e il decongestionamento logistico e distributivo, a vantaggio dell'intero sistema infrastrutturale di scambio modale del Lazio.*

....  
*Migliori condizioni dovranno essere ricercate – inoltre – per favorire la sostenibilità sociale, demografica ed economica degli spazi rurali. Partendo da una cornice coerente nella quale trovano spazio interventi per coniugare esigenze territoriali e settoriali, sarà necessario provvedere ad una pianificazione per le aree rurali di tipo integrato, che al contempo valorizzi il tessuto agricolo, indiscusso fattore di tenuta e sviluppo di tali aree, e promuova un approccio allo sviluppo sostenibile in ottica multisettoriale.*

*In estrema sintesi, uno sviluppo che miri ad ottimizzare l'assetto fisico consolidato non può che puntare alla riduzione dei costi collettivi ed alla qualità delle prestazioni. Le azioni da sviluppare dovranno attribuire priorità ai fattori in grado sia di aumentare la capacità di attrazione del territorio che di eliminare gli attriti sia fisici (mobilità, accesso ai servizi, ecc.) che procedurali (governance, semplificazione procedure amministrative, ecc.).*

.....  
*In sintesi, quindi, le strategie regionali puntano ad assecondare e a valorizzare i punti di forza del sistema, ma anche –e soprattutto- al sostegno delle numerose potenzialità distribuite sul territorio per le quali il ruolo di facilitazione dei rapporti e di servizio appare rilevante. A tutto ciò si aggiunge l'impegno per intervenire promuovendo azioni di sviluppo sia in aree di crisi, sia in aree in cui la struttura sociale ed economica appare particolarmente fragile.*

### **3 Le direttrici strategiche 2007-2009.**

#### **3.1 La strategia di BIC Lazio nel contesto regionale e gli elementi di continuità**

L'obiettivo del piano di BIC Lazio è quello di assecondare alcune delle linee fondamentali espresse e in particolare tracciare un ponte tra le esigenze del sociale e quelle dell'economia. La capacità di servizio si concentra sia sull'imprenditorialità (di soggetti deboli o di nuovi soggetti che si affacciano sul mercato della produzione, di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza o di trasferimento tecnologico e dai risultati della ricerca) sia sulla progettazione di percorsi di sviluppo

locale disegnati ad hoc per le specifiche esigenze delle differenti aree regionali, anche con la dovuta assistenza tecnica agli attori locali, che sappiano rispondere alle nuove esigenze di favorire i processi di inclusione sociale e competitività dei territori.

Il Piano Triennale 2007-09 di BIC Lazio si colloca in un'ottica di complementarità con l'insieme degli strumenti a sostegno dello sviluppo del territorio e dei sistemi d'impresa promossi dalla Regione. Pertanto le singole misure ed azioni verranno attuate considerando la necessità di promuovere e valorizzare le necessarie forme di collaborazione e sinergia con le altre società della "rete" regionale. In altri termini, si rafforzano gli strumenti di promozione della cultura imprenditoriale, di creazione e sviluppo di impresa e di assistenza allo sviluppo locale che finora BIC Lazio ha messo in atto, ma al contempo si vogliono, attraverso la costruzione di *partnership* con tutti gli attori dello sviluppo, realizzare nuove combinazioni di strumenti e nuovi modelli di intervento volti a conciliare innovazione e modernizzazione con solidarietà e coesione sociale.

Mentre possono aversi necessità di riorganizzazione e di potenziamento dei servizi, l'impianto generale non risulta sostanzialmente modificato, rispetto a quello dell'anno passato: le esperienze realizzate e le attività in corso, tuttavia, consentono di meglio declinare le funzioni svolte e le risorse in termini di conoscenze e informazioni accumulate che consentiranno un ulteriore miglioramento del servizio e un raggiungimento di un livello di efficienza maggiore. Va anche sottolineata la possibilità di una migliore taratura del processo di monitoraggio e valutazione oltre che la possibilità di una domanda di servizi specifici più mirata da parte della Regione.

In sintesi le misure si inseriscono nel quadro delle attività già disegnate, contemperando le priorità regionali e la missione istituzionale di BIC Lazio, con le due missioni essenziali:

- attuazione di un approccio alla creazione e sviluppo imprenditoriale che sia finalizzato alla **valorizzazione del capitale umano** ed alla **coesione sociale**;
- promozione della **competitività dei territori** secondo una logica di sviluppo sostenibile e la sperimentazione di forme di economia solidale, attivando il metodo della concertazione e della programmazione partecipata.

L'attuazione di questi due obiettivi strategici non può prescindere dal consolidamento dei processi attuativi, dei modelli di intervento, degli strumenti e dei servizi che BIC Lazio ha sviluppato con successo in questi anni.

Il radicamento sul territorio e i collaudati processi di dialogo ed ascolto con le varie categorie di attori locali sono i due elementi essenziali che BIC Lazio mette in campo per sviluppare una strategia di intervento flessibile e dinamica che si basi sulla capacità di leggere la domanda espressa dal territorio, assecondando le diverse opportunità di sviluppo territoriali, sostenendo i processi di aggregazione imprenditoriale e affermando un metodo nuovo di programmazione improntato alla flessibilità, alla innovazione e all'apertura verso l'esterno prestando particolare attenzione allo sviluppo di reti, non solo locali, e alle opportunità che si manifestano a livello comunitario.

Nel processo di ridefinizione delle proprie linee di intervento BIC Lazio assegna un ruolo centrale al concetto di incubazione nel senso più ampio del termine e cioè una **azione orizzontale di accompagnamento** a favore delle diverse categorie di utenti potenziali del sistema: gli aspiranti imprenditori e le neo imprese, da un lato, e gli attori istituzionali ed economici presenti nei territori, dall'altro.

### 3.2 *La valorizzazione del patrimonio*

La logica che pervade il piano che si presenta è quella della valorizzazione del *patrimonio* accumulato da BIC Lazio nel corso degli anni.

Le attività svolte e i servizi per lo sviluppo realizzati si sono tradotti, in sostanza, in tre aspetti fondamentali che possono rappresentare il reale patrimonio che la Regione Lazio ha accumulato in BIC Lazio ed elementi da valorizzare sia per migliorare e organizzare ulteriormente il servizio, sia

perché sia ancor più trasparente e chiara l'offerta che BIC stesso può presentare per il territorio regionale e la sua capacità di essere strumento della Regione.

Il patrimonio di BIC è dato dalla rete **per il territorio, da competenze, informazioni** e servizi.

Si è usata l'espressione rete per il territorio in quanto l'attività di BIC si orienta appunto al rapporto diretto con gli operatori presenti nel territorio regionale sostenendoli in forme diverse e funzionali alle esigenze espresse.

Terminali e rapporti, oltre ovviamente alle strutture effettivamente localizzate come gli Incubatori, sono servizi di prossimità, mentre funzioni particolari e servizi specifici possono essere offerti più razionalmente da centri di competenza, che, a partire da una localizzazione specializzata, siano in grado di servire più territori o l'intera regione.

In ultima analisi i servizi di BIC si fondano su strutture fisiche, sulle conoscenze incorporate nei collaboratori, sulla rete di relazione con operatori di varia natura (si pensi, per esempio, a istituzioni finanziarie o ai centri di ricerca universitari e non solo) e anche su un patrimonio informativo strutturato (banche dati di varia natura finalizzate spesso a progetti di sviluppo) in grado di sostenere la domanda di servizi che proviene dal territorio e dalla Regione e di rispondere in modo adeguato alle esigenze che via via si pongono.

In questo senso, quindi, le misure descritte di seguito trovano una loro articolazione dei tre fattori citati: competenze spesso trasversali alle diverse attività, informazioni e rete di relazioni, che offrono anche una maggiore comprensione delle attività avviate e previste dal piano in oggetto.

Un ultimo utile riferimento può essere portato ai database e alla struttura informativa accumulata. Essa si caratterizza come uno dei punti di forza di BIC Lazio e le attività dovranno procedere in due direzioni. Quella del completamento territoriale di database nati per esigenze specifiche, ma la cui utilità ed utilizzabilità all'interno di BIC (o di interesse della Regione) appare rilevante (compatibilmente con le risorse disponibili) e quella della possibilità di integrazione tra le diverse strutture informative presenti, in modo da consentire la loro interazione. Tale attività può anche utilizzare tecniche di *datamining*.

Secondo le indicazioni della Regione e coerentemente con le impostazioni già seguite nel recente passato da BIC Lazio, verrà potenziata l'attività di monitoraggio con un'estensione verso funzioni di autovalutazione.

Ciò avverrà anche avvalendosi di un sistema di indicatori allargato, tale da consentire un controllo di gestione anche orientato ai risultati finali delle attività.

La struttura informativa che ne consegue è finalizzata a fornire utili dati ai responsabili delle misure circa la propria attività e circa la possibilità di tenere sotto controllo le criticità presenti, agli organi dirigenti di BIC per un monitoraggio adeguato dei lavori, e alla Regione, sia come controllo dell'attività di un suo ente strumentale, sia come strumento di verifica dei risultati in corso di raggiungimento con le politiche che lo stesso Governo Regionale ha affidato a BIC Lazio.

La strategia di BIC Lazio, ancorché attuata attraverso misure ed azioni chiaramente definite e con la specificazione di obiettivi e target, rimane una strategia aperta e funzionale alle attività della Regione: si tratta, cioè, di mantenere il proprio patrimonio di *produttore di servizi* aperto anche alle esigenze di altre direzioni/assessorati per programmi integrati e per progetti.

#### **4 L'innovazione dei processi, dei modelli di intervento e degli strumenti**

##### *4.1 L'architettura del programma 2007-09*

La struttura logica appena descritta si è tradotta in una serie di azioni estremamente specializzate, ma tra loro integrate, che rappresentano, per il triennio 2007-2009, l'attuazione della strategia e la necessità di migliorare ulteriormente coordinamento interno ed efficienza. Le misure sono affiancate, sia secondo una logica strettamente funzionale, sia tenendo conto di sinergie e utilizzazione di competenze e informazioni il più possibile simili.

Il piano è strutturato in 4 assi (tre più spiccatamente strategici ed uno più funzionale) ed in 8 misure che vengono descritte di seguito.

Va sottolineato, fatto essenziale per una società che produce servizi per il territorio, il tentativo di distinguere le attività ad utilità pluriennale da quelle tipiche della gestione.

Si tratta di una distinzione di comodo, dal momento che si può sostenere che tutte le attività hanno l'obiettivo di determinare effetti di lungo periodo (si pensi all'accompagnamento di un'impresa in start up che, pur essendo un servizio favorisce la nascita di un soggetto produttore che rimarrà sul mercato per molti anni). Tuttavia, pur accettando un'impostazione restrittiva, si è ritenuto di considerare per intero la misura 4.2 come spese a utilità pluriennale. A questo si è aggiunta la previsione trasversale, per tutte le misure, delle spese della gestione dei servizi e di quelle dedicate a progettazione di nuovi interventi o di miglioramenti strutturali.

## 5 Quadro economico triennale 2007-09

## 5.1 Quadro economico 2007-09

Linee di attività		2007	2008	2009	Triennio 2007-09
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto-impiego	1.610.000,00	1.690.000,00	1.775.025,00	5.075.025,00
Mis. 1.2	Sostegno all'avvio d'impresa	1.445.000,00	1.506.750,00	1.582.087,50	4.533.837,50
Mis. 2.1	Progetti e servizi innovativi per le imprese	600.000,00	630.000,00	661.500,00	1.891.500,00
Mis. 2.2	Valorizzazione delle competenze per l'innovazione	720.000,00	756.000,00	793.800,00	2.269.800,00
Mis. 3.1	Azioni di supporto alla progettualità della Regione Lazio	280.000,00	294.000,00	308.700,00	882.700,00
Mis. 3.2	Sostegno ai processi di sviluppo locale	1.030.000,00	1.102.500,00	1.157.625,00	3.290.125,00
Mis. 4.1	Azioni trasversali	470.000,00	483.000,00	507.150,00	1.460.150,00
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	1.680.000,00	1.749.500,00	1.759.475,00	5.188.975,00
<b>Totale</b>		<b>7.835.000,00</b>	<b>8.212.250,00</b>	<b>8.545.362,50</b>	<b>24.592.612,50</b>

5.2 La Matrice 2007: misure, azioni, linee di attività

Misure		Azioni		importi
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto-impiego	1.1.1	Percorso di assistenza alla creazione d'impresa: dall'idea al progetto d'impresa	1.440.000
		1.1.2	Formazione finalizzata alla progettazione d'impresa	170.000
Mis. 1.2	Sostegno all'avvio d'impresa	1.2.1	Tutoraggio alle imprese in start up	1.300.000
		1.2.1.1	Formazione manageriale	45.000
		1.2.2	Sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali	100.000
Mis. 2.1	Progetti e servizi innovativi per le imprese	2.1.1	Servizi post start up per il sostegno ed il consolidamento delle neo imprese	200.000
		2.1.2	Strumenti di promozione finanziaria	150.000
		2.1.3	Europrogettazione e servizi erogati dal portale Lazioeuropa - EIC	250.000
		2.3.1	Università-Impresa: strumenti ed azioni di animazione nel mondo universitario	250.000
		2.3.2	Progetto ITech	370.000
Mis. 2.2	Valorizzazione delle competenze per l'innovazione	2.3.3	Start Up Meetings	100.000

Mis. 3.1	Azioni di supporto alla progettualità della Regione Lazio	3.1.1	Progetti Speciali Regione Lazio ex art.2	100.000
		3.1.2	Programmazione e progettazioni comunitaria -- Supporto tecnico alla Regione Lazio - portale lazioeuropa	130.000
		3.1.3	Osservatorio regionale sui casi di crisi	50.000
Mis. 3.2	Sostegno ai processi di sviluppo locale	3.2.1	Sostegno ai processi di sviluppo locale	550.000
		3.2.2	Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali ed urbane e supporto ai processi di coesione sociale	490.000
Mis. 4.1	Azioni trasversali	4.1.1	Comunicazione	220.000
		4.1.2	Incubatore virtuale	120.000
		4.1.3	Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale	120.000
Mis. 4.2.	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	4.2.1	Incubatori e Centri di Promozione imprenditoriale	1.500.000
		4.2.2	Implementazione e sviluppo software della piattaforma informatica	180.000
<b>TOTALE</b>				<b>180.000</b>



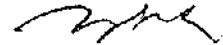


6 Il confronto con il 2006: risultati raggiunti

6.1 Prospetto di confronto economico con il 2006

		2007		2006	
		Azioni	Importi	Azioni	Importi
<b>Asse 1 Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale</b>					
1.1,1	Percorso di assistenza alla creazione d'impresa, dall'idea al progetto d'impresa		1.440.000,00	1.1,1 - 1,1,2 - 1,2,2	1.480.000,00
1.1,2	Formazione finalizzata alla progettazione d'impresa		170.000,00	1,1,3	220.000,00
1,2,1	Tutoraggio alle imprese in start up		1.300.000,00	1,3,1	1.400.000,00
1,2,1,1	Formazione manageriale		45.000,00		
1,2,2	Sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali		100.000,00	1,3,2	132.000,00
<b>Asse 2 Competitività dei territori</b>					
2,1,1	Servizi post start up per il sostegno ed il consolidamento delle neo imprese		200.000,00	2,1,1 - 1,3,3	300.000,00
2,1,2	Strumenti di promozione finanziaria		150.000,00	2,1,2	200.000,00
2,1,3	Europrogettazione e servizi erogati dal portale Lazioeuropa - EIC		250.000,00	2,1,3	270.000,00
2,2,1	Università-Impresa: strumenti ed azioni di animazione nel mondo universitario		250.000,00	2,3,1	230.000,00
2,2,2	Progetto ITech		370.000,00	2,3,2	370.000,00
2,2,3	Start Up Meetings		100.000,00		

Categorie di attività		Asse 2 Competitività dei territori	
3,1,1	Progetti Speciali Regione Lazio ex art.2	100.000,00	2,2,1
3,1,2	Programmazione e progettazione comunitaria - Supporto tecnico alla Regione Lazio - portale lazioeuropa	130.000,00	2,2,2 - 2,2,5
3,1,3	Osservatorio regionale sui casi di crisi	50.000,00	2,2,4
3,2,1	Sostegno ai processi di sviluppo locale	550.000,00	2,2,3
3,2,2	Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali ed urbane e supporto ai processi di coesione sociale	490.000,00	1,2,1
<b>Asse 3 Infrastrutture e edizioni innovative all'imprenditoria e al management delle imprese e servizi</b>			
4,1,1	Comunicazione	220.000,00	3,1,1
4,1,2	Incubatore virtuale	120.000,00	1,3,4
4,1,3	Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale	120.000,00	3,2,1 - 3,2,2
4,2,1	Incubatori e Centri di Promozione imprenditoriale	1.500.000,00	3,3,1
4,2,2	Implementazione e sviluppo software - piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali	180.000,00	3,3,2
			3,4,1
		<b>7.835.000,00</b>	<b>TOTALE</b>
		<b>8.500.000,00</b>	



Asse I Coesione sociale

Misure	Attività	Indicatori da piano di attività 2006	Indicatori rimodulati	Risultati
Mis. 1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ accoglienza e orientamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 35 sportelli attivi sul territorio</li> <li>◆ 2500 primi contatti nuova utenza</li> <li>◆ 2500 accoglienze</li> <li>◆ 10 nuovi operatori formati</li> <li>◆ 5 protocolli d'intesa siglati con province e comuni</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 38 sportelli attivi sul territorio</li> <li>◆ 2085 primi contatti nuova utenza</li> <li>◆ 2182 accoglienze</li> <li>◆ 3 nuovi operatori formati</li> <li>◆ 2 protocolli d'intesa siglati con province e comuni</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ assistenza alla redazione del piano d'impresa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 350 business plan</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 412 business plan</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ formazione finalizzata alla progettazione d'impresa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 400 Allievi corsi focus formati</li> <li>◆ 20 allievi formati e-learnig</li> <li>◆ 40 operatori formati/aggiornati</li> <li>◆ 10 tutor d'aula formati</li> <li>◆ 1 Report annuale sull'attività formativa</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 210 Allievi corsi focus formati</li> <li>◆ 6 Focus Informa</li> <li>◆ 5 Focus Orienta</li> <li>◆ 3 Focus Impresa</li> <li>◆ progettazione del modulo formazione on line</li> <li>◆ Relazione sui fabbisogni formativi</li> </ul>
Mis. 1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ interventi pilota (periferie, turismo sostenibile, cultura, settori innovativi, ecc)</li> <li>◆ pre-incubazione idee imprenditoriali a forte contenuto innovativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 progetti pilota,</li> <li>◆ 6/8 soggetti/attori locali coinvolti per ogni progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 progettazione esecutiva</li> <li>◆ 1 progetti pilota</li> <li>◆ 6/8 soggetti/attori locali coinvolti per ogni progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 progettazione esecutiva</li> <li>◆ 1 progetti pilota</li> <li>◆ 17 soggetti/attori locali coinvolti per ogni progetto</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 15 Soggetti pre-incubati</li> <li>◆ 5 Imprese avviate</li> <li>◆ 20 incontri con aspiranti imprenditori/neoimprenditori</li> <li>◆ 15 progetti d'impresa valutati per il sistema bancario</li> </ul>		<p>In corso di attivazione</p>

Mis. 1.3	Sostegno all'avvio d'impresa ed ai processi di aggregazione tra neo imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>tutoraggio imprese in start up</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1350 gg di tutoraggio erogato</li> <li>130 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>150 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1300 gg di tutoraggio erogato</li> <li>120 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>140 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>885 gg di tutoraggio erogato</li> <li>66 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>179 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>8 sistemi territoriali coinvolti</li> <li>4 sistemi in cui attivare il sistema dei servizi individuato</li> <li>5 interventi in casi di crisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione e avvio del sistema di servizi per i lavoratori in mobilità</li> <li>Sperimentazione e attivazione in un sistema territoriale di interventi di passaggi generazionali</li> <li>2 interventi in casi di crisi</li> </ul>	Definizione programma operativo	
<ul style="list-style-type: none"> <li>promozione dell'aggregazione tra neo imprese (network funzionali)</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>6 eventi comunità d'impresa</li> <li>5 incontri di BtoB</li> <li>30 imprese coinvolte</li> <li>3 fiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 eventi comunità d'impresa</li> <li>3 incontri di BtoB</li> <li>51 imprese coinvolte</li> <li>2 fiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 eventi comunità d'impresa</li> <li>3 incontri di BtoB</li> <li>51 imprese coinvolte</li> <li>2 fiere</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>servizi on line per l'avvio d'impresa (incubatore virtuale)</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>10.000 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>1.000 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>100 imprenditori iscritti</li> <li>10 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>24.410 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>742 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>56 imprenditori iscritti ai servizi specifici</li> <li>20 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>24.410 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>742 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>56 imprenditori iscritti ai servizi specifici</li> <li>20 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>	

Asse 2 Competitività dei territori				
Misure	Attività	Indicatori da piano di attività 2006	Indicatori rimodulati	Risultati
Mis. 2.1	<p>progetti e servizi innovativi per le imprese</p> <p>◆ servizi post start up per il sostegno ed il consolidamento delle neo imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 40 check up aziendali</li> <li>◆ 40 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>◆ 10 imprese coinvolte nei 2 progetti di aggregazione</li> <li>◆ 10 audit tecnologici</li> <li>◆ 200 imprenditori formati</li> <li>◆ 10 operatori formati</li> <li>◆ 1 report finale sull'attività formativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 40 check up aziendali specialistica alle imprese</li> <li>◆ 40 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>◆ 10 imprese coinvolte in 1 progetto di aggregazione</li> <li>◆ 5 audit tecnologici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 38 check up aziendali specialistica alle imprese</li> <li>◆ 10 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>◆ 11 imprese coinvolte in 1 progetto di aggregazione</li> <li>◆ 3 audit tecnologici</li> <li>◆ 10 seminari specialistici;</li> <li>◆ 192 formati specialistici;</li> <li>◆ 1 Report finale sulla rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese tutorate da BIC Lazio</li> </ul>

BIC LAZIO S.p.A  
Il Direttore Generale

		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ strumenti di promozione finanziaria (seed capital, BAN lazio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 5 Accordi banche /società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 2 seminari di promozione finanza innovativa</li> <li>◆ 5 imprese finanziate da "Seed capital"</li> <li>◆ 10 imprese accreditate BAN</li> <li>◆ 3 BA accreditati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 3 accordi con banche/società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 1 seminario di promozione di finanza innovativa</li> <li>◆ 10 imprese a cui erogare consulenza specifica</li> <li>◆ 5 imprese accreditate BAN</li> <li>◆ 3 BA accreditati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 2 accordi con banche /società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 3 seminari di promozione finanza innovativa</li> <li>◆ 19 imprese assistite per l'accesso a finanza innovativa</li> <li>◆ 7 imprese accreditate presso BAN</li> <li>◆ 6 BA accreditati presso BAN</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ europrogettazione e servizi per l'accesso ai programmi europei- Euro Info Centre – EIC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ contatti portale</li> <li>◆ 1500 utenti registrati</li> <li>◆ 3 redazione di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 50 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 4 eventi per il business matching</li> <li>◆ 30 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 250 imprenditori formati</li> <li>◆ 50 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ contatti portale</li> <li>◆ 1.100 utenti registrati</li> <li>◆ 2 redazione di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 35 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 3 eventi per il business matching</li> <li>◆ 20 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 180 imprenditori formati</li> <li>◆ 35 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 2.380.878 contatti del portale</li> <li>◆ 2.900 utenti registrati (escluse PPAA)</li> <li>◆ 3 redazioni di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 28 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 1 evento per il business matching</li> <li>◆ 19 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 284 imprenditori formati</li> <li>◆ 26 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>
<p>Mis.</p>	<p>assistenza tecnica alla Regione ed agli attori locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ assistenza regione lazio ex art.2</li> </ul>			

2.2

		<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ assistenza tecnica alla Regione Lazio per la programmazione e progettazione comunitaria</li> <li>♦ sostegno ai processi di sviluppo locale</li> <li>♦ osservatorio regionale sui casi di crisi</li> <li>♦ assistenza tecnica agli attori locali per la progettazione comunitaria- portale Lazioeuropa</li> <li>♦ promozione dell'imprenditorialità nell'Università e nei centri di ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ 30 giornate/incontri tematici</li> <li>♦ 30 partner attivati</li> <li>♦ 2 documenti di indirizzo strategico</li> <li>♦ 3 interventi attivati</li> <li>♦ 9 servizi attivati</li> <li>♦ 10 % territorio analizzata con almeno 50 indicatori (BD)</li> <li>♦ Attivazione dell'osservatorio</li> <li>♦ 5 info day</li> <li>♦ 200 utenti registrati</li> <li>♦ 90 enti "registrati"</li> <li>♦ 100 partecipanti info day</li> <li>♦ 200 candidature al premio tesi</li> <li>♦ 2 candidature congiunte (Università e BIC)</li> <li>♦ 90% degli atenei pubblici del Lazio</li> <li>♦ 4 idee imprenditoriali accompagnate nell'ambito della sperimentazione ESA/ESRIN</li> <li>♦ 5 imprese selezionate per servizio di ospitalità presso incubatore Tecnopolo;</li> <li>♦ 20% di spazi occupati</li> <li>♦ 3 nuove imprese create</li> <li>♦ 3 tecnologie da trasferire alle PMI individuate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ 20 giornate/incontri tematici</li> <li>♦ 20 partner attivati</li> <li>♦ 2 documenti di indirizzo strategico</li> <li>♦ 2 interventi di sviluppo attivati</li> <li>♦ 5 servizi attivati</li> <li>♦ 10% territorio analizzata con almeno 50 indicatori (banca dati)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ 14 incontri tematici</li> <li>♦ 8 partner attivati</li> <li>♦ 4 documenti di indirizzo strategico</li> <li>♦ 1 interventi di sviluppo attivati</li> <li>♦ 1 servizi attivati</li> <li>♦ 30 % territorio analizzata con almeno 50 indicatori (banca dati)</li> <li>♦ Implementazione del documento progettuale preliminare all'attivazione dell'Osservatorio</li> <li>♦ 1 info day</li> <li>♦ 297 utenti registrati (PPAA)</li> <li>♦ 150 enti "registrati"</li> <li>♦ 15 partecipanti info day</li> <li>♦ 83% degli atenei pubblici del Lazio sono coperti da convenzione</li> <li>♦ 2 candidature congiunte con Università in fase di progettazione</li> <li>♦ 12 idee imprenditoriali accompagnate nell'ambito della sperimentazione ESA/ESRIN</li> <li>♦ 3 imprese selezionate per servizio di ospitalità presso incubatore Tecnopolo;</li> <li>♦ 0 di spazi occupati</li> <li>♦ 3 nuove imprese create</li> <li>♦ 3 tecnologie da trasferire alle PMI individuate</li> </ul>
Mis. 2.3	valorizzazione delle competenze nelle nuove tecnologie				

Asse 3 Infrastrutture ed azioni trasversali per il miglioramento dell'efficacia dei servizi

Misure	Attività	Indicatori da piano di attività 2006	Indicatori rimodulati	Risultati
Mis. 3.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>comunicazione istituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5 missioni ed eventi istituzionali</li> <li>50 articoli pubblicati</li> <li>1.500.000 contatti complessivi</li> <li>4 quaderni pubblicati</li> <li>3 fiere imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 presenze esterne (missioni/eventi istituzionali)</li> <li>50 articoli pubblicati</li> <li>1.500.000 contatti complessivi (sito internet; lettori di articoli pubblicati su carta stampata; numero verde; persone ricevute in accoglienza)</li> <li>4 Quaderni pubblicati</li> <li>1 fiere con imprese + 1 quota parte Smau</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5 eventi (partecipazioni di presentazione esterna)</li> <li>3 quaderni pubblicati</li> <li>183 articoli pubblicati (carta stampata)</li> <li>9.726.353 contatti complessivi</li> <li>2 fiere con imprese</li> </ul>
Mis. 3.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>monitoraggio e bilancio sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 relazioni prodotte</li> <li>90 indicatori monitorati</li> <li>4 incontri di coinvolgimento struttura completa</li> <li>80% risorse interne formate</li> <li>60 % risorse interne coinvolte nel progetto</li> <li>2 eventi di coinvolgimento stakeholder</li> <li>10 incontri di dialogo e ascolto con gli stakeholder</li> <li>1 bilancio sociale 2005</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 relazioni prodotte</li> <li>154 indicatori monitorati</li> <li>1 incontri di coinvolgimento struttura completa</li> <li>90% risorse interne formate</li> <li>90 % risorse interne coinvolte nel progetto</li> <li>9 eventi di coinvolgimento stakeholder</li> <li>9 incontri di dialogo e ascolto con gli stakeholder</li> <li>1 bilancio sociale 2005</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 relazioni prodotte</li> <li>154 indicatori monitorati</li> <li>1 incontri di coinvolgimento struttura completa</li> <li>90% risorse interne formate</li> <li>90 % risorse interne coinvolte nel progetto</li> <li>9 eventi di coinvolgimento stakeholder</li> <li>9 incontri di dialogo e ascolto con gli stakeholder</li> <li>1 bilancio sociale 2005</li> </ul>
Mis. 3.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>osservatorio sugli start up</li> <li>Incubatori e cpi</li> <li>Piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>350 imprese monitorate (intervistate)</li> <li>1 pubblicazione finale</li> <li>10 incubatori/CPI BIC</li> <li>40% abbattimento consumo energetico (fotovoltaico)</li> <li>Completamento server farm</li> <li>Spostamento server farm</li> <li>Adeguamento Hw e Sw delle strutture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 progetto di sistema di monitoraggio permanente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione in bozza del progetto monitoraggio permanente</li> <li>10 incubatori/CPI BIC</li> <li>Progettato l'impianto fotovoltaico del Tecnopolo Tiburtino</li> <li>avviate verifiche impianto fotovoltaico Ferentino e Colleferrro</li> <li>Completamento server farm</li> <li>Spostamento server farm</li> </ul>



Mis. 3.4	Azioni di supporto per il rafforzamento della rete territoriale		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Acquisizione di partecipazioni in organismi locali</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 3 o 4 partecipazioni</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Adeguamento Hw e Sw delle strutture</li> <li>◆ 3 partecipazioni</li> </ul>
----------	---	--	--	--	--	--	---

## **7 Scheda Misure ed Azioni**

Nella formulazione del presente Piano, l'innovazione dei processi, dei modelli di intervento e degli strumenti è rappresentata in ASSI e MISURE e queste, laddove opportuno, ulteriormente articolate in specifiche azioni.

Gli assi riprendono le direttrici strategiche del triennio 2007-2009, le misure descrivono le diverse attività ed evidenziano, per ognuna azione:

- il patrimonio di competenze detenute da BIC, spesso trasversali,
- le informazioni strutturate che BIC può mettere a disposizione,
- le modalità esecutive ed i risultati attesi.

Nella definizione delle attività si prendono in considerazione, da un lato, i risultati finora conseguiti nonché dalle criticità e opportunità emerse dall'esperienza dell'anno in chiusura ed evidenziati nell'allegato 1 di questo documento e, dall'altro, gli obiettivi che sono stati espressi nell'impianto strategico delineato nel capitolo precedente.

**ASSE 1 Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale****MISURA 1.1****Accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto impiego****DESCRIZIONE****DELLE AZIONI****Azione 1.1.1 percorso di assistenza alla creazione d'impresa: dall'idea al progetto d'impresa**

Le azioni volte alla informazione, accoglienza, orientamento e assistenza per la redazione del Business Plan sono riconducibili ai tradizionali servizi che caratterizzano BIC Lazio quale soggetto della Rete Regionale maggiormente presente sul territorio e attiva nel front-office.

Questi servizi sono resi disponibili sul territorio attraverso una serie di sportelli attivi, alcuni dei quali gestiti in maniera diretta ed altri a seguito di convenzioni con altri soggetti di sviluppo.

Il percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa è tracciato in ogni suo passaggio (informazione, accoglienza, orientamento, assistenza alla progettazione e valutazione) e formalizzato da una serie di procedure e schede interne che vengono compilate direttamente dai consulenti di sportello con le informazioni ricevute dall'utente.

In tale contesto, assume però importanza essere in grado di caratterizzare il servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa in funzione dei diversi target di utenza che emergono nei diversi contesti di riferimento (soggetti con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e/o a rischio di esclusione dallo stesso, lavoratori a rischio mobilità, giovani provenienti da percorsi di formazione professionale specifici, ecc.).

Fondamentale diventerà, quindi, immaginare ed attuare percorsi di accompagnamento innovativi che vadano dall'animazione/scouting di idee imprenditoriali, all'assistenza nella loro definizione, alla pre incubazione.

In quest'ultimo caso, BIC Lazio pone attenzione a quelle idee imprenditoriali innovative o strategicamente interessanti che presentano caratteristiche (per esempio la debolezza della compagine imprenditoriale, il non corretto dimensionamento del capitale proprio, l'innovatività del carattere dell'idea presentata, la necessità di sperimentazioni e prototipazioni del prodotto/servizio, ecc.) che non consentono al normale processo di assistenza alla fase pre-competitiva (accoglienza) di essere adeguatamente efficace.

Per soddisfare questa esigenza, BIC Lazio ha introdotto il **servizio di pre incubazione**, ovvero un insieme organico e coordinato di servizi consulenziali e logistici che intendono supportare l'aspirante imprenditore sin dalla fase di definizione/verifica dell'idea imprenditoriale.

Lo scenario delle opportunità per la creazione d'impresa, con riferimento non solo alla finanza agevolata, e dei servizi alle PMI e degli strumenti di assistenza e affiancamento offerti da BIC Lazio, è estremamente dinamico ed in continua evoluzione.

Per tale motivo, nel 2007 il monitoraggio ed il reperimento di informazioni aggiornate, nonché la formazione e l'aggiornamento costante degli operatori di sportello, costituirà una linea di attività interna necessaria per garantire gli standard di qualità acquisiti e la progressiva crescita e specializzazione delle professionalità coinvolte.

*Competenze*

BIC LAZIO S.p.A

" Direttore Generale



19

Nell'erogazione dei servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa, BIC ha acquisito un patrimonio di competenze interne di notevole interesse e pregio e provvede ad integrarle con competenze esterne.

Nello specifico, gli operatori impegnati nell'erogazione di tale servizio detengono le seguenti competenze:

- capacità di analisi della coerenza tra idea e risorse, per orientare verso la migliore definizione dell'idea d'impresa,
- organizzazione aziendale e marketing, per potere comprendere l'esigenze imprenditoriali e trasferire le informazioni necessarie nella fase di accompagnamento,
- conoscenze economico-finanziarie da trasferire nella fase di progettazione economica dell'iniziativa,
- conoscenza degli interventi regionali e nazionali (servizi e capitali) che è possibile attivare in ausilio alle capacità imprenditoriali e finanziarie dell'utente.

#### **Informazioni strutturate e reti**

A supporto delle attività, BIC Lazio ha raccolto e strutturato nell'arco degli anni una serie di informazioni che rappresentano oggi un patrimonio prezioso.

Nello specifico si tratta di:

- database degli interventi regionali e nazionali a supporto dell'imprenditorialità,
- database gestionale degli utenti e monitoraggio dei soggetti assistiti nel percorso,
- benchmarking ed analisi *best practice*.

#### **Azione 1.1.2 Formazione finalizzata alla progettazione d'impresa**

La formazione finalizzata alla progettazione d'impresa si rivolge principalmente, ma non solo, a quegli aspiranti imprenditori cui in fase di accoglienza venga diagnosticato un deficit di conoscenze e e/o di competenze necessarie per la creazione d'impresa.

La formazione per aspiranti imprenditori viene somministrata attraverso tre percorsi formativi:

- Il Focus Informa, progettato come un percorso d'informazione ideato per consentire ai partecipanti l'opportunità di un approccio al mondo dell'imprenditoria;
- Il Focus Orienta, progettato come uno strumento di promozione della cultura d'impresa, che si avvale anche dell'utilizzo di simulazioni quali il Business Game;
- Il Focus Impresa, progettato per consentire ai partecipanti di elaborare un Business Plan.

Particolare attenzione nel 2007 verrà data alla sperimentazione del Focus impresa erogato *online* per gli aspiranti imprenditori, all'analisi dei fabbisogni formativi ed al monitoraggio (follow up) degli interventi formativi offerti.

In aggiunta all'erogazione della formazione sarà predisposto un manuale operativo per la formazione ed il rapporto annuale sull'attività formativa.

#### **Competenze**

La formazione imprenditoriale soddisfa l'esigenza specifica di colmare le lacune imprenditoriali di aspiranti imprenditori e richiede, quindi, competenze specifiche che BIC Lazio ha costruito internamente o utilizzando consulenti

	<p>esterni (docenti) quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di analisi dei fabbisogni formativi degli aspiranti imprenditori,</li> <li>• progettazione interventi formativi specifici per la creazione d'impresa (definizione dei percorsi, dell'albo docenti, materiale didattico e reportistica),</li> <li>• tutoraggio aula.</li> </ul>
<p><b>RISULTATI ATTESI 2007</b></p>	<p>35 sportelli aperti sul territorio regionale                  2.500 idee d'impresa valutate                  350 Business plan realizzati                  15 idee preincubate                  1 intervento su target specifici</p> <hr/> <p>175 utenti formati in 15 focus informa                  135 utenti formati in 9 focus orienta                  60 utenti formati in 5 focus impresa                  10 utenti formati in 1 focus impresa on line</p>

**ASSE 1 Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale**

**MISURA 1.2**

**Sostegno all'avvio d'impresa**

<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</b></p>	<p><b>Azione 1.2.1 Tutoraggio alle imprese in start up</b></p> <p>Il percorso di tutoraggio prende le mosse dal check up che BIC Lazio realizza nel primo incontro con le giovani imprese, con l'obiettivo di rilevare punti di forza e di debolezza del progetto. Sulla base dei risultati dell'analisi aziendale, si costruisce, per ciascuna impresa, un programma di tutoraggio ad hoc e condiviso, che di durata diversa a seconda dei destinatari, contiene le azioni da mettere in campo per elevare le competenze manageriali dei giovani imprenditori e i servizi erogabili, orientando l'impresa verso gli obiettivi da raggiungere. In particolare, attraverso il programma di tutoraggio, vengono rilevati anche i fabbisogni formativi dell'imprenditore, che costituiscono la base dell'offerta formativa manageriale erogata da BIC, descritta nelle azioni successive.</p> <p>Gli obiettivi strategici del servizio di tutoraggio, erogato alle imprese in fase di start up e/o con nuovi business in start up, possono pertanto tradursi nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ elevare le competenze manageriali dei giovani imprenditori;</li> <li>◆ far maturare nell'imprenditore la consapevolezza del suo ruolo, anche all'esterno dell'azienda.</li> </ul> <p>Il tutto mediante un affiancamento all'imprenditore affinché l'impresa tutorata sia una impresa sana e dinamica.</p> <p>Gli obiettivi operativi per il 2007 saranno:</p> <p>- <u>l'erogazione delle giornate di tutoraggio a diverse tipologie di imprese:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) quelle agevolate dalle leggi di finanziamento regionali, in particolare le imprese beneficiarie della L.R. 29/96;</li> <li>2) le imprese in start up appartenenti ad una delle seguenti categorie:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• neo imprese, operative da non più di 24 mesi dalla data di costituzione;</li> <li>• imprese con nuovi business in start up, in fase di ampliamento e/o diversificazione;</li> <li>• spin off aziendali e/o accademici;</li> <li>• imprese interessate da processi di trasmissione d'impresa e/o ricambi generazionali;</li> <li>• imprese ammesse ad agevolazioni pubbliche ma non finanziate;</li> <li>• imprese in fase di riconversione e/o ristrutturazioni aziendali;</li> <li>• imprese incubate.</li> </ul> </li> </ol> <p>In riferimento a queste ultime, BIC ha costruito un sistema di insediamento all'interno degli Incubatori personalizzato, che può cominciare già dalla fase di pre incubazione ed ha inserito una figura di tutor interno che possa da un lato rilevare quotidianamente le diverse esigenze che le imprese incubate possono esprimere e dall'altro monitorarne lo sviluppo.</p> <p>A monte con i servizi di pre incubazione, e durante l'ospitalità, il supporto di</p>
--	--

BIC Lazio avrà come obiettivo il rafforzamento della competitività di queste imprese, che dovranno essere in grado, una volta uscite dall'Incubatore, di generare effetti moltiplicatori sul territorio.

Più in particolare il servizio di tutoraggio si preoccupa anche di inserire nel percorso BIC Lazio le imprese che risultano più dinamiche ed interessate a servizi specifici, come ad esempio nel caso dei servizi a supporto dell'innovazione (ITech ed EIC), della cooperazione tra imprese (business cooperation - EIC), dell'aggregazione tra imprese, dell'attivazione di meccanismi di finanza innovativa.

- la diffusione delle informazioni sul servizio di tutoraggio e delle finalità che ne sono alla base, attraverso alcuni strumenti:
  - i seminari informativi verso le imprese;
  - l'avviso pubblico che definisce le modalità per l'accesso al servizio e le caratteristiche delle imprese;
  - il vademecum sui servizi erogati da BIC Lazio, comprendente un software di pianificazione economico - finanziario tarato per micro imprese.
  - i focus group con i tutor di aggiornamento, su tematiche inerenti alla loro funzione di mentor delle piccole imprese.
- la specializzazione per tipologia settoriale (energia e ambiente, agroalimentare, beni culturali) e/o innovativa (imprese con business ad alto contenuto tecnologico) e/o organizzativa (imprese sociali) sia degli strumenti per il check up aziendale e l'erogazione del servizio, sia dell'albo dei consulenti, con la finalità di arricchirlo di professionalità specialiste accanto a quelle aziendali generaliste.

#### *Competenze*

Il tutoraggio accompagna l'impresa nelle fasi di start up, si serve di risorse interne e esterne (tutor) e di competenze generiche quali:

- conoscenza degli interventi regionali, nazionali possibili a sostegno degli start up

e specifiche per poter valutare le criticità aziendali, quali:

- organizzazione aziendale e marketing,
- analisi della coerenza tra impresa e risorse umane e finanziarie,
- conoscenze economico-finanziarie sia a livello di budgeting che di controllo di gestione,
- capacità di analisi e di valutazione delle criticità aziendali e degli strumenti più adatti al loro superamento.

#### *Informazioni strutturate e reti*

A supporto delle attività, BIC Lazio ha raccolto e strutturato nell'arco degli anni una serie di informazioni che rappresentano oggi un patrimonio prezioso.

Nello specifico si tratta di:

- proceduralizzazione del percorso di accompagnamento e sviluppo degli start up,
- database delle imprese tutorate con informazioni sulle imprese,

- indicatori quali quantitativi delle imprese assistite,
- patrimonio di relazioni con altri enti (finanziari, di supporto all'impresa, internazionali).

#### **Azione 1.2.1.1 Formazione manageriale**

Il primo rapporto di analisi sui fabbisogni formativi sperimentato nel corso del 2006 ha evidenziato l'esigenza di una nuova e più strutturata organizzazione di interventi formativi per gli start up.

Infatti è emerso che la formazione viene percepita come un importante fattore di supporto alla sostenibilità e allo sviluppo imprenditoriale ed in particolare come una leva di sviluppo della competitività e di definizione delle strategie aziendali.

L'attenzione delle imprese si concentra sempre più sulle competenze che sulle conoscenze e la programmazione del 2007 intende proprio sviluppare contenuti e didattiche che trasferiscano capacità di gestione delle attività in azienda.

A tal fine si intende, in primo luogo, identificare un nuovo catalogo di seminari che possa, da un lato, inserire nuove tematiche e, dall'altro, soddisfare con periodicità la richiesta di formazione.

In secondo luogo, si vuole procedere alla sperimentazione di alcuni corsi in modalità *blended*, alternando momenti d'aula e momenti di formazione a distanza, per garantire una certa uniformità di conoscenza all'aula e consentire all'imprenditore di ottimizzare la giornata seminariale.

Per quanto attiene alle attività non strettamente formative, ed in particolare allo sviluppo di un processo virtuoso di crescita qualitativa degli interventi formativi si procederà all'implementazione del sistema di reclutamento dei docenti, di rilevazione dei fabbisogni formativi e quindi di monitoraggio e follow up dell'intervento formativo.

#### **Competenze**

Si tratta di una particolare azione di formazione a completamento delle competenze manageriali delle imprese, utilizza, come per la formazione imprenditoriale, risorse interne ed esterne e competenze tipiche della formazione:

- progettazione interventi formativi (percorsi-albo docenti, reportistica, materiale didattico),
- tutoraggio aula,

e specifiche dell'intervento:

- analisi dei fabbisogni formativi degli start up.

#### **Informazioni strutturate e reti**

BIC Lazio gestisce per l'attività formativa un patrimonio di informazioni che ha strutturato e formalizzato nel database gestionale dell'attività e nel report annuale sui fabbisogni formativi delle PMI.

#### **Azione 1.2.2 Sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali.**

Il sistema delle PMI laziali è caratterizzato da un buon numero di piccole e



piccolissime imprese che fanno parte degli ultimi anelli delle catene di subfornitura del manifatturiero industriale. Queste imprese hanno sicuramente risentito del processo di deindustrializzazione che rapidamente ha colpito alcune zone della regione (si pensi ad esempio il sud del Lazio e l'area del reatino), tanto da sollevare più volte la necessità di un intervento regionale molto articolato e differenziato sulla base delle diverse situazioni di crisi.

Questo fenomeno è aggravato dal fatto che una quota considerevole delle PMI laziali (si stima circa 1.800 imprese ogni anno per un impatto occupazionale di circa 6.500 addetti) sono a rischio chiusura perché debbono affrontare la delicata fase del passaggio generazionale o di trasmissione di impresa.

L'intervento che BIC Lazio propone cerca di generare esternalità positive in termini di solidità/tenuta dei sistemi di PMI, facendo leva, quindi, su due aree specifiche: il ricambio generazionale e i casi di crisi aziendali.

◆ **Ricambio generazionale**

Nell'annualità 2006 è stato definito il progetto esecutivo e programmata l'attivazione di un progetto pilota finalizzato alla sperimentazione di un sistema di servizi di supporto ai processi di ricambio generazionale.

In particolare, è stata definita un'azione di campo in una determinata area territoriale, da individuarsi in ragione di una significativa presenza di PMI inserite in un tessuto economico, caratterizzata da sostanziale debolezza (in linea di massima è stato individuato il territorio della Provincia di Latina), finalizzata a verificare la validità sia del sistema dei servizi individuato che del sistema relazionale/promozionale di supporto.

Nel dettaglio la sperimentazione prevede:

- a) definizione del materiale promozione e divulgativo dell'intervento;
- b) attivazione e coordinamento del tavolo del partenariato di supporto;
- c) individuazione, di concerto con le associazioni di categoria coinvolte, delle PMI da coinvolgere nella sperimentazione;
- d) erogazione dei servizi alle PMI individuate;
- e) erogazione dei servizi per il miglioramento delle competenze specifiche del sistema consulenziale locale;
- f) promozione, in collaborazione con la locale Camera di Commercio, di una *borsa imprese* finalizzata a facilitare il trasferimento di impresa;
- g) realizzazione della struttura informatica della *borsa imprese*;
- h) fine tuning del progetto e definizione del modello di intervento.

Nella presente annualità si intende proseguire l'esperienza condotta nell'annualità precedente, completando le fasi f) - h).

◆ **Crisi aziendali**

BIC Lazio, in una logica di continuità con quanto previsto dalla sperimentazione dell'osservatorio sui casi di crisi, intende attivare un insieme di interventi mirati ad orientare ed assistere le imprese che si trovino in difficoltà (crisi aziendali).

Lo studio di fattibilità per un Osservatorio sulle Crisi Aziendali, realizzato da BIC Lazio nella scorsa annualità, ha individuato due linee di interventi possibili:

- attivarsi per le emergenze imprenditoriali individuate (attraverso azioni per favorire ed orientare l'autoimpiego, valorizzare le competenze presenti, ricercare partner, ecc.);
- anticipare la crisi potenziale (favorendo la consapevolezza, consolidando l'esistente, sostenendo il decentramento).

In questo ambito, gli strumenti utilizzati in tale direzione possono essere spin-

	<p>off aziendali; di fonti di finanziamento con particolare attenzione ai finanziamenti agevolati; piani di pre-fattibilità e fattibilità per iniziative imprenditoriali in embrione o di riconversione industriale.</p> <p>Parallelamente, BIC Lazio vuole agire nei casi di imprese già in crisi, in stretta relazione con quanto previsto dall’Azione 1.1.1 del presente Piano ed in collaborazione con l’Agenzia Lazio Lavoro, supportando con servizi di accompagnamento all’imprenditorialità i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, sia allo scopo di sensibilizzarli ed introdurli alla mentalità ed alle problematiche imprenditoriali, sia allo scopo di verificare con loro compiutamente la fattibilità dell’iniziativa da mettere in campo.</p> <p style="text-align: center;"><b>Competenze</b></p> <p>Si tratta di una particolare <i>targetizzazione</i> del percorso di accompagnamento alla creazione d’impresa e di tutoraggio.</p> <p>Pertanto le competenze che BIC può mettere a disposizione sono in parte quelle delle azioni sopra descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Animazione economica territoriale e creazione di reti di partner,</li> <li>• Conoscenza dei possibili interventi regionali, nazionali,</li> <li>• organizzazione aziendale e marketing,</li> <li>• conoscenze economico-finanziarie,</li> <li>• capacità di analisi e di valutazione del territorio e delle criticità aziendali.</li> </ul>
<p><b>RISULTATI ATTESI 2007</b></p>	<p>1000 gg tutoraggio                  100 nuove imprese avviate nell’anno                  35 imprese incubate affiancate nell’anno</p> <hr/> <p>250 imprenditori formati in 15 seminari specialistici                  2 percorsi formativi FAD (progettazione)                  1 rapporto di analisi dei fabbisogni formativi delle imprese</p> <hr/> <p>Definizione modello operativo di intervento nei passaggi generazionali ed implementazione borsa imprese nell’area di sperimentazione                  Progettazione intervento sui lavoratori in mobilità                  3 interventi in casi di crisi</p>

**ASSE 2 Competitività dei territori**

**MISURA 2.1**

**progetti e servizi innovativi per le imprese**

<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</b></p>	<p><b>Azione 2.1.1 Servizi avanzati per il sostegno e lo sviluppo delle neo imprese</b></p> <p>L'esperienza maturata nell'accompagnamento alla nascita di imprese e di sostegno alle start up, nonché l'approfondita conoscenza delle dinamiche imprenditoriali del territorio (nanismo, scarsa propensione all'innovazione anche dei processi organizzativi e localismo), ha reso possibile ampliare la gamma dei servizi alle imprese, arricchendo di nuove funzionalità il supporto alla fase di sviluppo degli start up.</p> <p>In particolare per il 2007 si intende consolidare l'insieme delle relazioni e delle collaborazioni con partner della rete regionale e con altri esterni per soddisfare in una logica di rete le esigenze di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca ed innovazione;</li> <li>- internazionalizzazione/europeizzazione;</li> <li>- marketing, networking e aggregazione;</li> <li>- formazione dedicata su tematiche specialistiche</li> </ul> <p>Lo strumento del check up in uscita per le imprese in tutoraggio, e più in generale dell'analisi delle criticità aziendali delle neo imprese, che accedono ai servizi BIC Lazio, e l'erogazione delle giornate di consulenza specialistica del 2006, rende possibile confermare un'ampia gamma dei servizi avanzati e specialistici.</p> <p>La nascita di un centro di competenza specifico nell'offerta di servizi di innovazione (Tecnopolo Tiburtino) e conseguentemente lo sviluppo dei servizi ITech renderanno più incisivi i servizi che spingono verso lo sviluppo della capacità di fare sistema con i <u>centri di ricerca</u> (Università, parchi tecnologici e scientifici, centri di eccellenza regionali) per accompagnare le piccole imprese a processi di innovazione.</p> <p>Si adotterà una logica <i>bottom up</i>, ascoltando cioè le esigenze di innovazione che nascono dal basso. Si intende cioè partire da un check up dell'impresa, che si presenta con una richiesta di innovazione anche tecnologica, per verificarne innanzitutto la prefattibilità ed indirizzarla ai servizi specifici: ITech, per assistenza finalizzata al trasferimento tecnologico in termini commerciali, organizzativi e finanziari; EIC, per la partecipazione a giornate di trasferimento tecnologico internazionali, al fine di ricercare anche opportunità e partnership sui mercati esteri; Start Up Meeting e servizi di finanza innovativa.</p> <p>La rilevazione di esigenze più complesse di sviluppo degli start up renderà possibile erogare servizi di <u>marketing</u> rivolti alla ricerca di nuovi mercati e lo sviluppo di nuove aree di lavoro e di nuove opportunità di investimento.</p> <p>La sinergia con i servizi di business cooperation dell'EIC e dell'accesso a</p>
--	---



momenti di scambio e fiere nazionali ed internazionali renderà possibile inoltre accompagnare all'internazionalizzazione quelle imprese che risultano essere più dinamiche ed intraprendenti.

L'accrescimento delle competenze manageriali raggiunto attraverso gli interventi formativi finalizzati a trasferire le conoscenze necessarie per la gestione delle diverse attività imprenditoriali renderà possibile l'offerta di giornate di seminari specialistici per "cluster" di imprese, che oltre alla formazione sulla tematica specialistica siano anche momenti di scambio di esperienze tra le imprese partecipanti, nonché di presentazione e visibilità dei propri prodotti/servizi.

Una analisi più puntuale delle esigenze delle microimprese "orbitanti" nella sfera di competenza degli sportelli e degli incubatori rende necessario sperimentare momenti di networking funzionale tra le imprese BIC, all'interno dei cluster o per filiere produttive e successivamente di networking strutturato al fine di far nascere collaborazioni fra le imprese anche in partenariato con soggetti esterni rappresentativi di medie-grandi imprese.

La promozione di processi di aggregazione verrà perseguita, pertanto, attraverso attività strutturate in base all'obiettivo da raggiungere:

- l'organizzazione di momenti di presentazione e di incontro B2B, per le piccole imprese, dei loro prodotti/servizi in modo da gettare le basi per eventuali collaborazioni, fra di loro, formali ed informali;
- l'organizzazione di momenti di incontro fra le piccole imprese e le grandi imprese, attraverso sinergie e in partenariato con soggetti rappresentativi di imprese;
- il perseguimento di progetti di aggregazione che sorti nel 2006 diventeranno pienamente operativi nel 2007.

#### *Competenze*

I servizi avanzati per le neo imprese rappresentano lo sbocco naturale dell'attività di tutoraggio e BIC ha acquisito in aggiunta alle competenze specifiche del tutoraggio anche quelle più strettamente connesse allo sviluppo degli start up.

In particolare si tratta di:

- organizzazione aziendale e marketing,
- analisi della coerenza tra impresa e risorse umane e finanziarie,
- conoscenze economico-finanziarie sia a livello di budgeting che di controllo di gestione,
- capacità di analisi e di valutazione delle criticità aziendali e degli strumenti più adatti al loro superamento,
- progettazione interventi formativi start up,
- gestione delle relazioni
- marketing e comunicazione.

#### *Informazioni strutturate e reti*

Le informazioni che BIC Lazio ha strutturato a supporto di questa attività sono:

- banca dati delle imprese assistite da BIC strutturata per dati essenziali (informazioni su attività, struttura, finanza, interscambi),

- analisi settoriale su dinamiche imprenditoriali, vivacità ed aggregazione d'impresе,
- informazioni strutturate sull'offerta del territorio (offerta localizzativa fisica - spazi, Incubatori, aree da ristrutturare, vocazioni pregresse, competenze della forza lavoro, informazioni amministrative locali),
- informazioni strutturate fabbisogno degli start up assistiti da BIC per lo sviluppo (tecnologici-formazione).

#### **Azione 2.1.2 Strumenti di promozione finanziaria**

Obiettivi dell'azione sono favorire la diffusione di cultura finanziaria presso gli imprenditori laziali e contribuire alla nascita di nuove start up promuovendo il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria.

Necessario presupposto per il raggiungimento di tali obiettivi è l'offerta di un servizio di consulenza finanziaria che consenta all'impresa di effettuare un'analisi accurata del proprio fabbisogno e, rispetto a questo, di individuare su misura le migliori soluzioni finanziarie.

Ciò anche al fine di superare la logica del contributo a fondo perduto, accompagnando l'impresa nei percorsi di identificazione di varie e diversificate fonti di approvvigionamento finanziario.

Si proseguirà pertanto nel corso del 2007 il rafforzamento dei rapporti con società finanziarie e con il sistema del credito, e ci si concentrerà da un lato a personalizzare, in accordo con altri soggetti finanziari, prodotti finanziari già esistenti da adeguare all'esigenze della piccola impresa, dall'altro alla costruzione condivisa di modelli di intervento che abbiano come effetto l'attrazione di risorse finanziarie sul territorio.

Azione trasversale alla diffusione della cultura finanziaria è l'attività più propriamente promozionale che sarà rivolta tanto alle imprese quanto alle associazioni di categoria.

Nel 2007 si continuerà, inoltre, la gestione del bando Seed & Start Up Capital, la consulenza specifica sullo strumento nonché l'assistenza specialistica ed il monitoraggio delle iniziative ammesse anche dal precedente bando Seed Capital.

Sarà inoltre proseguita l'attività di valutazione delle iniziative imprenditoriali da selezionare ai fini dell'incubazione presso gli Incubatori di BIC Lazio.

#### **Competenze**

Le competenze acquisite da BIC nell'erogazione del servizio sono:

- valutazione di progetti di impresa,
- analisi della coerenza tra impresa e risorse umane e finanziarie,
- conoscenze economico-finanziarie,
- analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese ed identificazione delle migliori fonti di approvvigionamento finanziario,
- creazione di relazioni ed accordi con Istituzioni e soggetti finanziari.

#### **Informazioni strutturate e reti**

Le informazioni che BIC Lazio ha strutturato a supporto dell'attività sono:

- database degli interventi regionali in materia finanziaria,

- database dinamiche imprenditoriali degli start up BIC,
- database sui fabbisogni finanziari e di sviluppo degli start up assistiti,

### **Azione 2.1.3 Europrogettazione e servizi erogati dal portale Lazioeuropa – EIC.**

BIC Lazio ospita dal 2004 l'EIC IT 389 e cofinanzia questa attività con i fondi della DG impresa e Industria della CE, preoccupandosi di fornire assistenza alle micro, piccole e medie imprese per posizionarsi sul mercato europeo. In tal senso obiettivo dell'EIC è quello di offrire una serie di servizi che puntano allo sviluppo dimensionale e commerciale del territorio sulla base dello scenario delle opportunità europee.

I servizi dell'EIC possono essere erogati in modalità on line, attraverso la sezione PMI del portale Lazioeuropa, oppure sportello presso la sede fisica dell'EIC ed in generale sono classificabili come:

- diffusione delle informazioni sulle opportunità europee
- consulenza ed assistenza per la candidatura di progetti di imprese
- offerta formativa di europrogettazione

L'erogazione on line necessita per sua natura di continuo sviluppo e di una attività di aggiornamento quotidiano delle opportunità europee per le PMI contenute nel portale e di diffusione delle stesse attraverso news, newsletter tematiche, pubblicazioni, approfondimenti tematici di settori/paese, focus tecnici/workshop sulle sfide competitive in alcuni Paesi, la partecipazione ad iniziative delle reti europee, le giornate di trasferimento tecnologico promosse dagli EIC.

In aggiunta e spesso complementare all'attività di assistenza alla candidature di progetti di imprese è la formazione in europrogettazione che trasferisce, a vari livelli, le tecniche di progettazione europea specifiche sui bandi e programmi e candidature.

Un servizio che risulta particolarmente efficace è quello di business co-operation (Opportunità di partnership tra imprese), che prevede l'inserimento e quindi l'accesso diretto da parte delle imprese in database condiviso da tutta la rete EIC per richieste ed offerte di collaborazione.

Nel 2007, in particolare con la presentazione della nuova candidatura e la costituzione del partenariato per il prossimo bando EIC, l'obiettivo che ci si pone è quello di migliorare la partecipazione di BIC a progetti internazionali rivolti alle imprese e/o che vedano il coinvolgimento delle PMI, rafforzare l'attività di animazione territoriale (road show) per la partecipazione delle PMI a bandi europei, integrare i servizi dello sportello EIC con lo sportello SPRINT di Sviluppo Lazio ed aumentare il sistema di alleanze B2Europe.

#### **Competenze**

Il servizio dell'EIC richiede competenze specifiche, che BIC ha acquisito nel tempo, di diffusione via web delle informazioni e di assistenza alla progettazione.

In particolare gli operatori coinvolti posseggono:

- competenze progettuali nell'ambito delle opportunità di finanziamento comunitario a gestione diretta per le PMI,

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di scouting dei partner di progetto nazionali ed internazionali</li> <li>• capacità di progettazione di servizi innovativi e di progetti formativi ,</li> <li>• competenze informatiche di gestione dell'interfaccia tecnico funzionale per la gestione del portale</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Informazioni strutturate e reti</b></p> <p>In patrimonio di informazioni che è stato necessario strutturare per la migliore gestione dei servizi è quello della formalizzazione della rete delle Istituzioni e delle organizzazioni UE e delle fonti informative dei paesi esteri attraverso la creazione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• portale Lazioeuropa</li> </ul> <p>e sui fabbisogni di internazionalizzazione e formazione delle PMI attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• database di europrogettazione</li> <li>• database della <i>business cooperation</i>.</li> </ul>
<p><b>RISULTATI ATTESI 2007</b></p>	<p>40 check up post tutoraggio 40 gg di consulenza specialistica 2 eventi di networking 10 imprese coinvolte</p>
	<p>5 Imprese servite per l'accesso agli strumenti di finanza innovativa € 400.000,00 valore di contributi concessi con Seed &amp; Start up capital</p>
	<p>2.000 nuovi contatti del portale 1.500 utenti registrati 280 utenti formati in europrogettazione 30 consulenze on line erogate 2 candidature di progetti a impatto sulle PMI 4 eventi di business cooperation 30 PMI coinvolte nella business cooperation 3 pubblicazioni dell'EIC su temi specifici</p>

**ASSE 2 Competitività dei territori**

**MISURA 2.2**

**Valorizzazione delle competenze per l'innovazione**

<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</b></p>	<p><b>Azione 2.2.1 Università-Impresa: strumenti ed azioni di animazione nel mondo universitario</b></p> <p>BIC Lazio collabora da tempo con il mondo universitario e della ricerca con azioni di animazione imprenditoriale e con l'obiettivo di valorizzare le competenze detenute da studenti e ricercatori e di facilitare l'incontro di questi con il mondo delle imprese.</p> <p>In particolare BIC considerando le specificità di intervento delle altre società regionali ed operando in sinergia con FILAS, ha inteso sviluppare la collaborazione con le Università della regione al fine di aumentare la loro capacità di interconnessione con le PMI e di contribuire allo sviluppo ed all'assistenza di idee di impresa innovative, non necessariamente identificabili con gli spin off accademici.</p> <p>Gli strumenti attivati da BIC e che si intende gestire anche per il 2007 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• convenzione ed accordi con il mondo universitario</li> <li>• Premi</li> </ul> <p>Nello specifico, le convenzioni intendono normare la collaborazione reciproca nel campo dell'animazione imprenditoriale, la partecipazione a progetti comuni, l'adesione a progetti già esistenti, nonché quelle azioni volte a facilitare l'accesso a precorsi di creazione d'impresa come sbocco del percorso accademico di studenti e ricercatori che intendano creare impresa o trovare un'impresa per i loro progetti di ricerca.</p> <p>Ulteriore obiettivo delle convenzioni deve essere quindi quello di collaborare con il mondo universitario per individuare le risposte più corrette alla richiesta di assistenza imprenditoriale del target universitario, che non necessariamente deve essere tecnologico, ovvero di inserirli all'interno di percorsi BIC già strutturate come pre incubazione, assistenza imprenditoriale, formazione, tutoraggio, Itech e Start Up Meetings, o ancora di verificarne le capacità imprenditoriali ed orientarli verso strumenti già esistenti.</p> <p>I premi rappresentano uno strumento di valorizzazione di idee innovative ed allo stesso tempo un meccanismo di selezione delle migliori esperienze universitarie (tesi e ricerca), tra quelle che partecipano al concorso, per individuare ed offrire un percorso di servizi di consulenza specialistica ed anche tecnologica che BIC Lazio può erogare direttamente attraverso i propri centri di competenza o creare/personalizzare in accordo con istituzioni e soggetti tecnici competenti, come nel caso dei servizi Itech e start up meetings di seguito descritti.</p> <p style="text-align: center;"><b>Competenze</b></p> <p>Per l'attivazione degli strumenti e delle azioni di animazione descritte BIC Lazio dispone di competenze trasversali sia all'attività di animazione dell'imprenditorialità e di capacità relazionali.</p> <p>In particolare BIC Lazio ha acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ capacità di lettura e di analisi del contesto universitario</li> </ul>
--	--



- ◆ conoscenza degli interventi regionali, nazionali specifici
- ◆ capacità di analisi e valutazione delle idee e dei progetti imprenditoriali e di scouting compagini-idea imprenditoriale
- ◆ costruzione di percorsi e strumenti specifici di animazione ed accompagnamento verso servizi specifici per studenti e ricercatori.

#### *Informazioni strutturate e reti*

Nel corso della gestione di strumenti particolari, quali ad esempio i premi, è stato possibile strutturare:

- ◆ un database degli orientamenti imprenditoriali-universitari più innovativi
- ◆ il sistema di relazioni con sistema universitario.

#### **Azione 2.2.2 Progetto ITech**

Obiettivo generale dell'azione è rafforzare il ruolo di facilitatore dell'Incubatore ITech del Tecnopolo Tiburtino quale centro di competenza regionale in tema di creazione e sviluppo di impresa innovativa technology based, mettendo a regime, e potenziando, il sistema integrato di servizi di pre incubazione (assistenza alla fase pre-competitiva) e di incubazione (accompagnamento della fase competitiva ed avvio operativo) in favore dei diversi target di utenze finalizzato a trasformare le idee e i progetti generati da ricercatori o dal sistema produttivo in nuova impresa. Il pieno raggiungimento dell'obiettivo generale è dato da un'attività di animazione economica in grado di far cogliere a PMI e ricercatori l'opportunità di:

- disporre di servizi reali altamente specializzati che facilitino realmente lo sviluppo delle imprese operanti sulla frontiera tecnologica;
- partecipare ad una comunità composta da imprese altamente innovative, enti di ricerca e soggetti istituzionali, che attraverso continui scambi strutturati di esperienze ed informazioni sia in grado di offrire stimoli per nuove partnership e opportunità di mercato.

Obiettivi strumentali per il raggiungimento dell'obiettivo generale sono i seguenti:

- A. Sostenere la creazione e sviluppo di imprese innovative technology based
  - A1. facilitare/sostenere i proponenti di idee imprenditoriali innovative technology based nel superamento della fase precompetitiva, sia sotto il profilo gestionale-imprenditoriale che tecnico-tecnologico;
  - A2. facilitare/sostenere lo start up e lo sviluppo (fase competitiva) di imprese innovative technology based.
- B. Progettare e strutturare strumenti (sistemi informativi e di comunicazione) atti a favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze e favorire opportunità di collaborazioni e partnership tra le imprese innovative technology based incubate/associate.
- C. Sviluppare la comunità attraverso l'ingresso di nuovi soggetti dotati di competenze altamente specialistiche di tipo tecnico.

Obiettivi, soggetti interessati coinvolti, attività e risultati ottenuti sono monitorati e gestiti per fase di lavoro grazie al sistema informativo di gestione e monitoraggio progettato e sviluppato ad hoc.

L'azione si sviluppa attraverso una serie di attività funzionali dettagliate in relazione al target di utenti ed al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

**Nello specifico**

- scouting ed animazione territoriale verso Università ed enti di ricerca ubicati nel territorio del Lazio, oltre alle associazioni imprenditoriali attive nei settori a maggiore intensità di innovazione. Verranno, inoltre utilizzati i risultati di azioni di scouting realizzate in altre misure da BIC Lazio;
- valutazione delle proposte presentate;
- definizione di un piano di lavoro condiviso tra BIC Lazio, eventuale ente di ricerca e proponenti delle iniziative valutate positivamente e contrattualizzazione dell'assistenza di pre-incubazione;
- erogazione dei servizi previsti da contratto di pre-incubazione sottoscritto. In tale ambito possono rientrare le seguenti categorie di servizi: assistenza al business planning, formazione imprenditoriale, tutoraggio imprenditoriale, consulenza tecnologica, consulenza brevettuale, assistenza finanziaria, ricerca partner, assistenza contrattualistica, ospitalità e servizi logistici.

L'Incubatore ITech dispone già di un'area web finalizzata non solo alla promozione del progetto ma quale strumento di lavoro a disposizione degli operatori e degli utenti e di un sistema informativo di gestione e monitoraggio del progetto: lo stesso permette di monitorare i singoli progetti, le attività svolte, i soggetti coinvolti ed i risultati ottenuti per fase del processo di pre-incubazione e incubazione/associazione.

Nel 2007 si intende procedere alla:

- implementazione dell'area web con nuovi strumenti informativi e nuovi servizi on-line. (A titolo di esempio le domande sia per i servizi di pre-incubazione che di incubazione potranno essere realizzati on line) e del sistema informativo di gestione e monitoraggio per integrarlo con altri servizi gestiti dal BIC Lazio e logicamente collegati al progetto ITech. (A titolo di esempio la gestione del processo di domanda, valutazione ed erogazione delle agevolazioni Seed & Start Up Capital)
- organizzazione strutturata di incontri tematici periodici tra gli associati/incubati e la rete dei enti di ricerca, di incontri one-to-one per la finalizzazione di accordi di partnership tra gli associati/incubati e di presentazione degli associati/incubati a grandi imprese/istituzioni per settore/tematica di riferimento.

BIC Lazio nell'ambito del progetto ITech dispone già di partner tecnologici di assoluta rilevanza quali l'ESA, le 3 Università romane, in particolare La Sapienza, il Consorzio IMPAT (ENEA), il Consorzio Roma Ricerche, il Tecnopolo di Castel Romano-CSM.

Nel 2007 si intende procedere ad un ampliamento della comunità di soggetti istituzionali ed imprenditoriali portatori di competenze di eccellenza su tematiche utili allo sviluppo dei sistemi locali di eccellenza, a partire da quelli dell'area romana (Distretto tecnologico dell'Areospazio, Audiovisivo e ICT, Elettronica), al fine di accrescere le competenze tecnologiche a disposizione dell'Incubatore. Si prevede quindi di svolgere le seguenti attività:

- individuazione di soggetti istituzionali ed imprenditoriali portatori di competenze di eccellenza su tematiche utili allo sviluppo dei sistemi locali;
- realizzazione di convenzioni con gli stessi soggetti e conseguente ingresso nella comunità ITech, come nel caso della convenzione stipulata tra BIC Lazio e l'ESA. L'accordo si concentrerà in particolare sulle attività di

- assistenza tecnica/tecnologica;
- avvio di progetti pilota con i singoli soggetti istituzionali/imprenditoriali selezionati;
- ingegnerizzazione del singolo progetto pilota a trasferimento e industrializzazione dell'esperienza.

#### *Competenze*

Per la gestione di un servizio specifico ed innovativo quale ITech, BIC Lazio ha acquisito un insieme di competenze, interne ed esterne, di tipo gestionali:

- ◆ logistica e gestione dell'Incubatore,
- ◆ gestione e sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi informatici

e di competenze specifiche (interne ed esterne) di assistenza agli utenti sia in fase di preincubazione che di incubazione:

- ◆ animazione economica e scouting idee/progetti imprenditoriali
- ◆ analisi e valutazione idee/progetti imprenditoriali
- ◆ due diligence tecnologica e assistenza tecnologica
- ◆ assistenza al business planning
- ◆ integrazione delle competenze e ricerca partnership
- ◆ assistenza alla brevettazione
- ◆ fund raising
- ◆ consulenza gestionale
- ◆ consulenza contrattualistica
- ◆ individuazione e analisi delle opportunità e degli strumenti a sostegno dell'innovazione tecnologica e progettazione di interventi in favore delle start up
- ◆ creazione di relazioni ed accordi con Istituzioni e soggetti operanti nel mondo della ricerca e nei sistemi di PMI.

#### *Informazioni strutturate e reti*

Fondamentale per la gestione del servizio è stata la strutturazione delle subforniture e delle informazioni territoriali utili per la creazione di alleanze e partenariati.

- ◆ Data base soggetti operanti nel mondo della ricerca
- ◆ Data base prodotti della ricerca (in accordo con ILO universitari e Centri ricerca)
- ◆ Data base imprese innovative
- ◆ Data base dinamiche imprenditoriali imprese incubate/associate

Il progetto ITech come detto dispone anche di:

- ◆ un'area web finalizzata non solo alla promozione del progetto ma che è stata progettata con la finalità di realizzare uno strumento di lavoro
- ◆ un sistema informativo di gestione e monitoraggio del progetto: lo stesso permette di monitorare i singoli progetti, le attività svolte, i soggetti coinvolti ed i risultati ottenuti per fase del processo di pre incubazione e incubazione/associazione.

#### **Azione 2.2.3 Start Up Meetings**

Il progetto Start Up Meetings è nato a giugno 2006 dalla collaborazione con IBAN, Gruppo Giovani Imprenditori di Roma e Associazione Laureati LUISS Guido Carli, con l'intento di ampliare il network di collegamento tra il sistema

	<p>della ricerca ed il sistema finanziario con particolare riferimento allo scouting ed assistenza di iniziative innovative e di Seed Capital.</p> <p>L'obiettivo per il 2007 è quello di organizzare incontri tematici nel corso dei quali ricercatori portatori di idee innovative possano incontrare istituzioni ed investitori potenzialmente interessati ad investire nella start up.</p> <p>Tali incontri serviranno, inoltre, a creare una community costituita da istituzioni pubbliche e private, università e centri di ricerca, investitori istituzionali e business angels per testare un modello scalabile sostenibile oltre che replicabile a livello regionale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la promozione di attività innovative nelle aree strategiche del lazio,</li> <li>- rafforzare la presenza di capitale pubblico e privato disposto a rischiare in progetti altamente competitivi,</li> <li>- avviare un network efficace per l'internazionalizzazione dei prodotti industrializzati,</li> <li>- promuovere concretamente start up innovative in settori chiave per il Lazio.</li> </ul> <p>Il progetto rappresenta una fonte di potenziamento per il BAN Lazio. Infatti nel 2007 si darà continuità alle attività avviate nella precedente annualità per lo screening delle manifestazioni di interesse e lo scouting degli Angeli, la diffusione delle informazioni, la valutazione per la selezione delle migliori idee di business (anche attraverso incontri presso le associazioni di categoria e ordini professionali interessati a sviluppare la diffusione di strumenti di finanza innovativa).</p> <p style="text-align: center;"><b>Competenze</b></p> <p>Le competenze acquisite da BIC Lazio nell'erogazione del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione di progetti di impresa,</li> <li>• analisi della coerenza tra impresa e risorse umane e finanziarie,</li> <li>• conoscenze economico-finanziarie,</li> <li>• analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese,</li> <li>• creazione di relazioni ed accordi con Istituzioni e soggetti finanziari.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Informazioni strutturate e reti</b></p> <p>Le informazioni che BIC ha strutturato a supporto dell'attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• database degli interventi regionali in materia finanziaria,</li> <li>• database dinamiche imprenditoriali degli start up BIC,</li> <li>• database sui fabbisogni finanziari e di sviluppo degli start up assistiti,</li> <li>• rete con associazioni per lo scouting delle iniziative e di rapporti strutturati con istituzioni finanziarie per favorire l'accesso al credito d'avvio.</li> </ul>
<p><b>RISULTATI ATTESI 2007</b></p>	<p>80% delle università del territorio regionale convenzionate                  1 premio tesi                  1 premio Ricerca&amp;Innovazione</p>

	4 accordi di collaborazione con università/centri di ricerca e altri soggetti attivi nei settori innovativi (Hi-Tech) 40 soggetti accolti/valutati 12 soggetti assistiti in fase di pre incubazione 4 nuove iniziative imprenditoriali attivate 10 iniziative imprenditoriali incubate/associate
	3 Start Up Meetings 30 idee imprenditoriali raccolte 6 Business Angels accreditati

**ASSE 3 Progettualità e strumenti di supporto**

**MISURA 3.1**

**Azioni di supporto alla progettualità della Regione Lazio**

<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</b></p>	<p><b>Azione 3.1.1 Progetti speciali di assistenza alla Regione Lazio ex art.2</b> L'azione risponde direttamente al dettato dell'art. 2, comma 2/e della L.R. 35/90 "attività di assistenza e sviluppo tecnico alla Regione ed altre attività specificatamente richieste dalla Regione Lazio stessa" e corrisponde alle specifiche esigenze poste dalla Regione Lazio nel periodo di validità del piano. In particolare per il 2007 si intende rispondere alle esigenze espresse dall'Assessorato al Lavoro per l'analisi di fattibilità e per la progettazione preliminare di interventi specifici di interesse regionale nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p><b>Azione 3.1.2 Programmazione e progettazione comunitaria - supporto tecnico alla Regione Lazio - Portale Lazioeuropa</b> Lo scopo di questa azione è da una parte quello di contribuire al reale avvicinamento delle Pubbliche Amministrazioni all'utilizzo dei fondi europei a gestione diretta, dall'altro rappresenta uno strumento di <i>governance</i> dal carattere altamente strategico a supporto della Regione. Per il raggiungimento del primo obiettivo si intende utilizzare in pieno lo strumento del portale Lazioeuropa e rafforzare l'attività di animazione territoriale sui temi della progettualità europea. Attraverso il portale Lazioeuropa, infatti, si offre un servizio di consulenza gratuita alla pubblica amministrazione attraverso l'attivazione delle seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca ed aggiornamento informazioni mirate sui programmi europei a cui possono accedere le PP.AA. ed EE.LL.,</li> <li>- pubblicazione e diffusione di eventi e notizie di interesse (seminari, news, etc.),</li> <li>- ricerca di documentazione specifica relativa a bandi, normativa e procedure,</li> <li>- servizio di consulenza on line per la comprensione di bandi, procedure ed orientamenti comunitari,</li> <li>- vetrina dei progetti europei a partecipazione pubblica e conseguentemente supporto nella creazione di partenariati o partecipazione a partenariati già esistenti,</li> <li>- forum di animazione locale sui progetti europei,</li> <li>- info-day su programmi comunitari destinati agli amministratori.</li> </ul> <p>Parallelamente all'attività di animazione prevista dal portale, si prevede per il 2007 di continuare ad offrire supporto tecnico agli Assessorati ed alle Direzioni regionali con l'obiettivo di stimolare una maggiore apertura alla transnazionalità degli orientamenti programmatici regionali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimento sulle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria in considerazione delle scadenze periodiche;</li> <li>- promozione della partecipazione a progetti comunitari, attraverso l'organizzazione di giornate informative, workshops, incontri ad hoc sul territorio;</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione di proposte progettuali e creazione del partenariato nazionale e transnazionale;</li> <li>- organizzazione e/o adesione e/o partecipazione ad eventi pubblici, di livello nazionale e transnazionale, che offrano l'opportunità di allargare il dialogo su temi di interesse comune per promuovere un'azione congiunta con le regioni di altri Stati membri dell'UE.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Competenze</b></p> <p>Il portale Lazioeuropa rappresenta lo strumento attraverso cui BIC Lazio supporta Regioni ed Enti locali per la progettazione europea. Essenziali nella gestione dell'attività sono le competenze acquisite dagli operatori interni e dal personale tecnico esterno (progettisti), in particolare si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ conoscenza opportunità europee, antenne di programma ed helpdesk nazionali,</li> <li>◆ gestione dei servizi informativi soprattutto via web,</li> <li>◆ consulenza online per orientamento verso progettazione europea,</li> <li>◆ competenze di progettazione ed erogazione di precorsi formativi specifici per la PPAA,</li> <li>◆ capacità di scouting,</li> <li>◆ rilevazione dei fabbisogni di programmazione regionale,</li> <li>◆ negoziazione nazionale e transnazionale.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Informazioni strutturate e reti</b></p> <p>Il patrimonio di informazioni essenziale per l'erogazione dei servizi è quello della strutturazione delle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ opportunità europee e di programmazione comunitaria,</li> <li>◆ analisi strutturate delle potenzialità regionali e degli EELL,</li> <li>◆ meccanismi e riferimenti regionali per la programmazione regionale (direzioni, assessorati, ecc.).</li> </ul> <p><b>Azione 3.1.3 Osservatorio regionale sui casi di crisi</b></p> <p>Proseguendo l'esperienza avviata nella precedente annualità, si intende completare la sperimentazione prevista dal progetto di fattibilità <i>Per un Osservatorio Regionale sulle Crisi Aziendali</i> con l'intento di verificare sul campo le previsioni in esso contenute e definire tempi, modi e forme per lo start up del servizio. In particolare la sperimentazione, condotta d'intesa con i competenti uffici regionali, si concentrerà su due aree tra loro strettamente interconnesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la costruzione dell'osservatorio nella sua dimensione essenzialmente quantitativa;</li> <li>- la costruzione di una strumentazione conoscitiva ulteriore, di tipo essenzialmente qualitativo, riferita ai valori strutturali e di mercato delle aziende in crisi.</li> </ul>
<p><b>DICHIARAZIONI</b></p>	<p>giornate di consulenza su progetti specifici della direzione regionale</p>

	2 infoday sulla nuova programmazione comunitaria 2007-2013 4 incontri tematici su calls e programmi specifici per la PPAA 90 operatori formati 15 amministratori assistiti 30 consulenze on line erogate 100 nuovi operatori della PPAA registrati sul portale
	Definizione ed implementazione di 1 database Definizione del modello prototipale Assistenza allo start up del servizio



**ASSE 3 Progettualità e strumenti di supporto**

**MISURA 3.2**

**Sostegno ai processi di sviluppo locale**

<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</b></p>	<p><b>Azione 3.2.1 Sostegno ai processi di sviluppo locale.</b></p> <p>BIC accompagna gli attori locali nei processi di sviluppo locale in essere o potenzialmente attivabili, al fine di contribuire al rafforzamento degli stessi. Attraverso il proprio network territoriale BIC facilita la lettura e l'analisi dei territori e supporta la definizione delle strategie e degli obiettivi di sviluppo, le attività di programmazione, progettazione e gestione degli interventi.</p> <p>La lettura e l'analisi dei territori sono supportate dalla Banca Dati Territoriale (dati desk e field) BIC Lazio che è costantemente implementata e aggiornata. Tale Banca Dati a supporto delle tecniche di lettura e analisi che vengono adottate consente di facilitare i processi di definizione della programmazione locale attivati attraverso meccanismi di partecipazione.</p> <p>Al fine di potenziare localmente e in un'ottica di rete i territori, BIC Lazio ha messo a sistema una serie di servizi a supporto dello sviluppo locale che permettono di facilitare l'utilizzo degli strumenti esistenti ai fini della valorizzazione del potenziale endogeno territoriale. Tra tali strumenti si annoverano la creazione di sportelli unici territoriali per le attività produttive, azioni stabili di informazione e orientamento in tempo reale sulle opportunità di sviluppo in favore dell'impresa e degli enti locali, rapporti/raccordi con i centri di competenza e con il sistema delle società regionali, servizi di investment assistance e servizi di supporto alla programmazione territoriale.</p> <p>Le attività condotte da BIC Lazio nei territori della Regione sono improntate a rispondere all'esigenza di accrescere e migliorare le competenze e il saper fare locali, nella piena consapevolezza che senza risorse umane appropriatamente formate non viene garantita la sostenibilità istituzionale necessaria per favorire il buon esito delle azioni attivate. A tale scopo vengono realizzate sia iniziative formative e di aggiornamento specifiche, che azioni di assistenza tecnica/accompagnamento principalmente nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione dei diversi interventi di sviluppo integrato attivabili.</p> <p>Ulteriori attività di sostegno ai processi di sviluppo locale condotte da BIC Lazio riguardano la valorizzazione del patrimonio delle risorse endogene (ambiente, cultura, turismo, produzioni tipiche/caratteristiche agroalimentari e dell'artigianato artistico e dei mestieri). Tali azioni vengono realizzate attraverso l'integrazione verticale e il coordinamento trasversale con le altre società regionali della rete, nel tentativo di usare al meglio le competenze e i vantaggi competitivi esistenti.</p> <p style="text-align: center;"><i>Competenze</i></p> <p>Gli interventi di animazione e sviluppo locale rappresentano un servizio storico di BIC Lazio per cui può mettere a disposizione un insieme di competenze specifiche di notevole interesse. BIC Lazio opera con operatori</p>
--	---

	<p>interni ed esterni sia per la fase di analisi che per quella di progettazione e gestione degli interventi. Le competenze acquisite nel corso degli anni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e gestione di progetti/interventi/servizi di sviluppo locale</li> <li>- Analisi, lettura e animazione del territorio.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Informazioni strutturate e reti</b></p> <p>Le informazioni raccolte nel corso degli anni sono state messe a sistema. BIC ha strutturato la Banca Dati Territoriale quale sistema organizzato di dati e informazioni inerenti le caratteristiche e le risorse del territorio, le variabili socio-economiche e gli strumenti di programmazione della Regione Lazio e degli enti locali, con un dettaglio informativo comunale e di consultazione on line.</p> <p><b>Azione 3.2.2 Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali ed urbane e supporto ai processi di coesione sociale.</b></p> <p>La logica alla base di questa azione è quella di uno sviluppo che dia risalto alle opportunità presenti sul territorio, individuando settori e modalità di intervento che privilegino comparti innovativi, sia per il loro contenuto intrinseco, sia per le innovazioni che possono essere introdotte rispetto al mercato e allo stesso contesto sociale nel quale possono crescere e svilupparsi. Obiettivo di BIC Lazio, come per l'annualità precedente, è quello di attivare, in base alla domanda proveniente dal territorio o dai sistemi d'impresa, progetti pilota che siano in grado di porre le premesse per l'attuazione di piani di intervento più complessivi e continuativi nel tempo. L'attuazione dei progetti pilota prevede la realizzazione di analisi preliminari e la progettazione di interventi sperimentali per settori e/o territori specifici.</p> <p>Per il 2007 si intende avviare la progettazione di 3 nuovi interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse territoriali ed urbane e a supporto dei processi di coesione sociale.</p> <p style="text-align: center;"><b>Competenze</b></p> <p>Le competenze acquisite da BIC nella gestione degli interventi pilota sono principalmente di progettazione e gestionali.</p> <p style="text-align: center;"><b>Informazioni strutturate e reti</b></p> <p>Le informazioni raccolte nel corso degli anni sono state messe a sistema. BIC ha strutturato la Banca Dati Territoriale quale sistema organizzato di dati e informazioni inerenti le caratteristiche e le risorse del territorio, le variabili socio-economiche e gli strumenti di programmazione della Regione Lazio e degli enti locali, con un dettaglio informativo comunale e di consultazione on line.</p>
<p><b>RISULTATI ATTESI 2007</b></p>	<p>animazione economica territoriale su 6 aree territoriali  supporto alla programmazione di 2 piani integrati/piani di sviluppo  3 progetti esecutivi per la valorizzazione del potenziale endogeno (supporto alla progettualità locale)  Gestione MOVI/MOVEL su 4 aree territoriali  Implementazione Banca dati Territoriale su 2 aree territoriali</p>

	<p>1 modello di intervento sulla valorizzazione delle risorse urbane in contesti ad alto indice di degrado (progetto esecutivo)</p> <p>1 modello di intervento a supporto dei processi di coesione sociale nell'area dell'immigrazione (progetto esecutivo)</p> <p>1 modello di intervento a supporto dei processi di coesione sociale in favore dei soggetti diversamente abili</p>
--	--

**ASSE 4 Infrastrutture ed azioni trasversali**

**MISURA 4.1**

**AZIONI TRASVERSALI**

<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</b></p>	<p><b>4.1.1 Comunicazione</b></p> <p>Con questa azione si intende realizzare un'attività di comunicazione integrata tesa a promuovere la conoscenza di BIC Lazio e della propria attività sia presso il pubblico istituzionale che i differenti target cui sono destinati i servizi, nell'ambito delle strategie del Gruppo della agenzie regionali.</p> <p>L'attività, a grandi linee, si può suddividere in azioni di informazione, di promozione, di ufficio stampa, di relazioni pubbliche. La funzione comunicazione, insieme con i vertici aziendali (Presidenza e Direzione) individua i messaggi chiave dell'azienda, attua le strategie aziendali di promozione e monitora la corretta applicazione del marchio e l'inserimento nei piani di promozione pubblicitari.</p> <p>Si occupa di tutte le attività tese non solo a divulgare ma anche a rendere riconoscibili (immagine coordinata) i servizi che l'azienda offre ai differenti pubblici.</p> <p>In particolare nelle azioni di informazioni rientrano tutte le attività e gli strumenti, on e off line, predisposti: sito istituzionale, newsletter, pubblicazioni tematiche e specifiche, quaderni BIC Notes, seminari, convegni, eventi mirati e partecipazione ad iniziative esterne e fiere di settore.</p> <p>L'attività fornisce servizi a tutte le linee operative di BIC Lazio. Infatti, analizzando esigenze ed obiettivi delle diverse attività, propone piani di comunicazione coerenti con le strategie di promozione aziendali e da concordare con i responsabili delle misure e con la direzione.</p> <p>L'informazione viene garantita anche dall'attività dell' <b>Ufficio Stampa</b> che, rappresentando il punto di raccolta e snodo dei messaggi per l'esterno, anche per tutte le attività delle diverse funzioni e delle sedi territoriali, evidenzia i risultati prodotti, le azioni e le implicazioni rese possibili grazie al contributo di BIC Lazio, in accordo con le linee strategiche del Gruppo. A supporto dell'attività giornalistica, saranno costruite pillole informative da veicolare sia attraverso redazionali (radio e cartaceo) sia grazie all'apertura di collaborazioni con stampa locale (rubriche) anche a supporto e come riferimento per gli analoghi uffici regionali e della rete.</p> <p>La funzione comunicazione coopera, insieme ai responsabili delle misure coinvolte, alla realizzazione del materiale divulgativo, delle azioni e degli strumenti di promozione (media planning, accordi con associazioni per distribuzione depliant, fiere locali, campagne radio, etc) ed il sito istituzionale.</p> <p>In relazione al sito la funzione comunicazione si occupa delle architetture, contenuti ed accessibilità nonché della sua promozione. In tal senso collabora con la funzione Information Technology per realizzare tutte le implementazioni tecnologiche necessarie perché il sito aziendale <a href="http://www.biclazio.it">www.biclazio.it</a> sia di fruizione sempre più semplice e sempre più innovativo.</p> <p><b>Relazioni Pubbliche (Eventi, Fiere, Missioni Istituzionali)</b> : rapporti istituzionali e partecipazione ad eventi esterni promossi da altri soggetti tesi a</p>
--	---



rafforzare la notorietà di BIC Lazio. Sono da ascrivere a questa attività gli appuntamenti istituzionali cui BIC Lazio è invitata ad intervenire con propri stand o all'interno degli stand regionali, come ComPA, Campus Orienta, Forum PA, ecc. Inoltre collabora con Sviluppo Lazio (sito e newsletter) e l'Assessorato al Lavoro (sito Portalavoro) per rafforzare la diffusione delle informazioni esterne.

L'attività di comunicazione deve anche assicurarsi di tradurre in eventi le attività di BIC e quindi di garantire la partecipazione di altri soggetti del tessuto economico agli eventi istituzionali che BIC Lazio organizza sul territorio ed agli eventi più strettamente connessi con la promozione delle imprese (BIC Village).

L'attività di comunicazione si occupa anche di coniugare la promozione dell'azienda con momenti più strettamente connessi con la promozione delle imprese e con il sostegno al network tra imprese (partecipazione a fiere di settore). Fornisce un supporto negli incontri o altri eventi che coinvolgono le imprese siano essi generati da funzioni interne, come ad esempio ITech, Tutoraggio ed EIC, o da società della rete come Sviluppo Lazio.

#### *Competenze*

BIC Lazio svolgendo l'attività di comunicazione al suo interno ha costruito nel tempo un patrimonio di competenze specifiche:

- ◆ tecniche di marketing e comunicazione.
- ◆ comunicazione pubblicitaria,
- ◆ comunicazione on line e web marketing,
- ◆ tecniche di relazioni pubbliche,
- ◆ conoscenza costi di mercato e caratteristiche tecniche dei prodotti editoriali,
- ◆ costruzione e implementazione media planning,
- ◆ tecniche di gestione dell'ufficio stampa,
- ◆ strategia e pianificazione delle azioni di comunicazione,
- ◆ corporate awareness.

#### *Informazioni strutturate e reti*

Per ottenere risultati efficaci e duraturi sono state strutturate tutte le informazioni necessarie all'attività:

- ◆ database dei contatti istituzionali (pubblici e privati) e del tessuto imprenditoriale

#### **4.1.2 Incubatore virtuale**

L'Incubatore virtuale rappresenta un progetto integrato di BIC Lazio attivato nell'annualità precedente attraverso il quale si intende garantire l'accesso on line di alcuni servizi tipici di BIC.

Infatti, in seguito all'implementazione della piattaforma informatica, all'articolazione della visita virtuale e all'analisi dei primi feedback degli utenti del servizio, si intende procedere a:

- ◆ migliorare la fruizione delle informazioni a disposizione di aspiranti imprenditori e delle imprese (informazioni sugli strumenti agevolativi pubblici e non, *info alert* sul procurement pubblico, accesso alle informazioni delle banche del WebGIS a supporto alle indagini di

mercato ed alla conoscenza del tessuto imprenditoriale)

- ◆ completare il percorso di accoglienza e orientamento on line con la progettazione del percorso di assistenza alla progettazione (Business Plan on line) ed introdurre il modulo di formazione on line (focus impresa in e-learning)
- ◆ introdurre una scheda di check up iniziale delle imprese che consenta una analisi iniziale dei fabbisogni di sviluppo e consenta un migliore orientamento della PMI verso i servizi BIC (STORYBOOK)
- ◆ creare un collegamento informatico con gli altri strumenti esistenti per la gestione dell'accompagnamento alla creazione d'impresa, della formazione, del tutoraggio, del monitoraggio.

#### *Competenze*

I servizi proposti dall'Incubatore virtuale rappresentano un'innovazione nell'erogazione di servizi BIC Lazio già strutturati, per cui BIC si è dotato di competenze specifiche per la gestione on line. In particolare si tratta di:

- ◆ tecniche e gestione di lavoro on line;
- ◆ capacità di valutazione dell'idea- progetto d'impresa,
- ◆ gestione e monitoraggio dei feedback,
- ◆ analisi e ricerca delle informazioni,
- ◆ strutturazione delle banche dati.

#### *Informazioni strutturate e reti*

L'Incubatore virtuale ha strutturato una serie di informazioni utili anche per altri servizi:

- ◆ database su interventi in regione,
- ◆ database sulle possibilità di sviluppo per gli start up,
- ◆ database sulle informazioni civilistiche, amministrative e fiscali utili per le PMI,
- ◆ database ed analisi socio economiche territorio.

#### **4.1.3 Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale monitoraggio e bilancio sociale**

La capacità di BIC Lazio di realizzare efficacemente i propri obiettivi strategici è strettamente connessa alla strutturazione di momenti di monitoraggio, controllo interno e di rendicontazione esterna delle attività e dei risultati. Il monitoraggio dei risultati è finalizzato al miglioramento dei comportamenti organizzativi e gestionali; la rendicontazione dei risultati agli stakeholder attraverso il bilancio sociale è finalizzata a creare un processo di reporting e relationship.

Il monitoraggio, attraverso il coordinamento di un gruppo di referenti interni rappresentativi di ogni area funzionale, ha il compito di misurare periodicamente (ogni trimestre) e riportare puntualmente lo stato dell'arte delle attività in termini di risultati conseguiti e di risorse impegnate.

Le azioni di monitoraggio a partire da questa annualità si estenderanno al territorio (rete degli Incubatori e dei CPI) adottando strumenti di *benchmarking* ed integrando i diversi sistemi gestionali di BIC. si intende procedere innanzitutto alla creazione di supporti informatici per la raccolta

	<p>delle informazioni di risultato.</p> <p>In particolare per il 2007, anche in risposta alle esigenze emerse nei diversi <i>audit</i> sociali (condivisione dei risultati 2005 con gli <i>stakeholder</i>), si intende attivare in via sperimentale su alcuni territori (2 al massimo) il monitoraggio dell'impatto delle attività di BIC Lazio, cercando di mettere a regime i diversi sistemi di analisi (database, file excel, questionari, ecc.) che fanno riferimento ai singoli servizi: sviluppo locale, accoglienza, tutoraggio ed assistenza specialistica.</p> <p>Sul versante della rendicontazione esterna verrà ulteriormente sviluppato lo strumento del Bilancio sociale che intende rispettare gli impegni presi da BIC nei confronti degli stakeholder a seguito dei social audit, perfezionando gli indicatori di ricaduta sociale, così da valorizzare ulteriormente le peculiarità istituzionali e il contributo allo sviluppo territoriale che si realizza attraverso l'attività svolta da BIC Lazio.</p> <p>Si prevede altresì di avviare un'attività di autovalutazione delle attività predisponendo sistemi di indicatori non solo orientati alla fase di realizzazione e di primo risultato, ma che consentano anche segnali preliminari di impatto delle azioni svolte sul sistema di riferimento.</p> <p style="text-align: center;"><b>Competenze</b></p> <p>Il monitoraggio viene assicurato da un gruppo di 5 operatori interni rappresentativo delle diverse attività che ha acquisito competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ raccolta ed analisi dei dati e costruzione di indicatori,</li> <li>◆ tecniche di social audit e di rendicontazione sociale.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Informazioni strutturate e reti</b></p> <p>Per la produzione delle relazioni di monitoraggio periodiche e per la definizione del bilancio sociale è stato necessario strutturare un sistema di risultati ed indicatori delle diverse azioni.</p>
<p><b>RISULTATI ATTESI 2007</b></p>	<p>4 quaderni BIC Notes                      1 evento istituzionale (sede BIC LAZIO)                      200 articoli pubblicati                      5&gt;8 partecipazioni o presentazioni esterne                      Incremento del 20% degli accessi al sito istituzionale                      Collaborazione con Ufficio stampa Regione Lazio e Sviluppo Lazio</p> <hr/> <p>800 utenti iscritti all'incubatore virtuale                      250 consulenze erogate                      10 momenti di diffusione dei servizi                      70 imprese coinvolte</p> <hr/> <p>4 relazioni di monitoraggio                      1 bilancio sociale                      5 incontri territoriali di condivisione risultati con stakeholder                      1 incontro regionale (in plenaria) di confronto con stakeholder                      80% coinvolgimento della struttura in azione di rilevazione</p>

**ASSE 4 Infrastrutture ed azioni trasversali**

**MISURA 4.2**

**Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale**

<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</b></p>	<p><b>Azione 4.2.1 Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale</b>                  BIC Lazio intende proseguire nell'attività di sviluppo della propria rete di incubatori puntando, da un lato, a migliorare il tasso di copertura del territorio regionale attraverso la realizzazione di nuove strutture di incubazione (di norma attraverso interventi di recupero/rifunzionalizzazione di edifici in disuso), dall'altro a migliorare la dotazione tecnologica e specialistica delle strutture esistenti.                  In particolare per questa annualità si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prosecuzione dell'iter di realizzazione dell'incubatore di imprese di Viterbo, specializzato nelle filiere della cultura e del turismo (centro di competenza regionale);</li> <li>- l'adeguamento/rinnovo della dotazione tecnologica della rete delle strutture BIC Lazio, anche per sfruttare a pieno le potenzialità del CED BIC.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>Competenze richieste</i></p> <p>Per l'individuazione di nuovi incubatori e centri di promozione o per un diverso orientamento delle attività svolte negli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ competenze specifiche sulle dinamiche di sviluppo e degli interessi del territorio.</li> </ul> <p>Per la progettazione e realizzazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ competenze specifiche sulle procedure amministrative e di selezione dei fornitori;</li> <li>◆ competenze specifiche nelle scelte funzionali degli spazi individuati.</li> </ul> <p><b>Azione 4.2.2 Implementazione e sviluppo software della piattaforma informatica.</b></p> <p>Nel corso del 2007 si procederà al consolidamento della piattaforma costituente il CED BIC con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, l'efficienza e la continuità di funzionamento. La misura serve inoltre a garantire lo sviluppo di servizi e procedure a supporto delle attività interne ed esterne attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il consolidamento dei servizi BIC (piattaforma informatica ospitata nel CED),</li> <li>- sviluppo e miglioramento dei servizi informatici ad uso interno ed esterno,</li> <li>- l'implementazione dell'helpdesk per dipendenti e collaboratori,</li> <li>- l'implementazione della piattaforma informatica degli strumenti a supporto,</li> <li>- la sperimentazione dell'utilizzo di una piattaforma informatica per l'erogazione di servizi on line,</li> <li>- la definizione ed implementazione dei servizi a supporto di ITech,</li> <li>- lo start up del progetto DB utenti (1 fase: anagrafica).</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>Competenze richieste</i></p>
--	--



	<p>Le competenze acquisite nella gestione della piattaforma informatica sono sia tecniche che manageriali. Si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ gestione di progetti complessi,</li> <li>◆ conoscenze informatiche sistemiche,</li> <li>◆ analisi di processi e procedure,</li> <li>◆ sviluppo applicazioni informatiche.</li> </ul>
<p><b>RISULTATI ATTESI 2007</b></p>	<p>10 incubatori/CPI, ed in particolare prosecuzione dell'iter di realizzazione dell'incubatore di imprese di Viterbo                  adeguamento/rinnovo della dotazione tecnologica della rete delle strutture BIC Lazio                  individuazione e consolidamento offerta informatica per imprese incubate;                  collegamento sedi territoriali in LAN</p> <hr/> <p>installazione procedure di help desk per tutte le sedi territoriali collegate in LAN                  progettazione utilizzo piattaforma servizi on line                  progettazione database db utenti                  supporto sviluppo software funzionali</p>

**8 Allegato: Relazione attività al 30.09.2006**

**BIC LAZIO S.p.A**

*Il Direttore Generale*



## Sommario

Risultati di attività al 30 Settembre 2006.....	2
MISURA 1.1 - Accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto impiego .....	10
a) Azione 1.1.1 - Accoglienza ed orientamento dell'idea imprenditoriale .....	10
b) Azione 1.1.2 - Assistenza alla progettazione d'impresa.....	11
c) Azione 1.1.3 -Formazione finalizzata alla progettazione d'impresa .....	12
MISURA 1.2 - Valorizzazione delle competenze e delle potenzialità innovative (settori e territori) .....	14
a) Azione 1.2.1 - Interventi pilota (periferie, turismo sostenibile, beni culturali, settori innovativi, ecc.).....	14
b) Azione 1.2.2 - Pre incubazione delle idee imprenditoriali a forte contenuto innovativo .....	17
MISURA 1.3 - Sostegno all'avvio d'impresa ed ai processi di aggregazione tra neo imprese .....	19
a) Azione 1.3.1 - Tutoraggio alle imprese in start up .....	19
b) Azione 1.3.2 - Sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali .....	20
c) Azione 1.3.3 - Promozione dell'aggregazione tra neo imprese (network funzionali).....	21
d) Azione 1.3.4 - Servizi on line per l'avvio d'impresa (incubatore virtuale).....	23
MISURA 2.1 - progetti e servizi innovativi per le imprese .....	26
a) Azione 2.1.1 - Servizi post start up per il sostegno ed il consolidamento delle neo imprese .....	26
b) Azione 2.1.2 - Strumenti di promozione finanziaria .....	31
c) Azione 2.1.3 - Europrogettazione e servizi erogati dal portale Lazioeuropa – EIC .....	33
MISURA 2.2 - Assistenza tecnica alla Regione ed agli attori locali .....	38
a) Azione 2.2.1 - Assistenza alla Regione Lazio ex art.2 .....	38
b) Azione 2.2.2 - Assistenza tecnica alla Regione Lazio per la programmazione e progettazione comunitaria.....	39
c) Azione 2.2.3 - Sostegno ai processi di sviluppo locale.....	40
d) Azione 2.2.4 - Osservatorio regionale sui casi di crisi .....	42
e) Azione 2.2.5 - Assistenza agli attori locali per la progettazione comunitaria – portale Lazio Europa .....	43
MISURA 2.3 - Valorizzazione delle competenze nelle nuove tecnologie .....	45
a) Azione 2.3.1 - Promozione dell'imprenditorialità nell'università e nei centri di ricerca .....	45
b) Azione 2.3.2 - Start up dell'incubatore Tecnopolo – progetto ITech .....	46
MISURA 3.1 - Comunicazione.....	50
a) Azione 3.1.1 - Comunicazione istituzionale.....	50
MISURA 3.2 - Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale .....	53
a) Azione 3.2.1 - Monitoraggio e Bilancio sociale .....	53
b) Azione 3.2.2 - Osservatorio sugli start up .....	54
MISURA 3.3 - Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale .....	56
a) Azione 3.3.1 - Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale .....	56
b) Azione 3.3.2 - Implementazione e sviluppo software della piattaforma informatica.....	56
MISURA 3.4 - Azioni di supporto per il rafforzamento della rete territoriale .....	58
a) Azione 3.4.1 - Azioni di supporto per il rafforzamento della rete territoriale .....	58

**Risultati di attività al 30 Settembre 2006**

Asse I Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale				
Misure	Attività	Indicatori da piano di attività 2006	Indicatori rimodulati	Risultati
Mis. 1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto-impiego</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 35 sportelli attivi sul territorio</li> <li>• 2500 primi contatti nuova utenza</li> <li>• 2500 accoglienze</li> <li>• 10 nuovi operatori formati</li> <li>• 5 protocolli d'intesa siglati con province e comuni</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• 38 sportelli attivi sul territorio</li> <li>• 2085 primi contatti nuova utenza</li> <li>• 2182 accoglienze</li> <li>• 3 nuovi operatori formati</li> <li>• 2 protocolli d'intesa siglati con province e comuni</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza alla redazione del piano d'impresa</li> <li>• formazione finalizzata alla progettazione d'impresa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 350 business plan</li> <li>• 400 Allievi corsi focus formati</li> <li>• 20 allievi formati e-learning</li> <li>• 40 operatori formati/aggiornati</li> <li>• 10 tutor d'aula formati</li> <li>• 1 Report annuale sull'attività formativa</li> </ul>	
Mis. 1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione delle competenze e delle potenzialità innovative (settori e territori)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 progetti pilota;</li> <li>• 6/8 soggetti/attori locali coinvolti per ogni progetto</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 progettazione esecutiva</li> <li>• 1 progetti pilota</li> <li>• 6/8 soggetti/attori locali coinvolti per ogni progetto</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi pilota (periferie, turismo sostenibile, cultura, settori innovativi, ecc)</li> <li>• pre-incubazione idee imprenditoriali a forte contenuto innovativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 Soggetti pre-incubati</li> <li>• 5 Imprese avviate</li> <li>• 20 incontri con aspiranti imprenditori/neoimprenditori</li> <li>• 15 progetti d'impresa valutati per il sistema bancario</li> </ul>	

Relazione al 30 settembre 2006

C LAZIO S.p.A  
 Il Direttore Generale



<p>Mis. 1.3</p>	<p>Sostegno all'avvio d'impresa ed ai processi di aggregazione tra neo imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ tutoraggio imprese in start up</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 1350 gg di tutoraggio erogato</li> <li>◆ 130 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>◆ 150 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 1300 gg di tutoraggio erogato</li> <li>◆ 120 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>◆ 140 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 885 gg di tutoraggio erogato</li> <li>◆ 66 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>◆ 179 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 8 sistemi territoriali coinvolti</li> <li>◆ 4 sistemi in cui attivare il sistema dei servizi individuato</li> <li>◆ 5 interventi in casi di crisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Progettazione e avvio del sistema di servizi per i lavoratori in mobilità</li> <li>◆ Sperimentazione e attivazione in un sistema territoriale di interventi di passaggi generazionali</li> <li>◆ 2 interventi in casi di crisi</li> </ul>	<p>Definizione programma operativo</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ promozione dell'aggregazione tra neo imprese (network funzionali)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 6 eventi comunità d'impresa</li> <li>◆ 5 incontri di BioB</li> <li>◆ 30 imprese coinvolte</li> <li>◆ 3 fiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 eventi comunità d'impresa</li> <li>◆ 3 incontri di BioB</li> <li>◆ 51 imprese coinvolte</li> <li>◆ 2 fiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 24.410 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>◆ 742 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>◆ 56 imprenditori iscritti ai servizi specifici</li> <li>◆ 20 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ servizi on line per l'avvio d'impresa (incubatore virtuale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 10.000 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>◆ 1.000 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>◆ 100 imprenditori iscritti</li> <li>◆ 10 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 24.410 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>◆ 742 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>◆ 56 imprenditori iscritti ai servizi specifici</li> <li>◆ 20 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 24.410 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>◆ 742 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>◆ 56 imprenditori iscritti ai servizi specifici</li> <li>◆ 20 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>		

Asse 2 Competitività dei territori				
Misure	Attività	Indicatori da piano di attività 2006	Indicatori rimodulati	Risultati
Mis. 2.1	<p>Progetti e servizi innovativi per le imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>servizi post start up per il sostegno ed il consolidamento delle neo imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>40 check up aziendali</li> <li>40 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>10 imprese coinvolte nei 2 progetti di aggregazione</li> <li>10 audit tecnologici</li> <li>200 imprenditori formati</li> <li>10 operatori formati</li> <li>1 report finale sull'attività formativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>40 check up aziendali</li> <li>40 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>10 imprese coinvolte in 1 progetto di aggregazione</li> <li>5 audit tecnologici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>38 check up aziendali</li> <li>10 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>11 imprese coinvolte in 1 progetto di aggregazione</li> <li>3 audit tecnologici</li> <li>10 seminari specialistici;</li> <li>192 formati seminari specialistici;</li> <li>1 Report finale sulla rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese tutorate da BIC Lazio.</li> </ul>

BIC LAZIO S.p.A  
 Il Direttore Generale



<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ strumenti di promozione finanziaria (seed capital, BAN lazio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 5 Accordi banche /società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 2 seminari di promozione finanza innovativa</li> <li>◆ 5 imprese finanziate da "Seed capital"</li> <li>◆ 10 imprese accreditate BAN</li> <li>◆ 3 BA accreditati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 3 accordi con banche/società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 1 seminario di promozione di finanza innovativa</li> <li>◆ 10 imprese a cui erogare consulenza specifica</li> <li>◆ 5 imprese accreditate BAN</li> <li>◆ 3 BA accreditati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 2 accordi con banche /società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 3 seminari di promozione finanza innovativa</li> <li>◆ 19 imprese assistite per l'accesso a finanza innovativa</li> <li>◆ 7 imprese accreditate presso BAN</li> <li>◆ 6 BA accreditati presso BAN</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ europrogettazione e servizi per l'accesso ai programmi europei- Euro Info Centre – EIC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ contatti portale</li> <li>◆ 1500 utenti registrati</li> <li>◆ 3 redazioni di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 50 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 4 eventi per il business matching</li> <li>◆ 30 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 250 imprenditori formati</li> <li>◆ 50 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ contatti portale</li> <li>◆ 1.100 utenti registrati</li> <li>◆ 2 redazioni di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 35 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 3 eventi per il business matching</li> <li>◆ 20 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 180 imprenditori formati</li> <li>◆ 35 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 2.380.878 contatti del portale</li> <li>◆ 2.900 utenti registrati (escluse PPAA)</li> <li>◆ 3 redazioni di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 28 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 1 evento per il business matching</li> <li>◆ 19 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 284 imprenditori formati</li> <li>◆ 26 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>

<p>Mis. 2.2</p>	<p>Assistenza tecnica alla regione Lazio ed agli attori locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ assistenza regione lazio ex art.2</li> <li>◆ assistenza tecnica alla Regione Lazio per la programmazione e progettazione comunitaria</li> <li>◆ sostegno ai processi di sviluppo locale</li> <li>◆ osservatorio regionale sui casi di crisi</li> <li>◆ assistenza tecnica agli attori locali per la progettazione comunitaria- portale Lazioeuropa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 30 giornate/incontri tematici</li> <li>◆ 30 partner attivati</li> <li>◆ 2 documenti di indirizzo strategico</li> <li>◆ 3 interventi attivati</li> <li>◆ 9 servizi attivati</li> <li>◆ 10 % territorio analizzata con almeno 50 indicatori (BD)</li> <li>◆ Attivazione dell'osservatorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 20 giornate/incontri tematici</li> <li>◆ 20 partner attivati</li> <li>◆ 2 documenti di indirizzo strategico</li> <li>◆ 2 interventi di sviluppo attivati</li> <li>◆ 5 servizi attivati</li> <li>◆ 10% territorio analizzata con almeno 50 indicatori (banca dati)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 14 incontri tematici</li> <li>◆ 8 partner attivati</li> <li>◆ 4 documenti di indirizzo strategico</li> <li>◆ 1 interventi di sviluppo attivati</li> <li>◆ 1 servizi attivati</li> <li>◆ 30 % territorio analizzata con almeno 50 indicatori (banca dati)</li> <li>◆ Implementazione del documento progettuale preliminare all'attivazione dell'Osservatorio</li> <li>◆ 1 info day</li> <li>◆ 297 utenti registrati (PPAA)</li> <li>◆ 150 enti "registrati"</li> <li>◆ 15 partecipanti info day</li> </ul>
<p>Mis. 2.3</p>	<p>valorizzazione delle competenze nelle nuove tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ promozione dell'imprenditorialità nell'Università e nei centri di ricerca</li> <li>◆ start up dell'incubatore tecnopolo - progetto ITech</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 200 candidature al premio tesi</li> <li>◆ 2 candidature congiunte (Università e BIC)</li> <li>◆ 90% degli atenei pubblici del Lazio</li> <li>◆ 4 idee imprenditoriali accompagnate nell'ambito della sperimentazione ESA/ESRIN</li> <li>◆ 5 imprese selezionate per servizio di</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 83% degli atenei pubblici del Lazio sono coperti da convenzione</li> <li>◆ 2 candidature congiunte con Università in fase di progettazione</li> <li>◆ 12 idee imprenditoriali accompagnate nell'ambito della sperimentazione</li> </ul>

Relazione al 30 settembre 2006



Asse 3 Infrastrutture ed azioni trasversali per il miglioramento dell'efficacia dei servizi		Asse 3 Infrastrutture ed azioni trasversali per il miglioramento dell'efficacia dei servizi	
Misure	Attività	Indicatori da piano di attività 2006	Indicatori rimodulati
		<ul style="list-style-type: none"> <li>ospitalità presso incubatore Tecnopolo;</li> <li>20% di spazi occupati</li> <li>3 nuove imprese create</li> <li>3 tecnologie da trasferire alle PMI individuate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ESA/ESRIN</li> <li>3 imprese selezionate per servizio di ospitalità presso incubatore Tecnopolo;</li> <li>0 di spazi occupati</li> <li>3 nuove imprese create</li> <li>3 tecnologie da trasferire alle PMI individuate</li> </ul>
Mis. 3.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>comunicazione istituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5 missioni ed eventi istituzionali</li> <li>50 articoli pubblicati</li> <li>1.500.000 contatti complessivi</li> <li>4 quaderni pubblicati</li> <li>3 fiere imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 presenze esterne (missioni/eventi istituzionali)</li> <li>50 articoli pubblicati</li> <li>1.500.000 contatti complessivi (sito internet; lettori di articoli pubblicati su carta stampata; numero verde; persone ricevute in accoglienza)</li> <li>4 Quaderni pubblicati</li> <li>1 fiere con imprese + 1 quota parte Sntau</li> </ul>
Mis. 3.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>monitoraggio e bilancio sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 relazioni prodotte</li> <li>90 indicatori monitorati</li> <li>4 incontri di coinvolgimento struttura completa</li> <li>80% risorse interne formate</li> <li>60 % risorse interne coinvolte nel progetto</li> <li>2 eventi di coinvolgimento stakeholder</li> <li>10 incontri di dialogo e ascolto con gli stakeholder</li> <li>1 bilancio sociale 2005</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 relazioni prodotte</li> <li>154 indicatori monitorati</li> <li>1 incontri di coinvolgimento struttura completa</li> <li>90% risorse interne formate</li> <li>90 % risorse interne coinvolte nel progetto</li> <li>9 eventi di coinvolgimento stakeholder</li> <li>9 incontri di dialogo e ascolto con gli stakeholder</li> <li>1 bilancio sociale 2005</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>osservatorio sugli start up</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>350 imprese monitorate (intervistate)</li> <li>1 pubblicazione finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione in bozza del progetto monitoraggio permanente</li> </ul>

Relazione al 30 settembre 2006

<p>Mis. 3.3</p>	<p>dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Incubatori e cpi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 10 incubatori/CPI BIC</li> <li>◆ 40% abbattimento consumo energetico (fotovoltaico)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 10 incubatori/CPI BIC</li> <li>◆ Progettato l'impianto fotovoltaico del Tecnopolo Tiburtino</li> <li>◆ avviate verifiche impianto fotovoltaico Ferentino e Collesferro</li> </ul>
<p>Mis. 3.4</p>	<p>Azioni di supporto per il rafforzamento della rete territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali</li> <li>◆ Acquisizione di partecipazioni in organismi locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Completamento server farm</li> <li>◆ Spostamento server farm</li> <li>◆ Adeguamento Hw e Sw delle strutture</li> <li>◆ 3 o 4 partecipazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Completamento server farm</li> <li>◆ Spostamento server farm</li> <li>◆ Adeguamento Hw e Sw delle strutture</li> <li>◆ 3 partecipazioni</li> </ul>

*Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale*

## MISURA 1.1 - Accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto impiego

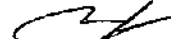
## a) Azione 1.1.1 - Accoglienza ed orientamento dell'idea imprenditoriale

Descrizione dell'attività	<p>Le azioni volte alla informazione, accoglienza, orientamento e assistenza per la redazione del Business Plan sono riconducibili ai tradizionali servizi che caratterizzano BIC Lazio quale società della Rete Regionale maggiormente presente sul territorio e attiva nel front-office.</p> <p>Questi servizi sono resi disponibili sul territorio attraverso una serie di sportelli attivi sulle 5 province gestiti direttamente da Bic Lazio con propri operatori o in convenzioni con altri Enti ed istituzioni locali.</p> <p>Tutto il percorso che l'aspirante imprenditore o impresa intraprende in BIC è tracciato in ogni passaggio e formalizzato da una serie di procedure e schede interne che vengono compilate direttamente dai consulenti di sportello con le informazioni ricevute dall'utente.</p> <p>Infine, nell'ottica del potenziamento del tessuto imprenditoriale nonché di partnership i soggetti che operano per la creazione e sviluppo di impresa, è stato pubblicato, in collaborazione con il "Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma" il bando "La tua idea si fa impresa" in scadenza il 15 ottobre 2006 aperto ai giovani del Lazio che abbiano idee nel settore dell' ICT e multimedia che prevede l'erogazione di premi per giovani imprenditori e vuole essere un incentivo ed un incoraggiamento allo sviluppo dell'avvio d'impresa.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 35 sportelli attivi sul territorio</li> <li>◆ 2.500 primi contatti nuova utenza</li> <li>◆ 2.500 accoglienze</li> <li>◆ 10 nuovi operatori formati</li> <li>◆ 5 protocolli d'intesa siglati con province e comuni</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 38 sportelli attivi sul territorio</li> <li>◆ 2.085 primi contatti nuova utenza</li> <li>◆ 2.182 accoglienze</li> <li>◆ 3 nuovi operatori formati</li> <li>◆ 2 protocolli d'intesa siglati con province e comuni</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>I dati relativi allo stato avanzamento lavori a Settembre 2006 evidenziano una situazione, rispetto all'operatività dell'accoglienza (primi contatti, appuntamenti di accoglienza, orientamenti) rientrata in una prospettiva di flussi di utenza regolare, dopo i picchi sia del numero di Primi contatti che del numero delle Accoglienze, dovute all'apertura del bando per l'Imprenditoria Femminile L. 215/92 che dopo oltre due anni è stato riaperto nel mese di Dicembre 2005 con scadenza a metà Marzo 2006.</p> <p>Pertanto, considerando gli obiettivi previsti per l'anno 2006, al 30 settembre 2006, l'attività è in un contesto estremamente positivo ed anche oltre le aspettative legate agli obiettivi preventivati in fase di Piano annuale.</p>

	<p>L'incidenza delle Accoglienze in III terzo trimestre è pari al 18% rispetto all'operatività effettuata da Gennaio a Settembre.</p> <p>Tale percentuale può risultare, ad una prima analisi, non soddisfacente rispetto al normale flusso di utenza e lavoro, ma bisogna considerare il fatto che in realtà non si può parlare di un reale e pieno periodo lavorativo, perché conciso con il periodo di ferie estive, e quindi di chiusura degli uffici Bic e di conseguenza con un fisiologico calo anche da parte dell'utenza.</p> <p>Nel periodo di settembre 2006, c'è stata comunque una ripresa immediata delle attività, con un picco, in particolare nella fase di Assistenza al Business Plan, in quanto tale periodo coincideva con la scadenza di un bando a favore dell'imprenditoria femminile "centoimprese".</p> <p>Nella gestione di tale attività positivo è stato l'aiuto delle risorse messe a disposizione dal Programma Regionale L 215/92, grazie alle quali è stata data una risposta adeguata ai fabbisogni dell'utenza in termini di giornate di apertura degli sportelli territoriali, numero di operatori (e quindi di appuntamenti) disponibili, capillarità della presenza sul territorio.</p>
--	---

**b) Azione 1.1.2 - Assistenza alla progettazione d'impresa**

Descrizione dell'attività	<p>L'attività di assistenza tecnica costituisce l'ultima fase del percorso che conduce alla redazione del business plan</p> <p>Oltre al ruolo attivo e propositivo dell'utente, un secondo elemento di successo per il buon esito dell'assistenza complessiva è, naturalmente, rappresentato dall'adeguato livello di approfondimento e completezza delle informazioni raccolte durante la fase di orientamento.</p>
Risultati da piano	♦ 350 business plan
Risultati al 30/09/06	♦ 412 business plan
Commento dei risultati	<p>Così come per le prime fasi del percorso di Accoglienza si nota come gli indicatori, in questo caso i progetti portati a termine e nella maggior parte dei casi presentati a valere sulle varie leggi di finanziamento, risentono dell'uscita ad inizio anno del Bando per l'Imprenditoria Femminile 215/92, e dell'uscita a luglio 2006 con scadenza settembre 2006 del Bando "cento Imprese" sempre a favore dell'imprenditoria femminile, che, come è facilmente individuabile, hanno portato il numero dei progetti conclusi oltre quelli ipotizzati in fase previsionale.</p> <p>Anche in questo caso, le risorse derivanti dallo specifico Programma Regionale Legge 215/92, in sinergia con quelle istituzionali, hanno consentito di garantire, non solo percorsi di assistenze maggiori rispetto a quelle previste, ma anche approfonditi e di qualità (secondo la procedura BIC) e di garantire percorsi formativi per una adeguata preparazione tecnica delle risorse impegnate.</p>



**c) Azione 1.1.3 -Formazione finalizzata alla progettazione d'impresa**

Descrizione dell'attività	<p>La formazione finalizzata alla progettazione d'impresa (Focus Informa, Focus Orienta e Focus Impresa) si è rivolta principalmente a quegli aspiranti imprenditori che in fase di accoglienza hanno manifestato un deficit di conoscenze e e/o di competenze necessarie per la creazione d'impresa.</p> <p>Relativamente alla misura in esame nei primi nove mesi sono stati realizzati 14 interventi formativi (pari al 45,2% del numero totale dei corsi previsti, 31): 6 Focus Informa, 5 Focus Orienta, 3 Focus Impresa, per un totale di 400 ore di formazione pari al 48,5% del totale delle ore previste, 824. In complesso tali corsi hanno visto la partecipazione di 210 utenti, per un totale di 4976 ore/allievo erogate. Il 64% dell'attività formativa si è svolto presso la sede di Roma mentre il restante 36% è stato realizzato presso le sedi territoriali.</p> <p>In relazione alla realizzazione di un corso Focus Impresa sperimentale, da erogare in modalità on line, invece, si è provveduto in questo periodo ad una prima macroprogettazione dell'intervento.</p> <p>Allo stesso modo, per quanto attiene alla formazione degli operatori, si è provveduto alla progettazione di un percorso formativo integrato per lo sviluppo delle competenze degli operatori stessi e per formare parte di questi come tutor d'aula. Per la progettazione di tale intervento è stata condotta una indagine sui fabbisogni formativi tra gli operatori. Tale azione ha portato alla raccolta di 22 questionari compilati e di un sintetico report analitico.</p> <p>Per quanto attiene alle attività non formative, si è provveduto a progettare e implementare un sistema di follow up attraverso il quale monitorare gli esiti nel tempo dei seminari realizzati. L'intervento, realizzato congiuntamente per gli aspiranti imprenditori e imprenditori, ha visto dapprima l'invio di 242 questionari di cui 159 ad aspiranti imprenditori che nel 2005 hanno frequentato i seminari finalizzati alla progettazione d'impresa. Si rileva che, nonostante un duplice invio del questionario nell'arco di due mesi, è stato raccolto un numero esiguo di questionari compilati per cui a settembre si provveduto a realizzare la rilevazione mediante delle interviste telefoniche ricontattando quegli utenti che non hanno risposto. In complesso, pur non essendo ancora terminato il giro delle interviste, sono stati contattati 210 utenti da cui è stato possibile raccogliere 90 interviste utili.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 400 Allievi corsi focus formati</li> <li>◆ 20 allievi formati e-learning</li> <li>◆ 40 operatori formati/aggiornati</li> <li>◆ 10 tutor d'aula formati</li> <li>◆ 1 Report annuale sull'attività formativa</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 210 Allievi corsi focus formati</li> <li>◆ 6 Focus Informa</li> <li>◆ 5 Focus Orienta</li> <li>◆ 3 Focus Impresa</li> <li>◆ 1 Relazione sui fabbisogni formativi operatori</li> </ul>

<p>Commento dei risultati</p>	<p>Per monitorare il grado di soddisfazione degli utenti è stato distribuito, al termine di ogni corso, un questionario compilato in forma anonima. Dai risultati fin qui elaborati, si conferma un elevato standard di soddisfazione rispetto ai corsi frequentati ed anche dalle domande aperte il giudizio tendenziale sui corsi è stato "Buono", mentre i suggerimenti più frequenti espressi dai partecipanti sono di prevedere più momenti di pratica e di creare una rete tra i partecipanti.</p> <p>Congiuntamente alla Misura 2.1.1, è cominciata la progettazione di un nuovo sistema per l'accREDITamento dei docenti. Tale azione ha visto, ad oggi, la macroprogettazione della struttura organizzativa dell'Albo docenti di BIC Lazio, una prima definizione dei parametri di accREDITamento e dei documenti necessari quali il bando, il regolamento, la modulistica per la richiesta di accREDITamento.</p>
-------------------------------	---



**MISURA 1.2 - Valorizzazione delle competenze e delle potenzialità innovative (settori e territori)**

**a) Azione 1.2.1 - Interventi pilota (periferie, turismo sostenibile, beni culturali, settori innovativi, ecc.)**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>La logica alla base di questa azione è quella di uno sviluppo che dia risalto alle opportunità presenti sul territorio individuando settori e modalità di intervento che privilegino comparti innovativi, sia per il loro contenuto intrinseco, sia per le innovazioni che possono essere introdotte rispetto al mercato e allo stesso contesto sociale nel quale possono crescere e svilupparsi.</p> <p>Obiettivo di BIC è quello di attivare progetti pilota che siano in grado di porre le premesse per l'attuazione di piani di intervento più complessivi e continuativi nel tempo. L'attuazione dei progetti pilota prevede la realizzazione di analisi preliminari e la progettazione di interventi sperimentali per settori e/o territori specifici.</p> <p>In questo primo semestre, sono state individuate le tematiche sulle quali incentrare gli interventi pilota, provvedendo a definirne la relativa progettazione.</p> <p>Il primo progetto, <b>FoodMediaStudios</b>, è finalizzato a realizzare un coerente programma di promozione e valorizzazione dell'enogastronomia e dei prodotti tipici agro-alimentari regionali attraverso la narrazione per immagini (cinema, documentario, reportage, fotografia, servizi video, docufiction, format tv) e attraverso l'ideazione e la realizzazione dei Laboratori territoriali di cinema e di altri linguaggi narrativi per immagini, promozione economica e culturale del territorio. A tal proposito, si è provveduto alla stesura di un documento progettuale che ne definisce un modello generale e ne traccia le linee guida, gli obiettivi, la struttura e le finalità. Le aree individuate per procedere alla sperimentazione sono attualmente quella della Tuscia Romana, dei Castelli Romani e dei Lepini.</p> <p>Come prima sperimentazione BIC ha assistito e coordinato il primo Laboratorio di scrittura cinematografica nella Tuscia Romana, conclusosi a Luglio, la cui selezione si è svolta attraverso un bando che ha fatto registrare trenta domande, di cui selezionate 18, più due uditori. Nel corso del mese di Settembre è partito il laboratorio di regia, che si concluderà entro novembre, facendo diventare "corto" la sceneggiatura realizzata, per essere ulteriormente montata e "lavorata" per la pubblicazione su web o su supporto digitale in un Master che finirà entro l'anno. Sempre su tale tematica, nell'area della Tuscia romana, BIC è parte attiva, con la messa a disposizione di un premio al vincitore del concorso per cortometraggi "Cortolazio" edizione 2006/2007. In particolare il premio sarà concesso sul filone tematico, in linea con il progetto FoodMediaStudios, degli usi e costumi con soggetti riferentesi alle tradizioni enogastronomiche del Lazio, nonché alle attività artigianali ed imprenditoriali anche di nuove tendenze esistenti nel territorio. Sui monti Lepini è partito a giugno il primo bando relativo al Laboratorio fotografico i cui tematismi sono incentrati sulle cromaticità territoriali e sulle vie del</p>
----------------------------------	--





lavoro. Nel corso del mese di luglio il comitato di valutazione ha provveduto alla selezione dei fotografi che parteciperanno al laboratorio. Infine, per quel che concerne i Castelli, si stanno definendo i contenuti, i tempi e le metodologie per un Laboratorio di reportage fotografico che, come prima sperimentazione, sarà effettuato nel comune di Velletri, e che partirà nel mese di ottobre per concludersi nel mese di febbraio.

Il secondo percorso individuato punta a identificare una metodologia che consenta il rafforzamento delle competitività dei territori anche sperimentando nuove forme di organizzazione dell'offerta, al fine di contribuire allo sviluppo di aree interne deboli come presenze sul mercato ma in possesso di requisiti adatti a segmenti di domanda più attenti al rispetto dell'ambiente sociale ed ambientale. In linea con tali indicazioni è la definizione di un documento interessante, secondo gli orientamenti strategici del nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, gli interventi e le azioni che BIC Lazio può mettere in campo attraverso il proprio network territoriale a supporto della crescita competitiva del settore **agricolo ed agroindustriale del Lazio**, con l'obiettivo prioritario di promuovere, particolarmente nei sistemi locali e nelle aree di sviluppo di impresa, i processi d'integrazione imprenditoriale. In particolare il documento delinea le misure/interventi candidabili nel nuovo PSR e concentrerà la propria attenzione lungo le seguenti filiere: agro-energetica, biologica, delle Produzioni Tipiche Agroalimentari Locali, dell'Enogastronomia, dell'inserimento dei giovani e delle donne, e più in generale dei soggetti svantaggiati in nuove attività agricolo-rurali singole o associate.

Sempre in linea con le indicazioni del piano si sta procedendo all'individuazione di settori/filiere sulle quali concentrare la definizione e la realizzazione di interventi sperimentali. In tale ottica, è nella fase iniziale una ricognizione del settore del turismo sostenibile, ed in particolare del fenomeno dell'**Albergo Diffuso**, relativamente alle origini, le prospettive e le caratteristiche socio-economiche, reti e circuiti regionali e/o nazionali esistenti, modelli di gestione, buone pratiche in Italia e contemporaneamente le azioni che il BIC Lazio può effettuare in tal senso. Nel corso dell'ultimo trimestre 2006 verrà definito il Progetto di Fattibilità e il Piano di Lavoro Operativo necessario per l'avvio della prima sperimentazione. Nella precedente annualità è stato redatto un documento progettuale finalizzato alla **Valorizzazione del Patrimonio Culturale periferico della regione**. Questo, nel corso del primo semestre 2006, è stato oggetto di una serie di verifiche e di un seminario specifico presso l'*Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport* della Regione Lazio per dibattere sul merito del progetto e sui possibili ruoli che BIC può ricoprire nell'ambito del processo di valorizzazione. I riscontri avuti dopo i suddetti incontri, hanno dato luogo ad una stesura del percorso da implementare per la realizzazione di percorsi di valorizzazione delle risorse culturali dei territori regionali. Nell'ultimo trimestre 2006, a seguito della richiesta dei comuni facenti parte dell'itinerario turistico-religioso della "Via Francigena", della Provincia di Viterbo, e della Camera di Commercio di Viterbo, è prevista la definizione del

	<p>Progetto di Fattibilità finalizzato alla valorizzazione di detta via, previa raccolta (desk) e analisi dei dati interessanti il territorio.</p> <p>Sulla base del documento implementato da BIC, nella precedente annualità, che fornisce un quadro informativo sulle caratteristiche e sulla composizione dei sistemi produttivi, così come definiti dalla Legge Regionale n. 36 del 2001 "Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio" (<b>Distretti Industriali - Sistemi Produttivi Locali</b>), nonché la definizione di un sistema di servizi a supporto dello sviluppo delle imprese operanti nei SPL, si è tenuto un tavolo di lavoro presso l'<i>Assessorato delle attività produttive della Regione Lazio</i>. Alla discussione hanno partecipato, oltre agli uffici regionali competenti, anche le associazioni di categoria e sindacali regionali. Si è potuta rilevare un'ampia condivisione dei risultati proposti dal documento, che ha consentito di definire una proposta di lavoro, per la quale BIC può assolvere, in modo complementare con Sviluppo Lazio, il ruolo di soggetto di accompagnamento degli attori locali all'interno di linee di intervento che pongono al centro dell'attenzione i servizi allo sviluppo. In particolare con Sviluppo Lazio sono stati attivati quattro gruppi di lavoro misti per comprendere come sviluppare le sinergie su alcuni temi in cui siamo presenti entrambi. Il nostro gruppo riguarda il tema "Distretti ed aree di specializzazione produttiva" e si concentra su: l'analisi delle esperienze, i punti di forza e di debolezza degli strumenti attivi, l'importanza delle funzioni di animazione ed accompagnamento, integrazione tra aiuti ed interventi complessi di area e/o filiera, modelli d'intervento e strumenti per i distretti industriali e per i "distretti rurali". Nel corso dell'ultimo trimestre 2006, infine, verrà definito il Progetto di Fattibilità per l'individuazione dei servizi a sostegno dello sviluppo delle imprese dei sistemi produttivi locali e sarà definito un Piano di Lavoro Operativo per la sperimentazione del sistema di servizi individuati. Sarà, inoltre, organizzato un workshop di presentazione del progetto e realizzata una pubblicazione dello stesso nella collana "Quaderni BIC".</p>
Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 progettazione esecutiva</li> <li>◆ 1 progetti pilota</li> <li>◆ 6/8 soggetti/attori locali coinvolti per ogni progetto</li> </ul>
Risultati 30/06/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 progettazione esecutiva</li> <li>◆ 1 progetti pilota</li> <li>◆ 17 soggetti/attori locali coinvolti per ogni progetto</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>A seguito della riduzione del contributo destinato a BIC con LR 35/90 per tale azione, è stato necessario apportare alcuni tagli alle attività. In particolare dei 4 progetti pilota ne verrà realizzato uno solo (FoodMediaStudios) e sarà implementata la progettazione esecutiva di altri 3/4 progetti. Complessivamente, al 30 settembre, le attività avviate hanno rispettato i tempi di realizzazione e gli obiettivi previsti dalla rimodulazione.</p>

**b) Azione 1.2.2 - Pre incubazione delle idee imprenditoriali a forte contenuto innovativo**

Descrizione dell'attività	<p>Con tale misura BIC Lazio intende procedere alla messa a regime di un servizio di pre-incubazione, ovvero di un insieme organico e coordinato di servizi consulenziali e logistici che intendono supportare l'aspirante imprenditore sin dalla fase di definizione/verifica dell'idea imprenditoriale, nonché la valutazione del merito imprenditoriale volta a favorire l'accesso al sistema bancario. Il servizio è rivolto a quei soggetti che pur presentando idee imprenditoriali innovative o strategicamente interessanti per lo sviluppo di quei settori/filiere, e/o territori individuati con l'azione 1.2.1, presentano caratteristiche (per esempio la debolezza della compagine imprenditoriale, il non corretto dimensionamento del capitale proprio, l'innovatività del carattere dell'idea presentata, la necessità di sperimentazioni e prototipazioni del prodotto/servizio, ecc.) che non consentono al normale processo di assistenza alla fase pre-competitiva (accoglienza) di essere adeguatamente efficace.</p> <p>Nel corso del primo semestre si è proceduto a completare l'allestimento degli spazi presso le sedi di Ferentino e Rieti. Nel corso del secondo semestre sarà attivato inoltre lo spazio relativo nell'incubatore di Civitavecchia, mentre è venuta meno, per problemi logistici, la possibilità di allestimento di spazi dedicati presso il CPI di Latina.</p> <p>Inoltre, è stata perfezionata la specifica procedura per la selezione delle idee da pre incubare, con la relativa modulistica per la presentazione della domanda e per la gestione del servizio.</p> <p>Fra i servizi da offrire, si è ritenuto utile inserire l'assistenza da prestare agli aspiranti imprenditori o neo-imprenditori, per supportarli nella corretta valutazione del proprio fabbisogno finanziario (spesso eccessivo, talora riduttivo) e nella conseguente individuazione delle fonti di copertura più idonee rispetto alle specifiche caratteristiche di ciascuna iniziativa imprenditoriale. Con particolare riferimento al capitale di debito, è previsto un servizio consulenziale di costruzione condivisa del Business Plan in ottica bancaria, "guidando" quindi il neo-imprenditore in un consapevole e non sprovveduto approccio al sistema creditizio.</p> <p>In funzione propedeutica all'implementazione di questi servizi di consulenza specialistica, è stata avviata la progettazione dell'unificazione dei modelli di Business Plan già utilizzati per l'Incubatore Itech e per il bando Seed &amp; Start Up Capital, già costruito nella prospettiva del trasferimento delle informazioni ad enti finanziatori (banche o finanziarie di partecipazione).</p> <p>L'unificazione dei modelli rende ancora più naturale la continuità dell'assistenza dalla fase di pre-incubazione a quella di incubazione e successiva start up. Per analoghe ragioni, è stato ipotizzato di procedere alla definizione di un nuovo modello istruttorio che accorpi da una parte la valutazione ed i suggerimenti consulenziali sugli aspetti di tipo economico finanziario e, dall'altra, l'analisi del rischio tecnologico, entrambi utili ai fini della valutazione del progetto da parte della banca nel caso in cui vi sia bisogno di capitale di debito.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Soggetti pre-incubati: 15</li> <li>◆ Imprese avviate: 5</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Incontri con aspiranti imprenditori/neo imprenditori: 20</li><li>◆ Progetti d'impresa valutati per il sistema bancario: 15</li></ul>
Risultati al 30/09/06	◆ In corso di attivazione
Commento dei risultati	Si prevede di avviare il servizio nel corso dell'ultimo trimestre.

**MISURA 1.3 - Sostegno all'avvio d'impresa ed ai processi di aggregazione tra neo imprese**

**a) Azione 1.3.1 - Tutoraggio alle imprese in start up**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'attività di tutoraggio che inizialmente BIC svolgeva a favore delle imprese finanziate dalla L.R. 29/96, come supporto alla fase di start up, negli ultimi anni si è ampliata, con l'individuazione di nuovi target di imprese, non agevolate, ma con lo stesso fabbisogno di crescita manageriale delle prime.</p> <p>Sulla base infatti di un apposito avviso pubblico, si accompagnano nuove imprese e/o imprese con nuovi business in start up nell'avvio e posizionamento sul mercato, formazione imprenditoriale della compagine sociale, pianificazione economico-finanziaria ecc.</p> <p>Inoltre, all'interno di questa attività, nel 2006, è sorta una nuova linea di offerta del servizio rivolta specificatamente alle imprese ospitate negli incubatori di BIC Lazio sul territorio.</p> <p>Si riportano, pertanto brevemente, le attività svolte al 30 settembre 2006.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati elaborati l'avviso pubblico e la domanda di ammissione al servizio di tutoraggio per il 2006, rivolti alle pmi laziali con le seguenti caratteristiche:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>neo imprese, operative da non più di 24 mesi dalla data di costituzione;</i></li> <li>b) <i>imprese con business in start-up, in fase di ampliamento e/o diversificazione;</i></li> <li>c) <i>spin-off aziendali e/o accademici;</i></li> <li>d) <i>imprese interessate da processi di trasmissione d'impresa e/o ricambi generazionali;</i></li> <li>e) <i>imprese ammesse ad agevolazioni pubbliche ma non finanziate;</i></li> <li>f) <i>imprese in fase di riconversione e/o ristrutturazioni aziendali.</i></li> </ul> </li> </ul> <p>La promozione dell'avviso pubblico è stata poi realizzata sia attraverso il nostro sito web che con seminari informativi e formativi rivolti agli operatori BIC sul territorio.</p> <p>In particolare nel corso del primo semestre sono stati organizzati <b>un seminario a febbraio</b> ed <b>un altro a giugno</b> di aggiornamento sul servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono state rivisitate le procedure di accreditamento dei tutor d'azienda al fine di uniformarle al sistema più generale di selezione dei fornitori BIC;</li> <li>• Per ciò che concerne l'offerta del servizio alle imprese incubate, sono state svolte le seguenti attività:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>definizione puntuale della matrice dei servizi;</i></li> <li>2. <i>sono stati individuati all'interno degli incubatori il tutor che si occuperà di seguire le imprese incubate;</i></li> <li>3. <i>sono stati formati gli operatori individuati sugli strumenti a disposizione e sulle procedure da attivare;</i></li> <li>4. <i>si è dato avvio agli incontri di check up con le imprese.</i></li> </ol> </li> </ul>
----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati realizzati <b>70 check up aziendali</b> con relative schede di analisi e programmi di tutoraggio, al fine di individuare le esigenze delle imprese incontrare e assegnare loro un tutor.</li> <li>• Sono state avviate al servizio complessivamente <b>66 imprese</b>.</li> <li>• Sono state erogate 885 giornate in favore delle <b>170 imprese</b> attualmente in tutoraggio.</li> <li>• Complessivamente sono state affiancate <b>229 imprese</b> che comprendono le 66 avviate nel 2006 più le imprese partite nel 2005 che hanno terminato e/o termineranno l'attività nel 2006.</li> <li>• Al fine di tenere sempre vivo il rapporto con il network dei tutor d'azienda e costantemente aggiornati sui nuovi strumenti BIC, è stato realizzato nel mese di luglio, in collaborazione con l'area SFI, <b>1 work shop</b> avente come tema il nuovo BANDO SEED e SART UP Capital.</li> </ul>
Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 1300 gg di tutoraggio erogato</li> <li>◆ 120 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>◆ 140 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 885 gg di tutoraggio erogato</li> <li>◆ 66 nuovi tutoraggi avviati nell'anno</li> <li>◆ 179 imprese (finanziate ex LR 29/96) tutorate nell'anno</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>In questi nove mesi del 2006 il blocco totale delle attività legate alla gestione della LR 29/96, ha comportato una riduzione pari al 71% del numero delle imprese che ogni anno vengono ammesse al servizio di tutoraggio.</p> <p>Contemporaneamente quindi per ovviare a questa difficoltà si è avviata una capillare diffusione dell'offerta del servizio di tutoraggio alle imprese sul territorio, tramite i nostri incubatori e cpi comprese le imprese ospitate all'interno degli incubatori.</p> <p>Solo in questo ultimo trimestre e nei primi mesi del 2007 potremmo, quindi, raccogliere i frutti di una campagna di promozione avviata fondamentalmente a Giugno 2006.</p> <p>Infatti come si può notare il numero delle imprese incontrate per le quali è stato realizzato il check up e che quindi risultano ancora da affidare è superiore alle imprese avviate.</p>

**b) Azione I.3.2 - Sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali**

Descrizione dell'attività	<p>La debolezza del sistema delle PMI di alcune zone del Lazio può essere ritenuto il punto di partenza dell'attività di stimolo ed accompagnamento di programmi di sostegno ai processi di imprenditorialità con particolare riferimento alla soluzione delle problematiche legate al ricambio generazionale e alle crisi aziendali, generando "esternalità positive" in termini di solidità/tenuta dei locali sistemi di PMI e occupazione.</p> <p>Per quanto riguarda il ricambio generazionale, è in corso di definizione il Programma operativo per una prima sperimentazione</p>
---------------------------	--

	del sistema dei servizi identificato con lo studio realizzato nella scorsa annualità.
Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Progettazione e avvio del sistema di servizi per i lavoratori in mobilità</li> <li>◆ Sperimentazione e attivazione in un sistema territoriale di interventi di passaggi generazionali</li> <li>◆ 2 interventi in casi di crisi</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Definizione Programma operativo</li> <li>◆</li> </ul>
Commento dei risultati	A seguito della riduzione del contributo destinato a BIC con LR 35/90 per tale azione, è stato necessario apportare alcuni tagli alle attività, che si è sostanziata quindi nella definizione del programma operativo, rimandando alla prossima programmazione l'attivazione dell'intervento.

**c) Azione 1.3.3 - Promozione dell'aggregazione tra neo imprese (network funzionali)**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'offerta di servizi avanzati alle imprese, rappresenta un "ideale percorso di crescita da servizi base a servizi più avanzati" che partono proprio dalla promozione di incontri tra le giovani imprese del circuito BIC e arriva all'offerta di servizi più mirati per quelle in fase di sviluppo.</p> <p>Rispetto alla finalità di dar vita a network formali ed informali tra le imprese, attività oggetto di questa misura, si riportano le attività svolte fino al 30 settembre 2006 distinguendo <u>le tre linee di intervento</u> riportare nel piano 2006.</p> <p><b>A) Le fiere:</b> la partecipazione a fiere rappresenta validi momenti di promozione soprattutto se durante lo svolgimento delle stesse le imprese possono partecipare a business meeting e se vengono assistite per gestire sia questi incontri che la loro presenza in fiera.</p> <p>Nell'anno 2006 BIC puntando molto su un settore di punta quale l'ICT anche in vista del lancio operativo del proprio Incubatore ITECH, ha accompagnato le proprie imprese a due importanti fiere, di seguito descritte, entrambe nel settore ICT.</p> <p><b>1) CEBIT 2006:</b> fiera internazionale, a cadenza annuale con sede ad Hannover e specifica per il settore ICT. In collaborazione con EIC e la Rete degli IRC (Innovation Relay Centre) BIC ha accompagnato <u>4 aziende</u>;</p> <p><b>2) SMAU 2006:</b> nell'ambito delle attività di promozione istituzionale, BIC Lazio ha partecipato alla 43<sup>a</sup> ed. di SMAU dal 4 al 7 ottobre con uno stand i 48 mq. Alla manifestazione hanno partecipato, <u>14 imprese ICT</u>, assistite da BIC Lazio, che hanno condiviso lo stand, ognuna con una propria postazione ed organizzato business meeting sia tra di loro che con le altre PMI presenti in fiera.</p> <p><b>B) Gli incontri business to business:</b> questa tipologia di incontri viene organizzata tra le imprese seguite da BIC comprese quelle incubate sulla base anche dei fabbisogni rilevati dai tutor sul campo. Si differenziano dalle normali collaborazioni informali perché in questo caso le aziende vengono assistite nella definizione di accordi</p>
----------------------------------	--

commerciali veri e propri. Le azioni svolte pertanto sono state:

- 1) lettura dei report ed individuazione di possibili arre di collaborazione;
- 2) costruzione dell'oggetto della collaborazione, anche tramite i tutor , e contatto tra le aziende;
- 3) formalizzazione dell'accordo.

Al 30/09/2006 sono state formalizzare 3 collaborazioni tra 6 aziende del network imprese BIC.

**C) Gli altri eventi di promozione**

1) **Missione "Lituania"**: nell'ambito delle attività di internazionalizzazione Sviluppo Lazio ha ospitato, l'8 e il 9 marzo 2006 a Roma, una delegazione di imprenditori lituani in visita nel Lazio. La missione è stata organizzata dall'Agenzia Lituana per lo Sviluppo (LDA, Lithuanian Development Agency) con l'obiettivo di promuovere contatti diretti tra aziende laziali e aziende lituane, rafforzare rapporti di collaborazione economica tra i due Paesi e favorire il posizionamento delle nostre imprese sul mercato internazionale.

Il programma ha previsto la presentazione dei dati macroeconomici della Lituania, incontri business to business tra aziende laziali e aziende lituane, nei settori: industria del legno, agroalimentare, meccanica, ICT, abbigliamento, trasporti-logistica.

In particolare il giorno 8 marzo 2006, presso l'Hotel Diana a Roma, si sono svolti gli incontri B2B ai quali hanno partecipato 6 imprese accompagnate da BIC Lazio, operanti prevalentemente nel settore della meccanica , del legno e dell'ICT.

2) **Slow food "La notte del Gusto"**: il 5 aprile 2006, presso il centro congressuale di Villa Ecetra in provincia di Frosinone, la condotta provinciale di Slow food ha organizzato una serata di incontro tra produttori, artigiani ed esperti del settore enogastronomico, al fine di promuovere, in collaborazione con l'assessorato alle piccole e medie imprese, la promozione dei prodotti tipici locali. BIC Lazio, invitato direttamente dall'assessorato competente, ha partecipato con 5 aziende locali nel settore del food & beverage.

3) **Expò Impresa donna**: la manifestazione dedicata all'imprenditoria femminile è stata promossa da BIC Lazio e dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della CCIAA di Roma e cofinanziata dalla CCIAA e dal Fondo Sociale Europeo, si è svolta il 17 e 18 maggio 2006 presso lo Spazio Etoile a piazza S. Lorenzo in Lucina (Roma).

All'interno della manifestazione, che ha avuto l'obiettivo di informare e formare promuovendo il confronto e la collaborazione tra le Istituzioni e tutti i soggetti coinvolti nella creazione e sviluppo d'impresa, BIC Lazio ha coinvolto 10 imprese. I visitatori, nelle due giornate, sono stati 815.

La manifestazione si è articolata in:



	<p>1) esposizione                  2) formazione                  3) incontri (tavole rotonde e assemblea conclusiva)                  4) <b>Incontro piccola-grande nel settore degli audiovisivi:</b> nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato esattamente un anno fa con l'Unione Industriali di Roma – Comitato Piccola Industria, e continuando a percorrere la strada del ritrovarsi in "piccoli salotti", all'interno dei quali promuovere tra poche aziende di uno stesso settore, collaborazioni commerciali, partnership tecniche, lo scambio di business card e quant'altro, è stato organizzato nella giornata del <b>19 Giugno</b>, un incontro tra le imprese assistite da BIC Lazio nel <b>settore della produzione e post produzione cinematografica e televisiva</b> e la Endemol società produttrice di Format televisivi (Grande Fratello olandese, con sezioni logistiche in tutti i più grandi mercati televisivi europei, Italia compresa.                  All'incontro, organizzato presso la sede di UIR, hanno preso parte <b>6 imprese</b> BIC operanti nel settore degli audiovisivi ed il responsabile mktg della Endemol Italia.                  5) <b>La candidatura agli EUROLEADER AWARDS</b>: a giugno 2006, come ogni anno, si è svolto il congresso annuale dei BIC europei "Innovation in action", che viene accompagnato dalla candidatura e selezione di aziende operanti in settori innovativi, che vengono appunto premiate con un pacchetto di servizi di rilevanza europea.                  A tal fine BIC Lazio ha selezionato e proposto per tale premio, 4 imprese del proprio network, con business innovativi.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 6 eventi comunità d'impresa</li> <li>◆ 5 incontri di BtoB</li> <li>◆ 30 imprese coinvolte</li> <li>◆ 3 fiere</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 eventi comunità d'impresa</li> <li>◆ 3 incontri di BtoB</li> <li>◆ 51 imprese coinvolte</li> <li>◆ 2 fiere</li> </ul>
Commento dei risultati	Le attività di promozione delle imprese sono svolte in collaborazione con le attività di promozione previste da comunicazione

**d) Azione 1.3.4 - Servizi on line per l'avvio d'impresa (incubatore virtuale)**

Descrizione dell'attività	<p>L'incubatore virtuale è un progetto integrato con comunicazione (visita virtuale) che consente l'accesso e l'erogazione on line di una serie di servizi finalizzati alla creazione e allo sviluppo d'impresa. Grazie alla messa a punto della piattaforma informatica, l'incubatore infatti oggi eroga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni sulle fonti di finanziamento per la creazione e lo sviluppo d'impresa (data base Leggi);</li> <li>• Servizio di Info Alert su bandi e gare sull'intero territorio nazionale (Hermes);</li> <li>• Servizio di consulenza online (asincrona) per lo sviluppo e la redazione della business idea;</li> </ul>
---------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un supporto alle indagini di mercato ed alla conoscenza del tessuto imprenditoriale della regione Lazio attraverso informazioni georeferenziate rappresentate su base cartografica (GIS);</li> <li>• Documenti, pubblicazioni, tesi di laurea, studi di settore inerenti il mondo dell'impresa (Area Documenti);</li> <li>• Informazioni sull'iter burocratico, le strutture societarie e gli uffici pubblici da contattare per la creazione d'impresa.</li> </ul> <p>L'incubatore virtuale che per natura si rivolge agli aspiranti imprenditori e agli imprenditori della regione Lazio, è attualmente molto utilizzato anche come strumento di lavoro dal personale del BIC Lazio che, collegandosi con una password interna, attinge in particolare alla sua sezione GeoBIC ed è anche utilizzato come strumento didattico negli interventi formativi.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 10.000 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>◆ 1.000 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>◆ 100 imprenditori iscritti</li> <li>◆ 10 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 24.410 contatti portale e risposte automatiche</li> <li>◆ 742 aspiranti imprenditori iscritti</li> <li>◆ 56 imprenditori iscritti ai servizi specifici</li> <li>◆ 20 eventi di promozione interna ed esterna</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>I risultati raggiunti nei primi 9 mesi (fase di sperimentazione del nuovo impianto di servizi) hanno evidenziato una grande attenzione dell'utenza alla funzionalità on line dei servizi BIC. In particolare si nota come il numero dei contatti e delle consulenze automatiche per la creazione d'impresa si è incrementato in linea con gli anni precedenti, mentre è aumentato l'interesse dei soggetti che sono stati coinvolti nell'attività di promozione.</p> <p>Inoltre l'iscrizione di 56 imprese in soli 6 mesi di attivazione del servizio Hermes (info alert su gare ed appalti per le PMI) ha evidenziato un evidente interesse sia verso i diversi servizi offerti da BIC (il servizio è in collegamento con la funzione tutoraggio, EIC) sia verso l'individuazione di nuovi servizi offerti dal portale per lo sviluppo degli start up. Questi risultati hanno portato al rafforzamento della progettazione integrata (con le diverse funzioni BIC) di nuovi servizi. In particolare sono nati due gruppi di lavoro uno rivolto alla definizione di una scheda di storybook dell'impresa (completata nel mese di settembre) che attraverso l'accesso al portale potrà essere indirizzata verso i servizi più idonei e l'altro sulla migliore accessibilità on line dei servizi dell'incubatore virtuale (accesso da visita virtuale tecnopolo). Si prevede nel mese di dicembre di poter ultimare anche l'analisi tecnico-informatica della scheda di storybook e di attivare il servizio nel 2007.</p> <p>La riflessione sull'accessibilità dei servizi ha portato anche alla revisione di GeoBic, il sistema di interrogazione dei dati georeferenziate, sviluppato in collaborazione con le banche dati territoriali di sviluppo locale, attraverso la realizzazione di un WebGIS.</p>

*Competitività dei territori*

**MISURA 2.1 - progetti e servizi innovativi per le imprese**

**a) Azione 2.1.1 - Servizi post start up per il sostegno ed il consolidamento delle neo imprese**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'esperienza maturata da BIC Lazio nell'accompagnamento alla nascita di imprese e la conoscenza approfondita delle dinamiche imprenditoriale del territorio della regione, hanno reso possibile ampliare la gamma dei "servizi alle imprese".</p> <p>L'intervento di BIC, pertanto, si arricchito di nuove funzionalità, di seguito descritte, per offrire alle imprese un supporto anche nella successive fasi di vita.</p> <p>Si descrivono, pertanto, le attività realizzate al 30/09/2006.</p> <p><b>I CHECK UP POST TUTORAGGIO e le giornate di consulenza specialistica per fabbisogni gestionali</b></p> <p>I check up post tutoraggio coinvolgono un campione di imprese che hanno terminato dell'attività di tutoraggio e perseguono due finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagare lo stato di salute delle aziende raccogliendo dati sui tassi di sopravvivenza;</li> <li>- raccogliere eventuali fabbisogni rispetto ai quali fare una proposta di consulenza specialistica rispetto a temi gestionali ma anche rispetto a temi quali , la formazione su tematiche aziendali, l'internazionalizzazione, bisogni di innovazione.</li> </ul> <p>Le azioni di check-up aziendale nell'anno 2006 sono state condotte su <b>38</b> aziende su <b>46</b> aziende contattate, preliminarmente individuate. La finalità dei check up è quella di selezionare imprese potenzialmente interessate ad intraprendere un percorso di consolidamento e sviluppo della loro attività offrendo come BIC, agli imprenditori, un supporto specialistico nei processi intrapresi. In particolare dai checkup condotti nel corso di questo anno è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 aziende hanno espresso un fabbisogno di consulenza su tematiche gestionali;</li> <li>- 10 aziende hanno mostrato interesse per le attività del nostro EIC, in particolare per la business cooperation, sono state quindi avviate ai servizi di internazionalizzazione;</li> <li>- tutte e 38 le aziende hanno espresso un fabbisogno formativo specifico che è stato riportato all'apposita funzione.</li> </ul> <p>Dal punto di vista operativo il complesso delle attività si è svolto attraverso le seguenti fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>incontri in BIC Lazio</u>: all'inizio delle attività e nel corso della loro esecuzione, si sono svolti degli incontri, presso la sede dell'Incubatore d'Imprese di Colleferro, con i consulenti senior che avrebbero realizzato il check up, volti a chiarire le finalità e le modalità di lavoro e ad illustrare la scheda predisposta per le seguenti analisi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutare lo stato di salute dell'impresa (sotto il profilo economico-finanziario, delle risorse umane e tecnologiche, della</li> </ul> </li> </ul>
----------------------------------	---

competitività dell'offerta, delle strategie e delle potenzialità di sviluppo),

- evidenziarne i punti di forza e di debolezza,
- individuare le azioni di più immediato impatto necessarie a superare i punti di debolezza e a valorizzare i punti di forza,
- valutare la fattibilità dei programmi di sviluppo eventualmente dichiarati dall'impresa,
- prospettare i possibili interventi BIC.

- organizzazione dei singoli incontri con le imprese selezionate: gli incontri sono stati programmati e concordati con le imprese rispettando le loro disponibilità di tempo a fronte degli impegni connessi alle loro attività. Delle 40 aziende inizialmente selezionate 8 hanno declinato l'invito all'incontro adducendo motivi di mancanza di tempo e la Funzione Tutoraggio ha provveduto a sostituirle con altre imprese aventi analoghe caratteristiche;

- incontri con le imprese: si sono svolti tutti presso la sede operativa di ciascuna di esse, generalmente in un clima di aperta collaborazione ed interesse;

- compilazione ed elaborazione delle schede di check-up: sono state effettuate nel corso e a seguito di ciascun incontro;

Al termine delle attività di check up gli output più importanti ottenuti sono stati :

- la scheda di sintesi per ciascuna impresa con informazioni riguardanti: la data di inizio attività, l'andamento del fatturato e dell'occupazione, il mercato geografico, la situazione finanziaria, la percentuale di utilizzo della capacità produttiva, le tecnologie e il livello d'informatizzazione, il marketing mix, le innovazioni introdotte, i programmi di sviluppo, la partecipazione a fiere di settore, le alleanze strategiche, gli interessi per i Servizi BIC e, per concludere, un giudizio di sintesi sull'impresa (punti di forza/debolezza) e sulla fattibilità dei programmi di sviluppo;
- la matrice riepilogativa degli interessi manifestati nei confronti degli altri servizi offerti da BIC, sulla base dei quali sono stati decisi interventi di consulenza specialistica che verranno erogati entro la fine dell'anno.

Tutte le informazioni raccolte nelle schede sono state poi elaborate in una relazione conclusiva che tiene conto delle caratteristiche delle imprese e delle diverse esigenze espresse da ognuna di esse.

In generale però la maggioranza delle imprese intervistate ha mostrato interesse a partecipare ad incontri con altri soggetti operanti nello stesso settore e in settori possibili clienti, manifestando l'esigenza di aggregarsi per superare gli svantaggi della piccola dimensione.

**FORMAZIONE manageriale.**

Tra i servizi di assistenza specialistica alle imprese messi a punto da BIC Lazio, trova ampio spazio la formazione specialistica per l'accrescimento delle competenze manageriali, attraverso interventi formativi finalizzati a trasferire le conoscenze necessarie per la gestione delle diverse attività imprenditoriali. L'attività del 2006 si è concentrata non solo nel garantire una adeguata erogazione di seminari durante tutto l'anno e su tutto il territorio regionale ma soprattutto nell'implementare un processo virtuoso per sostenere la crescita qualitativa di tutti gli interventi formativi offerti.

Nei primi nove mesi del 2006 sono stati realizzati **10** interventi formativi, per un totale di 80 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di **192** utenti. Il 50% dell'attività formativa si è svolto presso la sede di Roma mentre il restante 50% è stato realizzato presso le sedi territoriali.

Per quanto attiene alle attività non formative, e in particolare alle attività per lo sviluppo di un processo virtuoso a sostegno della crescita qualitativa di tutti gli interventi formativi offerti, si è proceduto alla progettazione e implementazione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi.

Obiettivo di tale rilevazione è la raccolta della domanda formativa delle imprese tutorate per la costruzione di un catalogo di seminari specialistici che risponda al meglio alle esigenze formative delle imprese tutorate stesse. Nella rilevazione è stato coinvolto un campione di 198 imprese tra imprese in ingresso di tutoraggio, imprese in fase di tutoraggio ed in uscita.

Alla fine della rilevazione è stato prodotto un report congiunto dei fabbisogni formativi di imprese ed aspiranti imprenditori.

**Gli AUDIT TECNOLOGICI (la collaborazione con gli IRC, ed altri Enti di ricerca)**

Adottando una logica bottom up, ascoltando cioè le esigenze di innovazione che nascono dal basso, sono stati realizzati al 30/09/2006 **3 audit tecnologici**, nei confronti di imprese del parco tuoraggio, che hanno manifestano esigenze tecnologiche. In seguito agli audit, le imprese sono state parallelamente inserite nel

- 1) data base di *technologies offer /request* dell'IRC-CIRCE;
- 2) data base di business cooperation del nostro EIC al fine di attivare collaborazioni transnazionali.

**L'assistenza a percorsi di INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il percorso di internazionalizzazione viene attivato

- a) dai meccanismi di business cooperation nonché di offerte/ricieste di tecnologie (automatic matching tools), in sinergia con le attività del nostro Euro Info Centre (EIC);
- b) dalle fiere internazionali.

E' stata definita infatti, per lo scambio di informazioni interne, una scheda di signposting che viene inviata all'EIC ogniqualvolta:

- tra le imprese in tutoraggio,
- e tra le imprese del check up post tutoraggio,

	<p>vengono rilevati fabbisogni relativi alla ricerca di nuovi mercati, nuovi partner anche su mercati esteri.</p> <p>Nel corso del 2006 sono state avviate ai servizi dell'EIC <b>13 aziende</b> interessate soprattutto alla ricerca di partnership sui mercati esteri e sono state poi promosse alcune fiere di settore in collaborazione con i servizi di internazionalizzazione offerti dall'EIC.</p> <p><b>I PROGETTI DI AGGREGAZIONE</b></p> <p>Nel corso del 2006 è stato messo a punto un <b>progetto di aggregazione rivolto alle imprese del settore ICT</b> riguardante il tema del <b>Digital Divide</b> (divario tecnologico) al fine di promuovere soluzioni rivolte in prima battuta ai territori e alle imprese svantaggiati dal punto di vista tecnologico.</p> <p>All'interno di questo progetto BIC ha accompagnato le imprese supportandole in tutto il processo dall'identificazione del miglior servizio per il superamento del digital divide al monitoraggio della realizzazione del progetto. Al 30 settembre sono state svolte tutte le attività preliminari di strutturazione del progetto; come la preparazione del materiale informativo rivolto alle aziende da aggregare ed ai target di riferimento del territorio (organizzazioni, municipalità etc.). successivamente è stato necessario procedere ad una mappatura del territorio per contattare le organizzazioni potenzialmente interessate ed organizzare la Campagna Pubblicitaria.</p> <p>Il 14 Giugno 2006, è stato organizzato un evento di presentazione del progetto (kick off) alle imprese operanti nel settore ICT identificate, per le loro competenze, come potenziali partner nell'aggregazione, a seguito del quale sono state raccolte, in seguito al kick off meeting, <b>11 adesioni formali</b> da parte di aziende interessate al progetto.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 40 check up aziendali</li> <li>◆ 40 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>◆ 10 imprese coinvolte in 1 progetto di aggregazione</li> <li>◆ 5 audit tecnologici</li> <li>◆</li> <li>◆ 200 imprenditori formati</li> <li>◆ 10 operatori formati</li> <li>◆ 1 report annuale sulla attività formativa</li> </ul>
<p>Risultati al 30/09/06</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 38 check up aziendali</li> <li>◆ 10 gg di consulenza specialistica alle imprese</li> <li>◆ 11 imprese coinvolte in 1 progetto di aggregazione</li> <li>◆ 3 audit tecnologici</li> <li>◆</li> <li>◆ 10 seminari specialistici;</li> <li>◆ 192 formati seminari specialistici;</li> <li>◆ 1 Report finale sulla rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese tutorate da BIC Lazio.</li> </ul>

Commento dei risultati

Le giornate di **consulenza specialistica** saranno erogate in questo ultimo trimestre del 2006 a valle delle attività di check up realizzate nel primo semestre. Mentre l'impegno di spesa relativo alla realizzazione dei 2 check up mancati rispetto all'obiettivo verrà spostato sulle giornate di consulenza specialistica.

Per quanto riguarda il progetto **Digital Divide**, per la sua complessità e la previsione di effetti di lungo periodo, vedrà, le azioni successive alla promozione del progetto, da svolgersi nell'anno 2007.

Si prevede infatti di procedere con:

una Campagna informativa

- comunicazione dell'azione a possibili partner esterni come: grandi imprese, piccole e medie imprese operanti in settore connettività, associazioni industriali

- attivazione dei contatti con possibili target dei servizi offerti dal progetto (organizzazioni "mappate" in fase precedente)

la definizione di incontri tra imprese aggregate e possibili target dell'azione

- organizzazione di incontri con possibili target (incontri diretti, seminari)

- definizione servizi per possibili target

- formalizzazione offerta

- identificazione possibili fonti di finanziamento

il monitoraggio del progetto

Si riporta la matrice delle competenze delle imprese coinvolte.

**Le Competenze**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									



10								
11								

**Formazione**

Per quanto riguarda i temi affrontati nei seminari formativi, quelli sul marketing e sulla gestione aziendale continuano ad essere i servizi BIC ritenuti più interessanti ed opportuni da seguire; in effetti, si è avuta conferma che i giovani imprenditori, pur validi nel loro campo specifico di attività, presentano vistose lacune di preparazione per questi due aspetti della conduzione aziendale. Congiuntamente alla Misura 1.1.3, è cominciata la progettazione di un nuovo sistema per l'accreditamento dei docenti. Tale azione ha visto ad oggi la macroprogettazione della struttura organizzativa dell'Albo docenti di BIC Lazio, una prima definizione dei parametri di accreditamento e dei documenti necessari quali il bando, il regolamento, la modulistica per la richiesta di accreditamento.

**b) Azione 2.1.2 - Strumenti di promozione finanziaria**

Descrizione dell'attività	<p>In continuità con le attività svolte nelle precedenti annualità, l'azione mira alla costruzione di nuovi modelli di intervento atti a favorire un più facile accesso da parte delle imprese laziali alle risorse finanziarie disponibili. Lo scenario di riferimento, caratterizzato da profondi mutamenti e dalla imminente entrata in vigore degli accordi di Basilea 2, impone infatti alle imprese dalle piccole dimensioni di dotarsi in tempo di un'adeguata cultura finanziaria che consenta loro di recepire i cambiamenti e di sfruttarli al meglio per consentire la crescita competitiva del territorio regionale. In questo contesto, BIC Lazio si pone come interlocutore ("facilitatore") tra il mondo imprenditoriale ed il sistema bancario e finanziario in genere.</p> <p>Le attività poste in essere per l'implementazione dell'azione, come da Piano Attività, sono sinteticamente rapportabili ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di contatti e prosecuzione dei rapporti collaborativi già avviati nella precedente annualità con banche e finanziarie di partecipazione;</li> <li>• Diffusione di cultura finanziaria e promozione degli strumenti di finanza innovativa anche mediante incentivi finanziari (bando Seed &amp; Start Up Capital);</li> <li>• Servizi consulenziali di assistenza ed accompagnamento per l'adozione di strumenti di ingegneria finanziaria e di "facilitazione al contatto" per la ricerca dei partner finanziari;</li> <li>• Gestione e potenziamento di BAN Lazio (progetto <i>Start Up Meetings</i>).</li> </ul> <p>Sul fronte delle collaborazioni, al 30 settembre 2006 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con 2 finanziarie di partecipazione, FM e Creaimpresa. Gli accordi prevedono la disponibilità di questi enti finanziatori ad investire nelle iniziative imprenditoriali presentate da BIC Lazio. Creaimpresa ed FM</p>
---------------------------	---



dispongono infatti di prodotti pensati specificamente per le piccole imprese, e sono disponibili ad investire in imprese in fase di *early stage* che abbiano progetti di sviluppo innovativo (non solo nelle tecnologie ma anche nei prodotti, nei processi di produzione e nei servizi).

L'accordo stipulato nel 2005 con BCC Roma è invece divenuto parte integrante del nuovo bando Seed & Start Up Capital (pubblicato a maggio) che incentiva il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria e promuove la presenza di investitori (istituzionali ed informali) nelle piccole imprese laziali, per favorire la crescita dimensionale e la capitalizzazione. Lo strumento, evoluzione del precedente bando "Seed Capital" (chiusosi il 30 giugno) è costruito in un'ottica di ingegneria finanziaria e prevede che a copertura dei costi di realizzazione del piano di investimenti, possano intervenire il contributo in conto capitale (variabile da 30.000 a 80.000 euro) concesso da BIC Lazio, il capitale di rischio fornito dal partner finanziario, ed il capitale di debito fornito da BCC Roma a condizioni specificamente pensate per i beneficiari di Seed & Start Up Capital. Più in dettaglio, in base all'accordo sottoscritto, BCC Roma offre due ordini di finanziamenti, uno per gli investimenti in immobilizzazioni e l'altro (linea di credito) per il sostegno degli impieghi in capitale circolante. L'accordo prevede inoltre la realizzazione di un modello comune di valutazione che, attraverso l'adozione di un *Information Memorandum*, i cui contenuti sono stati anch'essi definiti e condivisi con la Banca, renda possibile la congiunta valutazione dell'iniziativa sia dal punto di vista della validità del business imprenditoriale (a cura di BIC Lazio) che dal punto di vista del merito di credito dell'impresa richiedente (a cura della Banca). Anche con Banca Intesa è stata definita una bozza di bando finalizzato a individuare iniziative e progetti che favoriscano i processi di aggregazione delle imprese in ambito regionale, mentre con Banca di Roma si sta proseguendo la condivisione del potenziamento di "Nuove Imprese", progetto avviato nella precedente annualità tramite apposita Convenzione con la Banca ed Unionfidi.

Sul versante delle attività promozionali, i servizi consulenziali e gli strumenti offerti da BIC Lazio sul tema finanziario sono stati presentati alle ricercatrici del CNR partecipanti al seminario organizzato in collaborazione con il CERFE - Associazione di Ricerca e Formazione di Roma (Roma, 04/04/06). Sul fronte informativo, sono stati organizzati due incontri mirati alla formazione sul nuovo bando Seed & Start Up Capital, uno rivolto agli operatori di accoglienza (29/05/06), l'altro ai tutor (05/07/2006).

In considerazione della particolarità di quanto disposto dal nuovo bando, pensato fra l'altro per rispondere alle esigenze dei soggetti incubati, ed al fine di assistere gli imprenditori nella scelta/adozione di strumenti di ingegneria finanziaria tagliati "su misura" in base alla specificità di ciascuna iniziativa, viene offerto agli utenti un servizio consulenziale di assistenza specialistica che contempla anche il supporto per la ricerca del partner finanziario, nel pieno rispetto del sopra menzionato ruolo di "facilitatore" assunto dal BIC Lazio.

	<p>E proprio per favorire l'incontro con potenziali partner finanziari, e per potenziare BAN Lazio, ci si è resi attivi promotori del progetto "Start Up Meetings", in associazione con la Rete Italiana dei Business Angels (IBAN), ed in partenariato con il Gruppo dei Giovani Imprenditori di Roma e l'Associazione Laureati Luiss Guido Carli. L'iniziativa è finalizzata a favorire l'incontro fra ricerca e finanza, fra ricercatori portatori di idee imprenditoriali innovative ed investitori. Il progetto, lanciato ufficialmente il 13 giugno in presenza di Istituzioni Pubbliche e Private, ha riscosso l'apprezzamento dei principali interlocutori presenti all'evento, primo fra tutti il Ministero per la Ricerca rappresentato dall'attuale Sottosegretario. Ma il cuore dell'iniziativa è nei 4 Start Up Meetings che avranno luogo a partire dal mese di ottobre, e che offriranno ai proponenti delle iniziative che saranno state selezionate l'opportunità di incontrare Business Angels e Fondi interessati ad investire. Le 4 sessioni sono state pensate per i 4 settori di maggiore interesse regionale: ICT, Ambiente e Qualità, Biotecnologie, Aerospazio e Nuovi Materiali.</p> <p>Il contatto tra ricercatore e Business Angel attivato nel corso dei meeting, potrà generare la creazione di nuova impresa, anche attraverso il collaterale utilizzo dei diversi strumenti e servizi messi a disposizione da BIC Lazio.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 3 accordi con banche/società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 1 seminario di promozione su strumenti di finanza innovativa</li> <li>◆ 10 imprese assistite per l'accesso alla finanza innovativa</li> <li>◆ 5 imprese accreditate presso BAN</li> <li>◆ 3 BA accreditati presso BAN</li> </ul>
<p>Risultati al 30/09/06</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 2 accordi con banche/società finanziarie attive sul territorio</li> <li>◆ 3 seminari di promozione su strumenti di finanza innovativa</li> <li>◆ 19 imprese assistite per l'accesso a finanza innovativa</li> <li>◆ 7 imprese accreditate presso BAN</li> <li>◆ 6 BA accreditati presso BAN</li> </ul>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>A seguito del ridimensionamento economico subito dalla commessa nella misura del 50%, gli obiettivi previsti nel Piano Attività sono stati rimodulati.</p> <p>L'indicatore da Piano delle imprese finanziate è stato inoltre sostituito con il numero di imprese a cui erogare consulenza specifica per l'accompagnamento personalizzato all'adozione degli strumenti di ingegneria finanziaria e la costruzione di percorsi "su misura" per l'accesso alla finanza innovativa (condizioni propedeutiche per accedere ai finanziamenti previsti dal nuovo bando Seed &amp; Start Up Capital).</p>

**c) Azione 2.1.3 - Europrogettazione e servizi erogati dal portale Lazioeuropa – EIC**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Nel primi nove mesi del 2006 lo sportello EIC IT389 ha erogato e perfezionato i propri servizi verso i principali target a cui si rivolge: micro e piccole imprese laziali, consulenti, Università, operatori BIC Lazio.</p> <p>La prospettiva è stata quella di continuare il processo di integrazione</p>
----------------------------------	--

ed inquadramento dei servizi di "europeizzazione" all'interno di quelli che BIC già offre alle PMI del Lazio. Al fine della classificazione dei servizi erogati nei nove mesi è utile ripartire gli stessi sulla base di quella che è la quadruplice *mission* di cui è investito l'Euro Info Centre, tenendo presente che alcuni servizi sono stati erogati attraverso incontri *vis à vis* con i propri "utenti" ed altri sono stati erogati via portale.

Nei primi mesi del 2006 è "andata in onda" la nuova versione del portale Lazioeuropa, per cui è stata data una nuova veste grafica, è stata implementata la funzionalità gestionale per gli utenti e sono stati aggiunti nuovi servizi. La sostanziale modifica tecnica è stata quella di creare un'unica "porta" di accesso ai servizi offerti nel portale per gli utenti: mentre prima gli utenti accedevano ai singoli servizi attraverso singole "identificazioni utente", oggi attraverso un'unica registrazione, una propria ID e password di sistema è possibile accedere all'intera gamma di servizi. Ciò ha reso possibile il miglioramento della quantificazione e della classificazione degli utenti, che arriva al 30 settembre a n° 2.900 (al netto delle PPAA che rientrano nella Azione 2.2.5)

Vediamo di seguito i servizi erogati.

#### **Informazione**

Il portale Lazioeuropa ha continuato il suo aggiornamento quotidiano delle informazioni sui Programmi e sui Bandi comunitari. Nei primi nove mesi del 2006 sono stati inseriti 76 bandi relativi a 30 Programmi. A tali bandi è stato associato uno dei nuovi servizi del portale: il *bandi alert* che notifica l'uscita del bando per via telematica a tutti quegli utenti che manifestano l'interesse ad essere aggiornati. Il servizio è stato richiesto ed attivato da 358 utenti.

Per quanto riguarda le richieste informazioni e assistenza arrivate tramite il web, il portale ha continuato la sua erogazione del servizio di consulenza online sui Programmi e bandi europei attraverso le risposte di esperti e del servizio *Q&A*, relativo a domande semplici su tematiche europee che arrivano dagli utenti direttamente al personale EIC.

Un altro servizio aggiuntivo relativo all'erogazione delle informazioni è stato reso possibile dalla catalogazione e archiviazione informatica di tutta l'anagrafica (titolo, autore, Ente di riferimento, n pagine, lingua) relativa ai documenti che l'EIC riceve dalla Commissione europea. La finalità è stata quella di rendere disponibile online l'archivio dei Titoli delle pubblicazioni di cui l'EIC dispone affinché gli utenti possano prender visione online della gamma dei documenti disponibili in consultazione gratuita.

La newsletter mensile dell'EIC ha cambiato veste. Oggi la stessa presenta un nuovo layout grafico e viene spedita direttamente all'interno del sistema agli utenti registrati ai servizi del portale. I principali contenuti sono le news più interessanti in materia di politiche comunitarie per le imprese, i bandi che hanno come soggetti beneficiari le imprese, la partecipazione ad eventi e fiere internazionali e l'inserimento dei profili delle imprese alla ricerca di partnership.

L'EIC ha inoltre provveduto a dare il proprio contributo alla newsletter aziendale di BIC Lazio, fornendo mensilmente articoli e materiali relativi ad aggiornamenti sulle attività svolte e sul *work in progress*

**Assistenza**

All'interno dell'assistenza rientra sicuramente l'offerta formativa di europrogettazione. Nel corso dei primi nove mesi del 2006 si sono svolti sei corsi di europrogettazione base, due corsi di europrogettazione avanzata e quattro seminari specialistici, sui Programmi eTen (coda del 2005) e sulle linee guida del prossimo Settimo Programma Quadro di Ricerca, su Energia Intelligente e su eContent plus. In tutto si sono registrati n° 284 utenti che hanno frequentato i suddetti corsi. Sempre nello stesso periodo si sono attivati tre corsi su temi e istituzioni dell'UE in modalità elearning, che hanno registrato la partecipazione e il completamento del corso da parte di ventisei utenti.

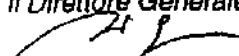
Sulla base delle esigenze espresse e percepite dalle imprese incontrate, l'EIC ha fornito anche un servizio di identificazione delle fonti di cofinanziamento comunitario più adatte alle imprese, assistendole nella comprensione degli adempimenti delle formalità burocratiche necessarie per presentare la loro candidatura. Al fine di una migliore identificazione dei fabbisogni l'EIC IT389 ha continuato l'utilizzo del *question form* teso ad esplicitare ed individuare le esigenze "europee" delle imprese. Una delle imprese assistite ha presentato la candidatura per progetto all'interno del programma eTen. Durante i primi nove mesi del 2006 si è continuato il servizio di consulenza specialistica online attraverso il portale Lazioeuropa.

**Business Co-operation**

La business co-operation rappresenta uno dei servizi tipici degli EIC e di interesse per quelle imprese che siano alla ricerca di partner all'estero. Attraverso un'implementazione del portale Lazioeuropa è stato possibile rendere visibili le varie richieste ed offerte di collaborazione di interesse degli utenti e che sono presenti sul database della DG Imprese e Industria. Mentre prima venivano forniti direttamente agli utenti *on demand*, oggi vengono pubblicati direttamente in forma anonima sul portale affinché le imprese possano essere maggiormente libere nella consultazione. Cinque delle imprese utenti interessate alla business co-operation sono state messe in contatto con otto imprese estere.

L'EIC ha preso parte ad una iniziativa della rete degli Innovation Relay Centre svoltasi all'interno di CeBIT, fiera del settore dell'ICT svoltasi a marzo, ad Hannover, in Germania. Lo scopo era quello di organizzare incontri bilaterali (commerciali e tecnologici) tra operatori europei del settore. L'EIC ha accompagnato tre PMI del Lazio e ha partecipato in rappresentanza di una quarta.

Sempre all'interno della business cooperation rientra il Progetto "How to go international". Trattasi di una Specific Action della DG Imprese e Industria a cui l'EIC partecipa in partnership con altri EIC provenienti dall'Italia, della Spagna e della Turchia. L'obiettivo è di



	<p>formare e incentivare le imprese alla attività di internazionalizzazione, con l'organizzazione di un evento B2B in Turchia, nella seconda parte dell'anno. Nel corso dei nove mesi del 2006 l'EIC ha preso parte al kick-off meeting del progetto, ha cominciato a somministrare alle imprese un questionario per l'identificazione del fabbisogno di internazionalizzazione, ha preso parte come relatore al training in Turchia organizzato per le imprese turche, ha identificato dieci imprese interessate a partecipare alle attività di progetto.</p> <p>Durante il terzo trimestre l'EIC è stato impegnato anche nella fase preparatoria della selezione delle imprese da coinvolgere alle prossime iniziative di business matching in programma per ottobre (SMAU - ict, ENTSORGA - ambiente)</p> <p><b>Feedback verso la Commissione</b></p> <p>Un altro tipico servizio che l'EIC svolge è quello del coinvolgimento delle PMI laziali all'interno delle consultazioni e dei pareri richiesti dalla Commissione europea con finalità di stimolare la loro partecipazione alla <i>Governance</i> europea.</p> <p>Nel corso del primo semestre una nuova sezione del portale è stata messa online col fine di rendere possibile il lancio e la partecipazione alle consultazioni rivolte agli utenti. In tutto sono state pubblicizzate tredici consultazioni.</p> <p>Sempre in quest'ottica si inquadra "<i>The Voice of Italian SMEs</i>", altra Specific Action organizzata dalla rete italiana degli EIC e a cui partecipa anche l'EIC IT389. L'obiettivo è di organizzare panel di imprese che siano in grado di fornire risposte su determinati temi resi noti nel tempo dalla Commissione. Nel primi nove mesi l'EIC ha preso parte all'organizzazione di due panel: il primo su <i>Intellectual Property Rights</i> (sci imprese), il secondo su <i>Nuovo Approccio</i> (cinque imprese).</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa) della</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ contatti portale</li> <li>◆ 1500 utenti registrati</li> <li>◆ 3 redazioni di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 50 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 4 eventi per il business matching</li> <li>◆ 30 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 250 imprenditori formati</li> <li>◆ 50 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>
<p>Risultati al 30/09/06</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 2.380.878</li> <li>◆ 2.900 utenti registrati (escluse PPAA)</li> <li>◆ 3 redazioni di candidature in partenariato con le imprese</li> <li>◆ 28 imprese a cui è stata erogata consulenza specifica</li> <li>◆ 1 evento per il business matching</li> <li>◆ 19 imprese coinvolte in azioni di business cooperation</li> <li>◆ 284 imprenditori formati</li> <li>◆ 26 imprenditori formati sull'e-learning</li> </ul>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>L'EIC IT 389 è una misura cofinanziata dalla Commissione Europea. L'EIC ha presentato, come ogni anno, un piano di attività che per il</p>

2006 ha previsto la candidatura a progetti europei, il monitoraggio della soddisfazione degli utenti e le azioni di partenariato.

#### **Candidatura Progetti Europei per le imprese**

Nel corso del primo semestre 2006 l'EIC ha iniziato la sua attiva partecipazione all'interno del Programma europeo AL-Invest, di collaborazione con l'America Latina. In particolare ha partecipato e vinto la candidatura ad un progetto con una agenzia internazionale di cooperazione. Il progetto mirava all'organizzazione di incontri settoriali, nel caso specifico per imprese agricole, tra operatori europei e operatori latino-americani, attraverso incontri bilaterali all'interno di una fiera internazionale a Buenos Aires, in Argentina. L'EIC ha dato ampia diffusione dell'evento sia direttamente verso le imprese sia verso le sedi locali delle principali associazioni di categoria (Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura e Coldiretti).

Sempre all'interno del programma AL -Invest sono state svolte altre due candidature per eventi di incontri settoriali. Il primo a Madrid sulle tecnologie ambientali, il secondo a Bilbao sulle tecnologie internet.

Inoltre nel corso del terzo trimestre è stata ricevuta notizia di approvazione di un progetto CROSSBO II, con capofila un EIC svedese (European Institute Vasteras).

#### **Questionari di soddisfazione e segnalazione reclami**

Per monitorare il grado di soddisfazione degli utenti è stato distribuito, al termine di ogni corso, un questionario compilato in forma anonima, con una scala di valori da 1 a 5 in ordine crescente per misurare gli aspetti quantitativi e qualitativi. Dai risultati fin qui elaborati, si rileva un elevato standard di soddisfazione rispetto ai corsi frequentati. Infatti circa il 72% degli intervistati hanno valutato la qualità del servizio con un punteggio tra 4 e 5.

Inoltre, nel corso dei primi nove mesi del 2006, è stato implementato un questionario online sul portale Lazioeuropa, che potrà essere compilato anonimamente dagli utenti, sia per esprimere il grado di soddisfazione dei servizi erogati, sia per segnalare reclami nella ricezione degli stessi. Attualmente il questionario è on line, in fase di compilazione da parte degli utenti.

#### **Partnership**

Poiché l'Euro Info Centre punta a stabilire contatti permanenti con tutte le altre reti nazionali e/o comunitarie che sostengono le imprese, si è avviato il dialogo con altre organizzazioni al fine di stipulare un'alleanza b2europa. Questa è un'iniziativa della Commissione europea che punta a far stringere alleanze tra le principali reti europee di assistenza alle imprese (principalmente BIC, EIC ed IRC) col fine di razionalizzare i servizi erogati e fornire un punto unico d'accesso ai servizi europei (logica del "one stop shopping"). Nei primi nove mesi l'EIC IT389, in qualità di EIC ospitato all'interno di un BIC, ha avviato il dialogo con il consorzio IRC Circe, formato dal CNR, dall'agenzia APRE e Parco Scientifico dell'università di Torvergata, definendo la bozza d'accordo e iniziando la fase preparatoria dell'accordo che sarà siglato a novembre.

**MISURA 2.2 - Assistenza tecnica alla Regione ed agli attori locali****a) Azione 2.2.1 - Assistenza alla Regione Lazio ex art.2**

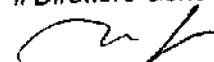
Descrizione dell'attività	<p>Gli interventi di supporto tecnico alla Regione Lazio previsti dall'art 4 della legge regionale 35/90 ed inseriti all'art. 2 comma 2 della convenzione Regione Lazio - BIC Lazio, prevedono un servizio di supporto ed assistenza agli uffici regionali dell'assessorato alle politiche del lavoro su espressa richiesta dell'Assessorato medesimo. L'esigenze espresse dall'Assessorato al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili sono state di assistenza specialistica nella programmazione delle politiche attive del lavoro e di supporto operativo alle risorse destinate al Servizio di Informazione, Orientamento ed Assistenza Tecnica sulla legge 236/96 in essere presso la direzione regionale Politiche del lavoro.</p>
Risultati al 30 /09/06	
Commento dei risultati	<p>In particolare nel periodo gennaio-settembre 2006 l'assistenza tecnico - specialistica fornita si è concretizzata nell'attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto tecnico alla Regione Lazio nella programmazione e attuazione delle politiche di sostegno per l'imprenditoria, l'occupazione e il monitoraggio delle azioni poste in essere;</li> <li>- supporto alla redazione del piano pluriennale della Regione Lazio sulle politiche attive per il lavoro presentato in Commissione di Concertazione come previsto dalla Legge Regionale 38/98;</li> <li>- predisposizione del programma di massima per l'attuazione del progetto "Officine dell'Arte" inserito nel Piano per le politiche giovanili 2006 il cui coordinamento è previsto sia affidato a BIC Lazio;</li> <li>- concertazione delle linee d'intervento regionali nelle politiche del lavoro in coerenza con il piano triennale, nell'ambito degli incontri fatti con i soggetti affidatari della redazione del POR;</li> <li>- assistenza alla redazione del documento "Verso i distretti dell'economia sociale" volto a promuovere le relazioni tra Regione e terzo settore per la valorizzazione del terzo settore nelle politiche regionali.</li> </ul> <p>La risorsa impegnata per il supporto operativo sulla legge 236/93 è stata impiegata per le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatto diretto con gli Enti per la risoluzione di problematiche ordinarie;</li> <li>- Gestione dei mandati di pagamento per il saldo o l'acconto di fatture presentate dagli enti;</li> <li>- Gestione della determina D5367 del 30/11/2004;</li> <li>- Gestione dei progetti presentati a valere sulla legge 236/93 nel programma di monitoraggio della Regione (SI_MON)</li> <li>- Partecipazione alla Commissione di valutazione della L 236/93 per i progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico ammesso con D848 del 03/03/2005;</li> <li>- Predisposizione delle pratiche di avvio per la gestione degli</li> </ul>



esiti degli avvisi pubblici emanati.

**b) Azione 2.2.2 - Assistenza tecnica alla Regione Lazio per la programmazione e progettazione comunitaria**

Descrizione dell'attività	<p>Le attività che sono state realizzate al 30 settembre 2006 nell'ambito della misura 2.2.2 che mira a fornire assistenza tecnica alla Regione Lazio per la programmazione e la progettazione comunitaria possono essere sintetizzate nelle seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca e attivazione di partenariati nazionali e transnazionali (16 partner sono stati contattati, 6 hanno aderito al progetto candidato eTen; la Direzione Regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli della Regione Lazio nonché la Regione Siciliana sono state contattate per partecipare alla preparazione di un progetto di cooperazione interregionale sulla problematica degli incendi della foresta);</li> <li>- animazione attraverso la diffusione delle informazioni a vario livello, a partire dal contatto telefonico diretto con i potenziali proponenti fino alla partecipazione a riunioni/tavoli tematici e/o info day/workshop generici (14 incontri/contatti);</li> <li>- approfondimenti sulle opportunità (bandi) in corso. In totale 4 bandi: Energia Intelligente, Meda Siria, Adopt a European Heritage, Trasporti urbani non inquinant, eContenti;</li> <li>- supporto alla progettazione e alla candidatura delle iniziative (1 progetto presentato : GEO <i>Atlante Programma eTen</i>).....</li> </ul>
Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 20 giornate/incontri tematici</li> <li>◆ 20 partner attivati</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 14 giornate/incontri tematici</li> <li>◆ 8 partner attivati</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>Le azioni intraprese nel corso di questi nove mesi hanno mirato ad offrire alle Direzioni regionali interessate un servizio di informazione e selezione di bandi, iniziative promosse dalla programmazione comunitaria e in linea con le esigenze della programmazione regionale.</p> <p>L'animazione sul territorio ha avuto la finalità di promuovere l'adesione a progetti comunitari con particolare riferimento alle tematiche relative alla cultura, all'ambiente, ai trasporti e al nuovo Programma Quadro di Ricerca e Innovazione. In totale 14 contatti sono stati attivati tra partecipazione a incontri/ seminari tematici e approfondimenti, informazioni relativi ai bandi di interesse.</p> <p>E' stato candidato un progetto nell'ambito del Programma eTen al quale, oltre a BIC Lazio, hanno partecipato 6 partner provenienti da tutta Europa (Austria, Irlanda, Inghilterra, Olanda, Italia).</p> <p>Inoltre per finalità di promozione del territorio regionale è stato redatto in collaborazione con la D.R Beni e attività culturali, Sport l'handbook per la valorizzazione del turismo culturale nella Regione Lazio e per la ricerca di nuove prospettive nell'ambito della Cultura nella futura programmazione dei fondi comunitari 2007-2013.</p>



**c) Azione 2.2.3 - Sostegno ai processi di sviluppo locale**

Descrizione dell'attività	<p>Questa azione si integra sinergicamente con quella finalizzata alla definizione, implementazione e attuazione dei "progetti pilota per la valorizzazione dell'innovazione" (misura 1.2). L'obiettivo di BIC Lazio è quello di rafforzare, particolarmente attraverso il proprio network territoriale, quell'azione "orizzontale" di "accompagnamento" in favore degli attori locali.</p> <p>Una delle direttrici che si sta seguendo è finalizzata al consolidamento delle aree a pilotaggio BIC attraverso il rafforzamento delle attività di animazione economica delle strutture territoriali (ISI, Incubatore di Civitavecchia, CPI di Viterbo, Incubatore di Rieti, CPI Castelli Romani). Nell'area della <b>Tuscia Romana</b> si sta lavorando all'individuazione di nuove opportunità di sviluppo in un'ottica di allargamento territoriale finalizzato ad accrescere la "massa critica" su cui far leva per un perseguimento ottimale degli obiettivi di crescita socio-economica già definiti attraverso gli strumenti di programmazione integrata. In particolare, nell'ultimo trimestre 2006, si provvederà all'individuazione dei territori da coinvolgere nel processo di allargamento della Tuscia Romana (Litorale Nord, Cerete Tolfetano, Valle del Mignone), all'individuazione delle opportunità esogene a sostegno dello sviluppo della nuova area territoriale, alla raccolta (desk) e analisi dei dati socio-economici, alla definizione dello studio di pre-fattibilità necessario a supportare le decisioni dei soggetti/attori locali coinvolti nel processo, e, infine, alla definizione/attivazione delle necessarie iniziative di animazione tese al coinvolgimento consapevole degli attori locali. Nel comprensorio dei <b>Castelli Romani</b> sta proseguendo l'azione iniziata negli anni precedenti, che ha visto la firma di un protocollo d'intesa per l'implementazione di azioni di promozione e sviluppo d'impresa che attualmente conta, tra i firmatari, 15 comuni a cui si è aggiunto il comune di Ariccia. Sono stati avviati, inoltre, contatti col'amministrazione del comune di Grottaferrata, il solo comune del comprensorio che non ha ancora aderito. Il Comitato Tecnico, formato dai rappresentanti dei soggetti firmatari e che ha il compito di indirizzo delle azioni da intraprendere, ha approvato un piano di attività per l'anno 2006. Le risorse necessarie alla sua realizzazione verranno coperte per il 60% da BIC Lazio e per la restante parte dalle Amministrazioni Comunali firmatarie, in applicazione di quel principio di sussidiarietà che consente di amplificare gli effetti delle risorse messe a disposizione dal Piano Annuale delle Attività ex L.R. 35/90.</p> <p>In particolare, il piano di attività 2006 del CPI dei Castelli Romani prevede di consolidare le attività inserite nel programma <b>MOVEL</b> (monitoraggio delle opportunità di finanziamento esogene e dei servizi di supporto al loro utilizzo a sostegno delle iniziative progettuali delle Amministrazioni Comunali). A tal proposito si è attivato, in favore dei dipendenti/funzionari delle Amministrazioni Comunali coinvolte, il servizio di esame delle fonti e dei programmi di riferimento, ricognizione dei bandi attivi, predisposizione e redazione dei format sintetici-esplicativi, diffusione delle informazioni verso le rispettive strutture comunali. Per il servizio</p>
---------------------------	---

MOVEL sono state presentate ed approvate due proposte di intervento per l'avvio del servizio nell'area di Civitavecchia e nella provincia di Latina.

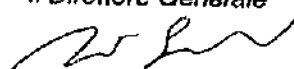
Sempre in regime di cofinanziamento, è stata attivata la seconda annualità del progetto **"Il Nuovo Menù dei Castelli Romani"** avviato su iniziativa di 12 comuni e finalizzato alla riqualificazione dell'offerta enogastronomica dell'area. Ai 12 comuni iniziali si è aggiunto quello di Ariccia che ha deliberato l'adesione al progetto. È inoltre in corso la fase di implementazione del sito web dedicato esclusivamente a questo progetto.

Oltre al consolidamento delle aree a pilotaggio BIC sta proseguendo l'attività, già intrapresa nel corso delle precedenti annualità, finalizzata allo sviluppo di nuovi partenariati. Nello specifico, nella provincia di Frosinone, sulla base di uno studio di ricerca, oggetto di una specifica pubblicazione nella collana **"Quaderni BIC"** 2006, avviato nel corso dell'annualità 2005 e volto a definire una metodologia di analisi ed a proporre possibili iniziative per un'azione di riqualificazione e riconversione delle realtà imprenditoriali presenti nell'indotto della FIAT di Cassino, è in corso di definizione il Progetto di Intervento e in svolgimento una serie di attività di condivisione/animazione. Sempre nella provincia di Frosinone è stato definito un piano preliminare degli interventi a sostegno delle imprese del distretto industriale dell'abbigliamento di Sora. Per quanto riguarda il distretto della ceramica di Civita Castellana, sulla base di un'attività di raccolta (desk-field/su dati IPI) e di analisi dei dati interessanti le imprese del distretto, è stato sviluppato un rapporto informativo sullo stato delle imprese.

In relazione alle potenzialità di sviluppo delle produzioni dei **frutti minori** sperimentate dall'Agenzia Regionale ARSIAL nel territorio della Valle del Comino, si è ritenuto necessario verificare i canali commerciali più idonei per questo tipo di produzione e relative forme organizzative per affrontare il mercato. In particolare in questa fase sono in corso le attività di analisi quantitativa e qualitativa delle produzioni delle aziende partecipanti all'attività sperimentale di ARSIAL, analisi del mercato regionale dei frutti minori, individuazione dei canali di vendita più idonei alle produzioni in oggetto, definizione di proposte organizzative e progettuali. Nel corso dell'ultimo trimestre 2006, sarà presentato, in collaborazione con ARSIAL, un evento di presentazione del Piano di Intervento.

Nell'ambito della più ampia collaborazione avviata con la Provincia di Roma già nella precedente annualità, è stata definita una proposta di lavoro che si inserisce nel quadro del progetto **Officina della ricerca e dell'innovazione**, ovvero la creazione di una struttura di innovazione e di progettazione, che l'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Roma, vuole mettere a servizio delle piccole e medie imprese (PMI) dei settori dell'industria e del terziario pubblico e privato.

BIC Lazio ha proposto la sperimentazione di un programma specifico per l'area del design industriale, finalizzato ad assistere iniziative imprenditoriali proposte/promosse da ricercatori, professionisti, PMI finalizzate ad introdurre nel mercato processi di innovazione



	<p>tecnologica, nonché di prodotto/di processo/organizzative.</p> <p>Le attività relative al programma verrebbero concentrate in una specifica struttura, presso la quale avviare percorsi di apprendimento professionale di eccellenza per risorse destinate alla progettazione industriale.</p> <p>Nell'ambito della L.R. 40/99 BIC Lazio ha provveduto alla realizzazione della Progettazione Esecutiva degli Interventi Trasversali relativi all'Area Integrata "Monti Ausoni".</p> <p>Tra le finalità di questa azione vi è la necessità di accrescere e migliorare le competenze e il saper fare locali sia attivando iniziative formative e di aggiornamento specifiche, sia attraverso il pieno e diretto coinvolgimento dei diversi operatori nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione dei diversi interventi di sviluppo integrato localmente e con altri territori. In tale ottica è stato redatto un documento sintetico contenente l'ideazione di un corso di formazione per funzionari di enti locali sulle tematiche di sviluppo locale. Il servizio <b>Progetto Formativo</b> sarà attivato nel corso dell'ultimo trimestre 2006. È prevista anche l'implementazione di un progetto formativo, sempre su tematiche di sviluppo locale, ma rivolto agli operatori territoriali BIC.</p> <p>Secondo l'indicazione del Piano di Attività, sta proseguendo lo sviluppo, avviato nelle precedenti annualità, delle <b>banche dati</b> del territorio. In particolare lo sviluppo della struttura informatica di supporto della banca dati e l'attività di raccolta dati.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 2 documenti di indirizzo strategico</li> <li>◆ 2 interventi di sviluppo attivati</li> <li>◆ 5 servizi attivati</li> <li>◆ 10% territorio analizzata con almeno 50 indicatori (banca dati)</li> </ul>
<p>Risultati al 30/09/06</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 documenti di indirizzo strategico</li> <li>◆ 1 interventi di sviluppo attivati</li> <li>◆ 1 servizi attivati</li> <li>◆ 10% territorio analizzata con almeno 50 indicatori (banca dati)</li> </ul>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>A seguito della riduzione del contributo destinato a BIC con LR 35/90 per tale azione, è stato necessario apportare alcuni tagli in alcune delle attività inizialmente previste. In particolare tale riduzione va ad incidere negativamente sugli interventi e sui servizi di sviluppo da attivare che passano rispettivamente da 3 a 2 e da 9 a 5. Complessivamente, le attività avviate stanno rispettando i tempi di realizzazione e gli obiettivi rimodulati.</p>

**d) Azione 2.2.4 - Osservatorio regionale sui casi di crisi**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Proseguendo l'esperienza avviata nella precedente annualità, con tale azione si intende rafforzare l'intervento di BIC Lazio per garantire un monitoraggio "attendibile" e "attivo" delle crisi aziendali, contribuendo all'istituzione di vero e proprio <b>Osservatori Regionale</b>. A tale scopo, dando seguito ad uno studio finalizzato alla rilevazione ed analisi dei settori, comparti, filiere in difficoltà e colpite da declino e/o crisi aziendali avviato nelle precedenti annualità, è stato illustrato ad un tavolo tecnico presso la "Direzione Lavoro Pari Opportunità e</p>
----------------------------------	---



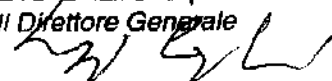
	<p>Politiche Giovanili” della Regione Lazio un documento sintetico, redatto nell’ambito della precedente annualità, che illustra le ipotesi di fattibilità per l’implementazione di un Osservatorio Regionale. In particolare entro l’anno verrà svolta, di concerto con i competenti uffici della “Direzione lavoro pari Opportunità e Politiche Giovanili” della Regione Lazio, un’analisi economico patrimoniale di 10/12 casi di crisi aziendali, individuati in accordo con la Regione stessa, e verrà svolta un’attività, propedeutica allo start up dell’osservatorio, consistente nella definizione del DB, raccolta e analisi dei dati, ricongiungimento delle fonti e reportistica.</p>
Risultati da piano	Attivazione dell’Osservatorio.
Risultati al 30/09/06	♦ Implementazione del documento progettuale preliminare all’attivazione dell’Osservatorio
Commento dei risultati	Il documento presentato è stato accolto positivamente tanto da sollecitarne un approfondimento. La diminuzione delle risorse disponibili a seguito del taglio del contributo regionale destinato a BIC, ne consente però l’attivazione solo a partire dal secondo semestre.

**e) Azione 2.2.5 - Assistenza agli attori locali per la progettazione comunitaria – portale Lazio Europa**

Descrizione dell’attività	<p>Nel corso dei primi nove mesi del 2006 si è lavorato al perfezionamento dell’offerta dei servizi Lazioeuropa nei confronti delle PPAA del territorio della regione Lazio.</p> <p>La preesistente area del portale riservata alle Pubbliche Amministrazioni è stata affinata grazie alla classificazione degli utenti che consente di tenere in separata considerazione i servizi da erogare. In particolare, oltre alla pubblicazione specifica di bandi comunitari destinati alla PPAA, si è implementato un nuovo modulo in cui è possibile inserire le ricerche partner per progetti comunitari.</p> <p>Nel corso dei primi nove mesi del 2006 si sono registrati 297 operatori di pubbliche amministrazioni facenti capo a 150 enti.</p> <p>Il servizio rivolto alle PPAA si è poi integrato all’interno di quello che BIC Lazio offre agli enti, per fornire informazioni sulle possibilità di finanziamento (MOVE). Si è avviata una collaborazione con l’area Sviluppo Economico al fine di fornire assistenza agli enti pubblici sulle opportunità di finanziamento comunitarie.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con la Provincia di Frosinone, in particolare l’Ufficio Europe Direct, si è organizzato una giornata informativa sul tema delle pari opportunità, che si è svolto presso la sede della Provincia di Frosinone.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ 5 info day</li> <li>♦ 200 utenti registrati</li> <li>♦ 90 enti “registrati”</li> <li>♦ 100 partecipanti info day</li> </ul>



Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ 1 info day</li><li>◆ 297 utenti registrati (PPAA)</li><li>◆ 150 enti "registrati"</li><li>◆ 15 partecipanti info day</li></ul>
Commento dei risultati	Nel corso del terzo trimestre si sono programmati altri quattro info day rivolti agli addetti della PPAA sulla Nuova Programmazione 2007-2013, da tenersi nel quarto trimestre presso BIC e presso gli enti locali richiedenti.



**MISURA 2.3 - Valorizzazione delle competenze nelle nuove tecnologie**

**a) Azione 2.3.1 - Promozione dell'imprenditorialità nell'università e nei centri di ricerca**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Attraverso il programma Università &amp; Impresa, BIC Lazio intende sviluppare maggiormente la collaborazione con le Università e i Centri di ricerca, anche per il tramite delle relazioni della rete degli EIC, al fine aumentare la loro capacità di interconnessione con le PMI e di contribuire allo sviluppo innovativo dei sistemi locali.</p> <p>Ad oggi sono convenzionate con BIC per attività di promozione e diffusione della cultura d'impresa nel mondo universitario e della ricerca 5 delle 6 Università pubbliche del Lazio.</p> <p>In particolare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Università degli studi di Roma "La Sapienza",</li> <li>◆ Università degli studi di Roma "Roma Tre",</li> <li>◆ Università degli studi di Roma "Tor Vergata",</li> <li>◆ Università degli studi di Cassino (FR),</li> <li>◆ Università degli studi della Tuscia (VT).</li> </ul> <p>Per le università romane, si stanno consolidando i rapporti con i vari dipartimenti: per l'Università Roma Tre sono state rinnovate le convenzioni con i dipartimenti di Scienze della Formazione e di Informatica ed Automazione; mentre per La Sapienza sono state rinnovate le convenzioni con le Facoltà di Economia, di Ingegneria, di Architettura Valle Giulia; si sta consolidando il rapporto con la facoltà di Sociologia ed è stata stipulata la convenzione con la facoltà di Scienze Statistiche.</p> <p>Tra le azioni progettate per stimolare il contatto tra mondo universitario (studenti, ricercatori e docenti) e l'impresa un riscontro estremamente positivo è quello ottenuto dalla partecipazione al premio <i>Tesi</i> ed a quello <i>Ricerca &amp; Innovazione</i>.</p> <p>A tal proposito, al 30 settembre 2006 è stata completata la valutazione dei Premi pubblicati nel corso del 2005. Il 15 marzo 2006 si è svolta la premiazione delle 25 tesi vincitrici del premio tesi.</p> <p>Per quanto riguarda il <i>Premio Ricerca &amp; Innovazione</i>, chiuso a novembre 2005, invece si è ultimata la valutazione delle 30 candidature arrivate, con l'individuazione di 6 premi.</p> <p>Ai progetti ritenuti meritevoli nella sezione Creazione d'Impresa, è stata presentata la gamma dei servizi BIC ( Itech, Start up meeting e seed capital, VII Programma quadro, EIC e tutoraggio). In generale sui progetti presentati 2 progetti sono stati coinvolti nelle azioni di supporto per il VII PQ, 2 progetti sono entrati nel circuito Itech (incubato presso ESA e preincubazione).</p> <p>Per i progetti inseriti nella sezione Trasferimento KnowHow/Tecnologia che hanno raggiunto il punteggio sugli</p>
----------------------------------	---



	<p>stabilito (11/24) è stato predisposto un programma di accompagnamento specifico che oltre alla presentazione dei servizi BIC vede anche la partecipazione agli start up meetings (5 progetti – ICT, ambiente, biotecnologia, farmaceutica) e l'assistentza alla candidatura ai bandi FILAS sulla ricerca. rca.</p> <p>A novembre in corrispondenza dell'inaugurazione del Polo Tecnologico Tiburtino verrà effettuata la Cerimonia pubblica di Premiazione.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 200 candidature al premio tesi</li> <li>◆ 2 candidature congiunte (Università e BIC)</li> <li>◆ 90% degli atenei pubblici del Lazio coperti da convenzione</li> </ul>
Risultati 30/09/ 06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 83% degli atenei pubblici del Lazio sono coperti da convenzione</li> <li>◆ 2 candidature congiunte con Università in fase di progettazione</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>Per quanto riguarda l'edizione 2006 del premio tesi, è stata redatta la nuova edizione del bando Premio Tesi, la cui pubblicazione è prevista per il prossimo autunno. Per questo motivo, l'indicatore "200 candidati al premio tesi" non ha ancora un valore di riferimento.</p> <p>Per quanto concerne le "2 candidature congiunte (Università e BIC)", sono state attualmente elaborate due proposte di candidatura in collaborazione con l'Università La Sapienza, che sono tuttora all'analisi del partner universitario e non sono state ancora presentate.</p>

**b) Azione 2.3.2 - Start up dell'incubatore Tecnopolo – progetto ITech**

Descrizione dell'attività	<p>L'obiettivo che BIC Lazio si pone, con tale Azione, è quello di promuovere processi di creazione di nuove piccole e medie imprese hi-tech, facilitando l'interconnessione tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale e mettendo a disposizione le proprie competenze sul versante più propriamente imprenditoriale (assistenza al business planning e allo start up), e quelle delle partnership tecnologiche (università, centri di ricerca, ...) finanziarie (Filas, Istituti finanziari) e imprenditoriali (grandi imprese, associazioni), attivate o attivabili, necessarie a garantire la piena funzionalità del sistema lungo il processo di accompagnamento dall'idea all'impresa (due diligence e consulenza tecnologica, accesso a laboratori, tutela della proprietà intellettuale, start up capital, venture capital, ricerca partner).</p> <p>Nel corso del primo semestre si è proceduto all'industrializzazione del processo di erogazione del pacchetto di servizi specifici dell'incubatore ITech. Tale lavoro, ha contribuito alla definizione del bando per la selezione delle imprese da insediare/associare presso l'Incubatore ITech, nonché della relativa modulistica e della procedura di valutazione per l'accesso ai servizi. Il documento finale ha visto la pubblicazione nel corso del mese di giugno.</p> <p>Al momento risultano pervenute già cinque domande, di cui 3 ammesse.</p> <p>Sulla base delle sperimentazione svolte nel corso delle ultime</p>
---------------------------	---



annualità e della conseguente definizione del pacchetto dei servizi, si è proceduto ad una modifica dello strumento Seed Capital, così da renderlo maggiormente rispondente alle necessità rilevata presso l'utenza.

Inoltre, in stretto raccordo con quanto previsto dall'Azione 1.2.2, è stato perfezionata la procedura per la selezione delle idee da pre incubare presso la struttura del Tecnopolo Tiburtino, nonché la relativa modulistica per la presentazione della richiesta e per la gestione del servizio.

In corso di definizione è, anche, un modello gestionale per il monitoraggio delle attività legate al servizio di pre incubazione/incubazione.

Per un'opportuna ed efficace promozione dei servizi ITech, è in corso l'implementazione di una sezione dedicata del sito [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it), comprensivo dei relativi contenuti.

Per quanto riguarda l'attività di ITechSpazio (programma finalizzato al trasferimento delle tecnologie spaziali per applicazioni non spaziali con l'intento di sostenere il processo di creazione d'impresa nel sistema delle PMI Lazio) nel corso del secondo semestre, a partire dal mese di luglio, sono in programma eventi promozionali specifici per il programma ITechSpazio nelle aree di Rieti, Latina, Viterbo e Frosinone.

Considerata la positiva esperienza conseguita con ITechSpazio si è ritenuto di procedere a replicare la metodologia sperimentandola anche in altri settori/comparti. Si è quindi delineata una specifica linea di attività del programma ITech, detto Audiovisivo, dedicato alle imprese ed alle competenze operanti nel settore dell'Audiovisivo e della multimedialità, finalizzato alla sperimentazione della fattibilità e della sostenibilità di progetti di ricerca e sviluppo, nonché all'apprendimento professionale di eccellenza al cui interno si formeranno tecnici della produzione televisiva digitale (giovani in prima qualificazione e operatori specializzati).

In particolare nel corso del primo semestre è partita l'attività di definizione delle modalità operative per l'avvio di un sistema integrato di servizi di informazione, formazione e supporto alla ricerca e innovazione per il consolidamento e lo sviluppo delle PMI nel settore audiovisivo-multimediale.

In linea con quanto detto sopra, nel corso dell'ultimo trimestre 2006, verrà attivata una specifica linea di attività finalizzata a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali operanti nel settore del cinema di animazione. In particolare verrà definito il "Programma ITechAnimazione" coerentemente con le diverse fasi che interessano il settore delle produzioni per il cinema, la televisione e i nuovi media basate sulle tecniche e i linguaggi dell'animazione (creative, progettuali, e realizzative), il sistema integrato degli strumenti necessari a garantire la piena funzionalità del processo di accompagnamento dall'idea all'impresa. Saranno inoltre definiti i progetti relativi ai Progetti ITech Industrial Design, collegato al Programma di sperimentazione inserito nell'Attività "Sostegno ai processi di sviluppo locale", e nuovi materiali.

Dal punto di vista delle collaborazioni e delle partnership attivate, si

	<p>segnala, la firma del protocollo d'intesa tra BIC Lazio e Centro Sviluppo Materiali, al fine di promuovere i processi di trasferimento tecnologico verso le PMI del settore.</p> <p>Inoltre sono stati avviati dei contatti con il consorzio IMPAT (tra i cui soci c'è l'ENEA) per l'accompagnamento delle imprese pre incubate presso la sede ENEA Casaccia, selezionate nell'ambito del progetto SPINTA.</p> <p>In vista dell'approssimarsi dell'apertura dell'incubatore prevista nel mese di novembre e per la quale è prevista una settimana di eventi e seminari, è stata definita un'ipotesi di struttura organizzativa dell'Incubatore, destinata ad erogare i servizi specifici ed alla gestione dei programmi ITech.</p> <p>Complessivamente l'attività ITech al 30 settembre ha prodotto:          Schede-proposta pervenute 25, 25 proposte effettivamente valutate in almeno 1 incontro (BIC-ESA) di cui:          - 8 provenienti da Università o Centri di Ricerca e le restanti da PMI          - 12 proposte effettivamente prese in assistenza          - 4 accolte in pre incubazione presso lo stabilimento ESRIN di Frascati.</p>
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 idee imprenditoriali accompagnate nell'ambito della sperimentazione ESA/ESRIN</li> <li>◆ 5 imprese selezionate per servizio di ospitalità presso incubatore Tecnopolo</li> <li>◆ 20% di spazi occupati</li> <li>◆ 3 nuove imprese create</li> <li>◆ 3 tecnologie da trasferire alle PMI individuate</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 12 idee imprenditoriali accompagnate nell'ambito della sperimentazione ESA/ESRIN</li> <li>◆ 3 imprese selezionate per servizio di ospitalità presso incubatore Tecnopolo</li> <li>◆ 0 di spazi occupati</li> <li>◆ 3 nuove imprese create</li> <li>◆ 3 tecnologie da trasferire alle PMI individuate</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>In attesa dell'apertura dell'incubatore nel corso del mese di novembre, fase necessaria per il raggiungimento di tutti gli obiettivi, al 30 settembre le attività avviate stanno rispettando i tempi di realizzazione e gli obiettivi previsti da piano.</p>

*Infrastrutture ed azioni trasversali per il miglioramento dell'efficacia dei servizi*

**MISURA 3.1 - Comunicazione**

**a) Azione 3.1.1 - Comunicazione istituzionale**

Descrizione dell'attività	<p><b>Azioni di informazione (on line e off line)</b> <i>Materiali divulgativi e gadget</i> Parallelamente all'avvio delle iniziative di comunicazione sono stati portati avanti sia i necessari aggiornamenti degli strumenti divulgativi che nuove produzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Preparazione testi per depliant e locandine Premio La Tua Idea si fa Impresa in collaborazione con il Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Roma;</li><li>▪ Revisione testi depliant EIC e produzione n. 5.000 pezzi;</li><li>▪ Revisione testi depliant Monopi e produzione n. 500 in italiano e n. 500 in inglese;</li><li>▪ Revisione testi per locandina Sportello Monti Lepini</li></ul> <p><i>Sito Internet</i> E' stata realizzata una nuova veste grafica del sito di BIC Lazio che è on-line dal marzo 2006. Il sito è gestito ed aggiornato quotidianamente nei suoi contenuti. Al 30 settembre 2006 le pagine visitate del sito sono state 572.842 e le e-mail pervenute al sistema Cont@ttaci sono state 524.</p> <p><b>Relazioni Esterne</b> Sono state effettuate 3 presentazioni istituzionali (Seminario Lazio Lituania presso Hotel Diana 9 marzo, con incontro tra i due sistemi imprenditoriali ; Slow Food Frosinone 5 aprile, manifestazione sulla promozione dei prodotti enogastronomici tipici della Regione Lazio; e presso l' Istituto Europeo Design il 22 giugno). Sono state inoltre accolte varie delegazioni di funzionari pubblici dei corsi CFI nell'ambito della collaborazione con Sviluppo Lazio. Ha inoltre partecipato con uno stand al congresso annuale EBN (XV edizione) che si è tenuto a Napoli il 29 e 30 giugno.</p> <p><b>Ufficio stampa</b> L'attività di ufficio stampa ha permesso la pubblicazione di articoli e interviste su media locali e nazionali per informare l'opinione pubblica sulle iniziative e sulle attività di BIC Lazio. Nei primi nove mesi del 2006 sono stati pubblicati 329 articoli (64 lanci di agenzia; 183 articoli sulla stampa nazionale e locale; 41 articoli sul web; 41 servizi radio-televisivi). Sono state consolidate le relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche nazionali e locali, promuovendo incontri con i giornalisti (anche per promuovere le imprese assistite da BIC Lazio) e favorendo la partecipazione di BIC Lazio a programmi radio-</p>
---------------------------	--

televisivi.

Si è provveduto inoltre a realizzare una rassegna stampa giornaliera (mensile per il CdA), ad aggiornare periodicamente la Media List di riferimento ed a monitorare quotidianamente le iniziative e gli articoli di interesse per BIC Lazio.

### **Eventi**

Nel corso dei primi 9 mesi del 2006, BIC Lazio ha organizzato il 15 marzo presso la sala Tevere della Regione Lazio un evento di premiazione dei vincitori della seconda edizione del Premio Tesi, uno strumento ideato da BIC Lazio nell'ambito del progetto "Università & Impresa" per favorire la diffusione della cultura imprenditoriale nei contesti universitari.

Expo Impresa Donna, manifestazione dedicata all'imprenditoria femminile, promossa da BIC Lazio e dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della CCIAA di Roma e cofinanziata dalla CCIAA e dal Fondo Sociale Europeo, si è svolta il 17 e 18 maggio 2006 presso lo Spazio Etoile a piazza S. Lorenzo in Lucina (Roma).

All'interno della manifestazione, che ha avuto l'obiettivo di informare e formare promuovendo il confronto e la collaborazione tra le Istituzioni e tutti i soggetti coinvolti nella creazione e sviluppo d'impresa, BIC Lazio ha coinvolto 10 imprese. I visitatori, nelle due giornate, sono stati 815.

La manifestazione si è articolata in:

- 1) esposizione
- 2) formazione
- 3) incontri (tavole rotonde e assemblea conclusiva).

BIC Lazio ha inoltre collaborato alla presentazione del progetto "Start Up Meetings" che si è tenuta il 13 giugno presso l'Università la Luiss Guido Carli, un progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione Laureati Luiss ed il Gruppo Giovani Imprenditori di Roma.

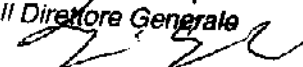
Il 6 luglio è stato organizzato presso l'Università degli Studi di Cassino il convegno "le problematiche dell'indotto FIAT di Cassino: proposte per la valorizzazione delle PMI e per il rilancio del territorio".

Nell'ambito delle attività di promozione istituzionale, BIC Lazio partecipa alla 43 ed. di SMAU il prossimo 4/7 ottobre 2006, con uno stand i 48 mq. Comunicazione in collaborazione con Tutoraggio, ha programmato di ospitare all'interno dello stand istituzionale, 15 imprese dell'ICT.

### **Prodotti editoriali**

#### *Quaderni*

Pubblicazione trimestrale del "Quaderno BIC Notes": sono stati



	<p>prodotti e distribuiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BIC Notes di dicembre "ITech. L'incubatore di imprese ad alto contenuto tecnologico";</li> <li>▪ BIC Notes di marzo "La valorizzazione del patrimonio culturale periferico per lo sviluppo del territorio";</li> <li>▪ BIC Notes Speciale 2006 " Problematiche dell'indotto FIAT di Cassino: proposte per la valorizzazione delle PMI e il rilancio del territorio"</li> </ul> <p>E' stato revisionato il testo del Quaderno di settembre, ma al momento l'impaginazione e la relativa pubblicazione sono in attesa a causa di un ulteriore aggiornamento dei testi parte dell'area SSE.</p> <p>E' stato revisionato ed impaginato il testo del Bilancio Sociale 2005.</p> <p><i>Newsletter</i>          Prosegue la collaborazione con la Newsletter di Sviluppo Lazio con l'invio periodico e continuativo di 60 notizie sulle attività di BIC Lazio.          Sono stati inviati nove numeri della Newsletter di BIC Lazio "NewsBIC" Lazio (con cadenza mensile), al fine di diffondere, informazioni aggiornate e complete su BIC Lazio e su servizi specifici ad un pubblico sia interno che esterno.</p> <p><i>Indagine di percezione</i>          E' stato revisionato il questionario 2005 studiato per avviare a settembre un'indagine di percezione dell'immagine di BIC Lazio presso gli utenti che si presentano ai nostri Sportelli. I questionari sono stati distribuiti agli Sportelli di BIC Lazio.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 3 eventi istituzionali (partecipazioni di presentazione esterna)</li> <li>◆ 4 quaderni pubblicati</li> <li>◆ 50 articoli pubblicati (carta stampata)</li> <li>◆ 1.500.000 contatti complessivi</li> <li>◆ 1 fiere con imprese + 1 quota parte Smau</li> </ul>
<p>Risultati 30/09/06</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 5 eventi (partecipazioni di presentazione esterna)</li> <li>◆ 3 quaderni pubblicati</li> <li>◆ 183 articoli pubblicati (carta stampata)</li> <li>◆ 9.726.353 contatti complessivi</li> <li>◆ 2 fiere con imprese</li> </ul>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>Anche a seguito della rimodulazione degli importi previsti grazie allo sforzo ulteriore di integrazione delle risorse e delle azioni di comunicazione previste dalla diverse azioni, l'attività svolta risulta in linea con il programma per la maggioranza degli obiettivi, ed in alcuni casi si è verificato un risultato migliore.</p>



**MISURA 3.2 - Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale**

**a) Azione 3.2.1 - Monitoraggio e Bilancio sociale**

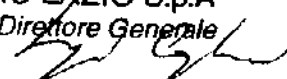
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Il cantiere monitoraggio formato da risorse rappresentative delle diverse aree funzionali di BIC e da esperti esterni ha il compito di misurare periodicamente (ogni trimestre) e riportare puntualmente lo stato dell'arte delle attività in termini di risultati conseguiti e di risorse impegnate.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di migliorare il comportamento organizzativo e gestionale; la rendicontazione dei risultati agli stakeholder attraverso il bilancio sociale e quindi la creazione di un processo strutturato di reporting e relationship.</p> <p>Le azioni di monitoraggio a partire da questa annualità si estendono al territorio (rete degli incubatori e dei CPI) adottando strumenti di benchmarking che siano finalizzati a supportare processi di miglioramento delle performance.</p> <p>Sul versante della rendicontazione esterna è stato ulteriormente sviluppato lo strumento del Bilancio sociale ed avviato il percorso di coinvolgimento diretto degli stakeholder nel processo di rendicontazione e di perfezionamento degli indicatori di ricaduta sociale, così da valorizzare ulteriormente le peculiarità istituzionali e il contributo allo sviluppo territoriale che si realizza attraverso l'attività svolta da BIC Lazio.</p>
<p>Risultati da piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 4 relazioni prodotte</li> <li>◆ 90 indicatori monitorati</li> <li>◆ 4 incontri di coinvolgimento struttura completa</li> <li>◆ 80% risorse interne formate</li> <li>◆ 60 % risorse interne coinvolte nel progetto</li> <li>◆ 2 eventi di coinvolgimento stakeholder</li> <li>◆ 10 incontri di dialogo e ascolto con gli stakeholder</li> <li>◆ 1 bilancio sociale 2005</li> </ul>
<p>Risultati al 30/09/06</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 3 relazioni prodotte</li> <li>◆ 154 indicatori monitorati</li> <li>◆ 1 incontri di coinvolgimento struttura completa</li> <li>◆ 90% risorse interne formate</li> <li>◆ 90 % risorse interne coinvolte nel progetto</li> <li>◆ 9 eventi di coinvolgimento stakeholder</li> <li>◆ 9 incontri di dialogo e ascolto con gli stakeholder</li> <li>◆ 1 bilancio sociale 2005</li> </ul>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>Con la seconda edizione del bilancio sociale è stato possibile procedere ad un coinvolgimento più ampio e consapevole della struttura interna. Ciò ha reso possibile avviare anche una riflessione su indicatori non più di mero risultato ma anche di impatto socio economico. E' stato possibile inoltre parametrare economicamente anche un insieme di attività peculiari di BIC che sono state esemplificate con opportuni indicatori nel Bilancio sociale.</p> <p>Un ulteriore approfondimento dei risultati raggiunti da BIC ed evidenziati dal monitoraggio è stato poi condotto con un lavoro di benchmarking del BIC Lazio con gli altri BIC nazionali ed europei. il</p>



	<p>confronto ha reso possibile la produzione di un documento di confronto, illustrato ai referenti regionali ed alle risorse interne.</p> <p>Il coinvolgimento/formazione delle risorse interne ha reso inoltre possibile l'individuazione di nuovi indicatori, tanto da raddoppiare quasi quelli previsti da piano.</p> <p>Il coinvolgimento con gli stakeholder ha altresì permesso di condividere non solo la metodologia di monitoraggio di BIC ma anche l'apertura del dibattito sugli orientamenti strategici.</p>
--	--

**b) Azione 3.2.2 - Osservatorio sugli start up**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'ipotesi di attivazione di un osservatorio permanente sulle start up nasce dalla volontà di valorizzare l'esperienza acquisita nella precedente annualità, estendendo l'esperimento attuato con il rapporto sullo stato di salute delle imprese finanziate con i fondi della L.R.19/99 e L.215/92, alle imprese finanziate con altri strumenti pubblici.</p> <p>E' stata quindi avviata la progettazione dell'intervento, prevedendo l'allargamento del monitoraggio alle imprese finanziate con Seed e Start Up Capital (cfr. azione 2.1.2) e a quelle finanziate da Banca di Roma nell'ambito del progetto "Nuove Imprese" (iniziativa promossa da Banca di Roma, BIC Lazio ed UNIONFIDI, che prevede la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine alle start up assistite dalle garanzie e cogaranzie a valere, rispettivamente, sul Fondo di Garanzia Regionale e sul Fondo della CCIAA di Roma).</p> <p>Il sistema di monitoraggio permanente è costruito infatti con l'intento di valutare il complessivo impatto degli interventi legislativi attuati a favore delle start up, rappresentando quindi un potenziale utile strumento informativo per i policy makers regionali.</p> <p>Fra l'altro, l'osservatorio permetterà una visione puntuale e dettagliata dell'andamento dell'attività del BIC Lazio, per la razionalizzazione e per il perfezionamento dei servizi offerti, e consentirà l'elaborazione annuale di un'ulteriore ricerca, specifica, concernente temi di interesse socio-economico ritenuti particolarmente significativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi regionali.</p> <p>Nello specifico gli obiettivi che caratterizzano il sistema di monitoraggio permanente sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruzione di un sistema di analisi e valutazione, aggiornato, costante e continuativo, degli effetti della gestione operativa del BIC Lazio sulla L.R. 19/99 e sulla L.215/92, sulla misura Seed e Start up Capital e sull'intervento previsto dalla Convenzione tra Banca di Roma, Unionfidi. e BIC Lazio (progetto "Nuove Imprese"), al fine di poter eventualmente attivare rapidi ed efficaci correttivi.</li> <li>2. Approfondimento degli aspetti critici e non, nella gestione della L.R. 19/99, della L. 215/92, della misura Seed e Start Up Capital e della Convenzione tra Banca di Roma, Unionfidi e BIC Lazio, cercando continue forme di miglioramento organizzativo.</li> </ol> <p>Gli strumenti di analisi previsti sono:</p>
----------------------------------	---





	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Somministrazione di questionari (per la raccolta dei dati qualitativi)</li> <li>b) Raccolta ed elaborazione costante dei dati (per la raccolta dei dati quantitativi)</li> <li>c) Focus Group (per la raccolta dei dati qualitativi).</li> </ul>
Risultati da piano (rimodulati a seguito del ridimensionamento economico della commessa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Progettazione dell'intervento</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Elaborazione in bozza del progetto di monitoraggio permanente</li> </ul>
Commento dei risultati	<p>Con il ridimensionamento economico della commessa nella misura del 50% sarà possibile concludere entro l'anno solo la parte relativa alla progettazione dell'intervento. L'avvio operativo (interviste, monitoraggio delle imprese, pubblicazione del rapporto) è invece subordinato all'integrazione delle risorse.</p>

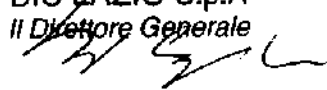
**MISURA 3.3 - Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale**

**a) Azione 3.3.1 - Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>BIC Lazio intende proseguire nell'attività di sviluppo della propria rete di incubatori puntando, da un lato, a migliorare il tasso di copertura del territorio regionale attraverso la realizzazione di nuove strutture di incubazione (di norma attraverso interventi di recupero/rifunzionalizzazione di edifici in disuso), dall'altro a migliorare la dotazione tecnologica e specialistica delle strutture esistenti o all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria presso alcune strutture.</p> <p>In particolare per questa annualità è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'avvio dei lavori di realizzazione dell' incubatore di imprese di Viterbo (I° lotto), specializzato nelle filiere della cultura e del turismo (centro di competenza regionale);</li> <li>- la realizzazione di impianti fotovoltaici presso le sedi di Colleferro, Ferentino e del Tecnopolo Tiburtino;</li> <li>- i lavori di manutenzione straordinaria delle strutture di Ferentino e Colleferro.</li> </ul> <p>Nel corso del primo semestre sono state attivate le attività di progettazione dell'Incubatore di Viterbo, nell'attesa di avere la consegna formale del cantiere da parte del Comune di Viterbo, proprietario dell'edificio da ristrutturare concesso in comodato gratuito a BIC Lazio e CaRiVit.</p> <p>Inoltre, è stato redatto il progetto esecutivo dell'impianto fotovoltaico dell'Incubatore ITech presso il Tecnopolo Tiburtino, i cui lavori di installazione sono previsti a partire dal mese di ottobre p.v.</p> <p>Nel corso del quarto trimestre verranno definiti anche i progetti per gli impianti relativi agli incubatori di Ferentino e Colleferro (tenendo presente anche quelle che potranno essere le criticità o esigenze sorte per quello del Tecnopolo).</p> <p>Per gli incubatori di Ferentino e Colleferro, infine, sono stati previsti ed in parte realizzati alcuni lavori di manutenzione straordinaria.</p>
<p>Risultati da piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 10 incubatori/CPI BIC</li> <li>◆ 40% abbattimento consumo energetico delle strutture con impianto fotovoltaico</li> </ul>
<p>Risultati al 30/09/06</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 10 incubatori/CPI BIC</li> <li>◆ Progettato l'impianto del Tecnopolo Tiburtino</li> <li>◆ Avviata la verifica dell'impianto fotovoltaico per Colleferro e Ferentino</li> </ul>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico è in corso la verifica strutturale sugli incubatori di Ferentino e Colleferro. Per quanto riguarda il Tecnopolo Tiburtino è stato comunicato al comune la data di inizio lavori.</p>

**b) Azione 3.3.2 - Implementazione e sviluppo software della piattaforma informatica**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Il completamento dei lavori del Tecnopolo Tiburtino ha reso necessario al 30 settembre 2006 procedere all'adeguamento delle</p>
----------------------------------	--



	necessarie architetture di rete e delle opportune componenti hardware e software; all'ampliamento della server farm; allo sviluppo ed implementazione dei nuovi software di ausilio alle attività delle altre funzioni, in particolare il software di gestione e controllo (Navision). Al fine di rendere agevole il passaggio della server farm e l'utilizzo dei nuovi sistemi è stato inoltre attivata una funzione di supporto interno (help desk) e la formazione degli operatori interni sugli strumenti informatici.
Risultati da piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Completamento server farm</li> <li>◆ Spostamento server farm</li> <li>◆ Adeguamento Hw e Sw delle strutture per il collegamento alla server farm</li> </ul>
Risultati al 30/09/06	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Completamento server farm</li> <li>◆ Spostamento server farm</li> <li>◆ Adeguamento Hw e Sw delle strutture per il collegamento alla server farm</li> </ul>
Commento dei risultati	

**MISURA 3.4 - Azioni di supporto per il rafforzamento della rete territoriale**

**a) Azione 3.4.1 - Azioni di supporto per il rafforzamento della rete territoriale**

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'efficacia dell'azione di sviluppo della rete territoriale di BIC Lazio non può prescindere da un forte investimento a supporto della progettualità locale. In quest'ambito gli attori locali sono ormai portatori di una domanda che non si limita alla mera condivisione di strategie e percorsi comuni ma che implica una partecipazione attiva di BIC Lazio alle iniziative ed ai progetti di sviluppo locale.                  In particolare a settembre 2006 BIC ha:                  - sottoscritto una quota di partecipazione al consorzio FILAS-Università La Sapienza (Sapienza Innovazione);                  - adesione fondo consortile 2006 alla Compagnia dei Lepini;                  - partecipazione al GAL Tuscia Romana (contributo una tantum 2006 per cofinanziamento interventi Asse 2 Programma Leader +).</p>
<p>Risultati da piano</p>	<p>◆ 3 /4 partecipazioni</p>
<p>Risultati al 30/09/06</p>	<p>◆ 3 partecipazioni</p>
<p>Commento dei risultati</p>	



A handwritten signature in black ink, likely belonging to the General Director mentioned in the footer.